

## LA GUERRA

### Il giorno dei droni sulla Russia fermati alle porte di Mosca

/ APAG. 12



## BALCANI

### L'intesa fra Serbia e Kosovo bocciata dagli estremisti

GIANTIN / APAG. 13



# Più arrivi lungo la rotta balcanica



GARAU / APAG. 7

## CRONACA

### Presunte molestie del mister agli allievi: il pm chiede 9 anni

SARTI / APAG. 25



Il campetto del San Luigi

### Ppn presenta ricorso contro lo sfratto da Portopiccino

SALVINI / APAG. 27

### Riparte la sfida per nominare il Caffè patrimonio dell'Unesco

CODAGNONE / APAG. 23



Una tazzina di caffè

### Bat attiverà a marzo la seconda linea di produzione

VERGNANO / APAG. 16

## VERSO LE REGIONALI

I PROGRAMMI BALICO / PAG. 2

### Salute, ambiente e occupazione Le strategie dei 4 candidati



L'aula del Consiglio regionale

Accanto alle liste sono ora ufficiali anche i programmi elettorali. Idee diverse di Regione, per quanto sui temi più vasti, dalla sanità all'economia, dalle infrastrutture all'ambiente, le ambizioni risultino comuni.

## TRIESTE

# L'Hotel Obelisco rinasce a 5 stelle con spa e parco

### Prima dell'estate il costruttore Settimo conta di chiudere l'accordo con una catena internazionale

Il tour istituzionale è iniziato alcuni giorni addietro, quando Vincenzo Settimo, l'imprenditore fondatore di Edil Impianti, si è recato in visita, accompagnato dal braccio destro Mauro Gerin, dal sindaco Roberto Dipiaz-

za, al quale ha illustrato come trasformerà i 6,5 ettari del compendio ex Obelisco alle porte di Opicina. Il primo cittadino ha annuito soddisfatto perché un trancio di territorio, inutilizzato da una quarantina d'anni,

esce dal dimenticatoio e si avvia a nuova vita. Nel suo ufficio affacciato su piazza della Borsa Settimo ha confermato, con qualche dettaglio supplementare, le anticipazioni decembrine. GRECO / APAG. 20 E 21

## CULTURE

### I cent'anni di Lelio l'evento al Rossetti



GRANDO / ALLE PAG. 30 E 31



**LA MUTA**  
TWIST ON CAVANA

**LET'S START!**

INAUGURAZIONE  
**DOMANI 2 MARZO 2023 DALLE 17**  
Via della Pescheria, 18 \* 34121 TRIESTE

Cocktail \* Wine \* Spirits \* Kitchen Bites

## LA STORIA

### L'ex macelleria di Paron Rocco



/ APAG. 21

## Verso le regionali

## LE PROPOSTE DEL CENTRODESTRA

## Incentivi a chi assume over 50 e piani pluriennali per la natalità



Sullavoro il centrodestra assicura impegno per garantire occupazione stabile e di qualità, «incentivando le imprese che assumono donne, disoccupati e cittadini over 50 con contratti di lavoro a tempo indeterminato e full time». In programma anche azioni per avvicinare domanda e offerta «investendo nelle competenze dei lavoratori» e la promozione della cultura della conciliazione nell'organizzazione aziendale e di forme in-

novative di organizzazione del lavoro, tra cui il lavoro agile, con incentivi e premialità alle imprese che introducono forme di welfare aziendale, e favorendo la realizzazione e l'ampliamento di spazi di co-working.

Altro punto forte «l'adozione della certificazione della parità di genere che attesti le migliori condizioni lavorative per le donne». Questione che rimanda al capitolo famiglia. Il centrodestra, che ricor-

da di avere triplicato le risorse (dai 19,5 milioni 2018 agli oltre 66 del 2023, con quasi 8mila bambini che hanno accesso gratuito agli asili nido), punta a «consolidare il dialogo per la definizione di un piano pluriennale per la natalità, ridurre le liste d'attesa e le rette per accedere ai servizi educativi per l'infanzia, incrementare le misure volte, direttamente o indirettamente, all'aumento dell'occupazione femminile».

## LE PROPOSTE DEL CENTRODESTRA

## La Valle dell'Idrogeno e i bus a emissioni zero

Nei cinque anni 2018-23, si legge nel programma di Massimiliano Fedriga, il centrodestra ha investito 165 milioni tra privati, Comuni e imprese per l'installazione di impianti a energia rinnovabile, ha portato a termine la partita della dismissione dell'area a caldo della Ferriera di Servola, concluso il dragaggio del canale di Marano e avviato l'escavo nel canale di accesso e nell'area di evolu-

zione del porto di Monfalcone. Il prossimo mandato, in tema di ambiente, sarà quello della Valle dell'Idrogeno, nell'ambito della transizione del sistema industriale lungo le traiettorie della digitalizzazione e dell'economia a basse emissioni di carbonio.

Ma nel «pacchetto energia e clima» in corso di definizione entreranno anche la promozione delle comunità energetiche e l'incentivazio-

ne dell'efficienza energetica negli usi finali nell'industria, nei centri commerciali, nell'edilizia. In agenda anche l'ammodernamento dei servizi di trasporto pubblico con veicoli a emissioni zero e l'organizzazione di sistemi di car sharing per ridurre le emissioni di CO2. Con una Regione «in prima linea per la promozione concreta dell'economia circolare», l'obiettivo è quello di una dimensione europea, da rimarcare il prossimo 22 marzo, quando andranno in scena gli «Stati Generali dello Sviluppo Sostenibile dell'Alto Adriatico e del Centro Europa» con la sottoscrizione del Memorandum «Carta di Trieste».

M.B.

## LE PROPOSTE DI INSIEME LIBERI

## Scuole steineriane o parentali? Libertà di scelta per le famiglie



Tra le proposte della lista a sostegno di Giorgia Tripoli quelle sulla scuola. La Regione, è l'impegno, «può sostenere le famiglie nella loro libertà di scelta della scuola e della pedagogia preferita, in un sistema territoriale aperto, libero e plurale, pubblico, pienamente riconosciuto, dove convivono, con la scuola statale e le paritarie e parificate, anche le parentali, quelle libere steineriane o di altra tendenza pedagogica, le

scuole speciali con progetti locali di collaborazione educativa, artistica, sportiva».

Di fatto, «il sostegno al diritto-dovere delle famiglie ad istruire i figli previsto dall'articolo 30 della Costituzione. Un esempio di sussidiarietà e di equità verso le famiglie che pagano le tasse e che, quando esercitano la loro libertà di scelta educativa, non ricevono supporto adeguato per frequentare scuole che devono sorreggersi da so-

le con rette importanti».

In questo contesto, andranno ristrutturate le scuole «trasformandole in ambienti funzionali non solo alla didattica, ma nell'ottica dello «star bene a scuola», sia per gli studenti che per il personale scolastico, così da contrastare la dispersione scolastica e arginare la diffusione di fenomeni come l'analfabetismo di ritorno o la diffusione di nuove forme di analfabetismo».

M.B.

## LE PROPOSTE DI INSIEME LIBERI

## Servizi di guardia medica da potenziare sui territori

Nel capitolo sanità il programma di Giorgia Tripoli («Insieme liberi») parla di corsi di primo soccorso e di utilizzo del defibrillatore, gratuiti per gli studenti e la popolazione; ripristino dei punti di primo soccorso regionali e delle realtà territoriali di guardia medica e distretti sanitari. L'attuale situazione sanitaria regionale, si legge, «stremata da questi due anni di gestione irrazio-

nale della pandemia, con dispendio di risorse economiche mal indirizzate, ha portato un disagio sanitario non indifferente per il nostro popolo. Attualmente le strutture abilitate al primo soccorso si trovano senza personale sanitario e senza risorse, e devono ricoprire un fabbisogno emergenziali sproporzionato rispetto alle risorse messe in campo e alle loro competenze. Di qui lunghe degenze

nei corridoi, mancate cure, assenza di prestazioni, in molti casi anche l'aggravarsi del malato che non viene gestito in maniera adeguata».

Secondo «Insieme liberi», «le Aziende sanitarie sono state centralizzate togliendo il servizio di guardia medica in molti Comuni e i medici di base devono seguire troppi pazienti e molte volte non hanno i mezzi e i tempi necessari per le visite a domicilio. Questo porta le persone malate a correre al pronto soccorso anche per banalità, mettendo ancora di più il personale sanitario in difficoltà. Gli ospedali vanno ora trasformati in luoghi di cura e non di profitto».

M.B.



## LA SFIDA DEL 2 E 3 APRILE

Dal clima alla salute  
I programmi svelano  
idee e strategie  
dei quattro candidati

Fedriga rivendica i risultati ottenuti. Maran pensa agli anziani Moretuzzo punta sugli enti locali. E Tripoli dice no al nucleare

## Marco Ballico

Accanto alle liste sono ora ufficiali anche i programmi elettorali, documenti obbligatori da presentare nell'iter che conduce al voto del 2 e 3 aprile. Idee diverse di Regione, per quanto sui temi più vasti, dalla sanità all'economia, dalle infrastrutture all'ambiente, le ambizioni risultano comuni.

«Non prometteremo mai cose che non siamo in grado di mantenere». Massimiliano Fedriga, nel giorno della presentazione delle liste della Lega, sabato scorso a Udine, ha dato garanzie sulla concretezza del programma della coalizione di centrodestra per il suo bis in Regione. Il programma del governo uscente che chiede la riconferma è un documento di 35 pagine dal titolo

«Fvg è futuro». Con riferimento alla pandemia e al conflitto in Ucraina, non sorprende però che ogni capitolo dedicato al prossimo quinquennio contenga il focus sul 2018-23. A partire dalla rinegoziazione dei patti finanziari con lo Stato che hanno liberato maggiori risorse per oltre 2 miliardi di euro. Sul fronte della sanità, il settore che impegna il bilancio per oltre la metà delle risorse disponibili, il centrodestra parla di «implementazione della strada intrapresa», ma non dimentica i 200 milioni del Pnrr e i contestuali indirizzi ministeriali. E dunque spazio al modello incentrato sulle Case della Comunità, sull'avvio delle Centrali operative territoriali e del numero unico europeo 116117 per l'accesso alle cure mediche non urgenti,

obiettivi che si affiancano ad affermazioni più generiche sul Piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, sull'ammodernamento delle grandi tecnologie, sul potenziamento della prevenzione e, questione irrisolta e difficilmente risolvibile, sulla «capacità di offerta del Ssr per contrastare il fenomeno delle liste d'attesa». Tra i passaggi chiave del programma Fedriga, la realizzazione del Piano regionale Fesr, il pacchetto di fondi comunitari da 408 milioni, di cui 209 sotto la gestione delle Attività produttive. E ancora, tra l'altro, attenzione alla fase di start up di Fvg Plus, erede di Mediocredito, istituzione delle Zona logistiche semplificate, prosecuzione della terza corsia in A4, valorizzazione del claim «Io sono Fvg», messa in atto della



novità Sport bonus dopo l'Art bonus.

Una pagina in più, 36, per il programma di centrosinistra e autonomisti alleati per Massimo Moretuzzo. «Possiamo ancora immaginare il nostro futuro se sapremo cercarlo laddove è sempre stato: nella nostra stessa terra», è la premessa del candidato. Prima di tutti, a presentare un'idea di Regione, è stato il M5S, con i dieci punti che hanno avviato il confronto. Sulla sanità, nel documento poi condiviso dalle liste, compare un elenco di 15 azioni: dalla riduzione delle liste di attesa (anche in questo caso non si va oltre «migliore organizzazione e personale dedicato») all'incattivazione economica del personale, compresi i giovani medici di base, dal potenziamento dei servizi per la salute mentale a un più generale rilancio della sanità pubblica. In campo ambientale ecco il «Piano regionale di adattamento alla crisi climatica», «strumento di indirizzo, previsione e orientamento delle scelte relative alla transizione energetica, all'implementazione delle azioni di riduzione dei rischi climatici, al miglioramento delle capacità di adattamento dei sistemi naturali e di promozione di interventi che prevedano inclusione sociale e sostenibilità economica delle scelte». Quanto ai livelli istituzionali, si parte da Regione e Comuni, ma la dimensione territoriale vasta «è fondamentale per la miglior gestione delle risorse umane e finanziarie, la più efficace erogazione dei servizi, il governo integrato del territorio, la tutela e la valorizzazione dei patrimoni». Non si pensa certo alle Province elet-

## IL VERDETTO

### Mancano le firme Escluse a Tolmezzo le forze No vax

L'Ufficio elettorale ha completato l'esame di candidature e documenti depositati partiti in corsa per le regionali. Accertata un'unica irregolarità a carico di Insieme Liberi, esclusa nella circoscrizione di Tolmezzo per non aver raggiunto le 750 firme autentiche necessarie. «Stiamo valutando se presentare ricorso», hanno fatto sapere gli esponenti della lista. Decise poi tre esclusioni individuali riguardano altrettanti candidati-consiglieri dell'Alleanza Verdi-Sinistra. Nulla cambia per la lista, che sarà regolarmente presente sulla scheda.

## LE COMUNALI

### Quattordici liste per Palazzo d'Aronco A Udine arriva Conte

Sempre ieri sono state esaminate le candidature per le elezioni comunali a Udine. Quattordici le liste in corsa a sostegno di quattro candidati a sindaco. Si tratta di Pietro Fontanini, sostenuto dal centrodestra; Felice De Toni sostenuto da centrosinistra e Terzo polo; Stefano Salmè candidato da Liberi Elettori-Io Amo Udine con Stefano Salmè; Ivano Marchiol sostenuto da Spazio Udin, M5S e Udine Città Futura. Proprio per sostenere Marchiol alle comunali e Moretuzzo alle regionali, in settimana arriverà a Udine il leader M5S Conte.

tive come a centrodestra, ma alle Comunità di Comuni. Mentre sull'immigrazione «la Regione deve adoperarsi per tendere alla chiusura di Cpr e Cara».

Il programma del Terzo Polo, una dozzina di pagine, spiega da parte sua Alessandro Maran, «si sviluppa su due fattori determinanti e fondamentali per il futuro del Fvg: l'età media della popolazione molto alta e la percentuale importante di cittadini anziani». La formula per una buona sanità passa attraverso i concetti di «efficienza», «efficacia», «equità» e «umanità». Si prosegue con le proposte di un Garante per la terza età, la ricostituzione della Consulta giovanile, l'attrazione degli under 30 nomadi digitali, una legge che trattiene i giovani talenti, rinnovati pacchetti di servizi di welfare. Altri capitoli trattano di economia circolare, energia, mobilità e i «classici» istruzione, lavoro e cultura.

Iscritta alla corsa pure Giorgio Tripoli di «Insieme liberi». Il leitmotiv, spiega, «è mettere al centro l'essere umano, partire dal cittadino e curarne bisogni e necessità». In una ventina di pagine, «con lingua semplice e temi che ruotano intorno all'individuo al fine di riavvicinare i cittadini alla politica, alla cura del sé e di conseguenza alla cura del bene comune», il programma in particolare entra nel dettaglio sull'energia con 15 punti. Secco «no» al nucleare, al carbone nelle centrali termoelettriche, ai rigassificatori e al fotovoltaico in area agricola. Servono invece «modelli matematici per pianificare a breve e medio periodo l'accumulo energetico da rinnovabili».

## LE PROPOSTE DEL CENTROSINISTRA

### Stop alla fuga dagli ospedali e più paletti alle cliniche private

Nel programma di Moretuzzo non manca la critica per un eccesso di spazi a favore del privato in sanità. «Si rimane nella logica di aumentare le prestazioni finanziando il privato senza una politica che cerchi di affrontare il problema anche in altri modi – si legge –, coinvolgendo i professionisti nel cercare di mettere ordine in un ambito ad elevato grado di inappropriata e in cui si potrebbero trovare molte risposte miglio-

rando la collaborazione e lo scambio fra medicina territoriale e specialistica». E così, mentre «continua il ridimensionamento della rete ospedaliera con l'impoverimento di specialità e funzioni degli ospedali di base e la conseguente perdita di ruolo per le loro comunità di riferimento, mentre gli hub di Udine, Trieste e Pordenone sono oberati da richieste che potrebbero trovare risposte nelle strutture ospedaliere più



vicine ai cittadini», i servizi nelle Aziende si trovano sempre più a corto di personale, sotto stress e in fuga da una sanità pubblica che il governo di centrodestra a parole dice di voler difendere, ma nei fatti sta ridimensionando a favore di soggetti privati che stanno acquisendo uno spazio sempre maggiore». Il Covid? «Non l'unico responsabile». I fondi del Pnrr? «Non risolveranno magicamente i problemi».

## LE PROPOSTE DEL CENTROSINISTRA

### L'elogio della creatività per rinnovare la cultura

«La creatività accende una luce sui luoghi, crea coesione, radica conoscenze». Con risorse pari al 2% del bilancio Fvg, centrosinistra e autonomisti pensano a un grande progetto di rinnovamento culturale. Il settore «non sia solo la fruizione di eventi, bensì la chiave per la partecipazione alle sfide emergenti sulla sostenibilità e sulla giustizia sociale per un ecosistema culturale più ampio e pro-

fondo». Un macroprogetto «composto da tanti microprogrammi di intervento che inizino a rovesciare la passività della fruizione culturale, e da grandi progetti di rigenerazione sociale nelle aree di maggior fragilità». Nello specifico dell'appuntamento Nova Gorica - Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025, si vuole guardare oltre l'evento: «Occorre predisporre un piano di inter-

M.B.

## LE PROPOSTE DEL TERZO POLO

### L'apertura all'Est Europa con il Gect Alto Adriatico

Il Terzo Polo vuole un Fvg capace di «rompere l'isolamento con il resto del Paese, ma anche con il retroterra naturale: Centro-Est Europa e Balcani occidentali». Per una regione transfrontaliera andrà così promosso il Gect dell'Alto Adriatico: gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera che interessi le aree di Trieste e Koper e i loro hinterland, con la partecipazione delle Autorità portuali, della Regione e dei governi italiano e slo-

veno. «L'obiettivo è uniformare, migliorare e innovare servizi, politiche pubbliche e sistema infrastrutturale di un'area legata da fatti storici, culturali, economici e sociali, valorizzando le interconnessioni esistenti e potenziali e aumentando la capacità di attrazione di fondi europei». In agenda anche «il varo di programmi di scambio internazionale, lavorativi e formativi, rafforzati con i Paesi dell'area Centro-Est Europa,



e l'impegno a favorire l'armonizzazione delle normative e condizioni del mercato del lavoro e delle opportunità socio-economiche con le zone transfrontaliere attraverso gli istituti di governance europea dedicati, Gect e Euroregioni». E ancora, «promozione di accordi di doppia laurea e costruzione delle condizioni per le rendere le nostre città mete naturali di turismo convegnistico e congressuale».

## LE PROPOSTE DEL TERZO POLO

### L'istituzione della figura del Garante della terza età

Nel programma di Alessandro Maran, candidato presidente del Terzo Polo, riprendendo le linee guida del programma di Azione-Italia Viva per le elezioni politiche, si prevede l'istituzione del Garante regionale per la terza età. Si tratta di una figura «che dovrà essere scelta tra persone con comprovate competenze in ordine ai problemi dell'età avanzata, nel settore geriatrico, psicologi-

co o delle scienze umane». Il Garante «dovrà essere il punto di riferimento per le segnalazioni, presentate dagli anziani o dalle associazioni che li rappresentano, relative alla violazione della legislazione vigente e per assumere ogni iniziativa a tutela del diritto alla salute e al miglioramento della qualità della vita delle persone anziane, grazie anche al controllo diretto delle Rsa». Nell'ambito del

progetto di invecchiamento attivo, il Terzo Polo intende poi puntare a incentivare percorsi di scambio intergenerazionale, come ad esempio per quel che riguarda le conoscenze sul fronte del digitale, e percorsi guida di co-housing tra anziani e giovani. E con il Terzo settore «prezioso alleato nel confronto quotidiano con le numerose incombenze di carattere burocratico a cui gli anziani sono chiamati», la Regione «deve sostenere finanziariamente la creazione di servizi di prossimità per permettere alla terza età di avere un interlocutore unico per tutti i servizi erogati dalla Pubblica amministrazione».

M.B.



## LA STRAGE DI CROTONE

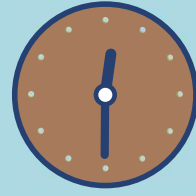
### Allarmi e ritardi La ricostruzione



**SABATO 24 - ORE 4.47**  
Il Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo dirama un generico "warning", avvertimento, per un'imbarcazione diretta verso le coste italiane



**SABATO 24 - ORE 22.30**  
Un aereo della missione europea Frontex (l'Agenzia comunitaria della guardia di frontiera e costiera) segnala e localizza il barcone a circa quaranta miglia dalle coste di Crotone



**DOMENICA 25 - ORE 00.30**  
Due mezzi navali della Guardia di finanza, una motovedetta veloce e un pattugliatore escono in mare (in condizione forza 3/4) per cercare il barcone su cui viaggiano i migranti

### IL RETROSCENA

# Naufragio di Stato

Attivata una procedura di polizia invece di un'operazione di ricerca e soccorso  
Vacillano le prime ricostruzioni ufficiali. Cronaca di una sciagura annunciata

LAURA ANELLO

CROTONE

È la cronaca di una morte annunciata che fino a l'altro ieri rivelava buchi, incongruenze, pezzi che non combaciavano e che invece adesso purtroppo fila sempre più liscia, si compone a ritmo di ogni comunicato stampa e di ogni dichiarazione imbarazzata dei pezzi di Stato che non sono riusciti a salvare un barcone carico di famiglie in fuga dall'Afghanistan dei talebani, dal Pakistan dei conflitti eterni, dalla Siria bombardata. Un barcone carico di tutine, giocattoli, scatole di biscotti rimasti sulla spiaggia come chiodi sulla croce dell'Occidente.

Un barcone i cui pezzi di legno e i cui cadaveri sono stati raccolti da due pescatori calabresi, i terminali di una storia molto più grande di loro cominciata – come vedremo

### COSA È SUCCESSO



**1 MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO**

**LA PARTENZA**  
Un caicco parte da Smirne (Turchia) di giorno. A bordo circa 180 migranti provenienti da Iraq, Iran, Afghanistan e Siria

**2 SABATO 25 FEBBRAIO**

**L'AVVISTAMENTO**  
Il barcone viene avvistato intorno alle 22 da un aereo Frontex a 40 miglia dalle coste calabresi. Le ricerche di due motovedette della Guardia costiera sono ostacolate dalle condizioni meteo

**3 DOMENICA 26 FEBBRAIO**

**LA CHIAMATA**  
Prima dell'alba i carabinieri ricevono una chiamata da qualcuno sul barcone. Si sentono urla disperate

**4**

**IL NAUFRAGIO**  
Intorno alle 5.30 di mattina un pescatore avvista lo scafo in pezzi e vede i primi cadaveri in mare

WITHUB

Nella giornata di ieri sono stati recuperati altri due cadaveri dalla spiaggia di Steccato di Cutro. Si tratta di un adulto e un bimbo di 10 anni



### Il procuratore di Crotone al momento ha escluso che l'inchiesta riguardi i soccorsi

- almeno venti ore prima. Due pescatori che hanno fatto con le loro braccia – purtroppo ormai troppo tardi per molti, per troppi – quello che non sono riusciti a fare mezzi navali e aeronautici dell'ottava potenza mondiale, l'Italia. Il ministro degli Interni, Piantedosi (con l'attacco, poi smorzato, alle famiglie che mettono a rischio i propri bambini) sembra quasi aver voluto offrire il petto alle polemiche che lo riguardano di striscio, essendo

coinvolte in questa storia altre due articolazioni dello Stato: la Guardia costiera, che dipende dal ministero dei Trasporti guidato da Matteo Salvini, e la Guardia di finanza, emanazione del ministero dell'Economia di Giancarlo Giorgetti. Il Viminale in questa storia c'entra poco, se non sul tema dei soccorsi in mare da parte delle Ong.

Ese il procuratore di Crotone, che indaga sul disastro, ha escluso in prima battuta che l'inchiesta riguardi i soccorsi – su cui comunque sta acquisendo tutti gli elementi – si compone con sempre maggiore chiarezza il quadro di una sciagura annunciata, su cui le dichiarazioni sulle condizioni di mare proibitive o sulle mancate richie-

ste di aiuto vacillano a ogni ora di più.

Il tema che emerge con chiarezza è che quella portata avanti dall'Italia non è stata un'operazione di ricerca e soccorso, una "Sar", cosa che avrebbe fatto scattare una catena di soccorsi aerei e navali, ma un intervento di law and enforcement, cioè un'operazione "di polizia o di imperio che può essere esercitata in alto mare nei confronti delle navi e delle persone che si trovano a bordo". D'altronde, il primo mestiere di Frontex è proprio quello di aiutare gli Stati a controllare le proprie frontiere. Non a caso a intervenire è stata la Guardia di finanza, e non la Guardia costiera, che ha come suo compito prima-

rio il salvataggio di uomini (e che ha, ma a questo ci arriveremo, mezzi marittimi in grado di affrontare condizioni di mare in tempesta, molto peggiori di quelle del mar Ionio sabato).

È vero, le motovedette della guardia di finanza vengono pure impiegate in operazioni di soccorso con il coordinamento della guardia costiera, ma non è questo il caso: in questa occasione agiscono "in proprio". Tra i primi ad avere chiaro il quadro è stato, con i suoi, Gregorio De Falco, il comandante-eroe del "Torni a bordo, cazzo" urlato a Schettino in fuga dalla Concordia, poi senatore del Movimento Cinque stelle e ora tornato a guidare le navi, una delle voci

più competenti sulle dinamiche di comando nel Mediterraneo. "Mi dispiace, non posso parlare", risponde se lo chiami, ma dal suo entourage trapela che cosa ne pensi di questa storia, alla luce della sua lunga esperienza.

Ma veniamo alla dinamica dei fatti, con un occhio preciso agli orari.

Già, perché finora si è ritenuto che il conto alla rovescia terminato con i cadaveri spiaggiati cominciasse alle 22.30 di sabato 24 febbraio, quando un aereo della missione europea Frontex segnala alle autorità italiane che c'è un barcone carico di duecento persone che naviga a quaranta miglia da Crotone. E che invece, in realtà, ha un prologo diciassette ore prima, alle 4.57 del mattino di quel sabato, quando l'Mrcc (il Centro nazionale di coordinamento del soccorso marittimo) dirama un warning, un avvertimento generico, per un barcone diretto verso l'Italia di cui non si conoscono le coordinate, probabilmente è già il presidio turco di Frontex a dare l'allarme.

Ma bisogna aspettare le 22.30, con la segnalazione dell'aereo Eagle della stessa agenzia europea, per sapere esattamente dove si trovi quel barcone e quanta gente ci sia a bordo. E sebbene la Guardia costiera, dopo due giorni di silenzio (irrintracciabile anche il responsabile dell'ufficio stampa, al numero fisso risponde qualcuno che dice di "mandare una mail per avere informazioni") ieri sera spiegava che l'allert riguardava una barca che "risultava navigare regolarmente, a sei nodi e in buone condizioni di galleggiabilità, con una sola persona visibile sulla coperta della nave", la smentita è nei fatti. Perché la fotografia termica inviata da Frontex racconta di un intenso calore che promana dall'imbarcazione, segno di una forte presenza umana in ogni sua parte, tradotto significano duecento persone a bordo o giù di lì. E questo solo fatto dice che quell'imbarcazione è in grave pericolo, un caicco di legno senza dotazioni di sicurezza, senza personale di navigazione esperto, stipato fi-

## LA STRAGE DI CROTONE



### DOMENICA - ORE 1

Le due unità navali tornano indietro ai loro ormeggi (rispettivamente a Crotone e Taranto), un'ora dopo un secondo tentativo fallito di soccorrere il caicco in condizioni meteo proibitive



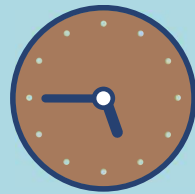
### DOMENICA - ORE 4.30

Arriva una telefonata in inglese con la richiesta di aiuto alla Guardia di finanza, che mobilita i carabinieri, ma non si capisce ancora su quale spiaggia si è arenata l'imbarcazione



### DOMENICA - ORE 5.30

Un pescatore del posto viene chiamato da un amico della Guardia costiera: «Vai a vedere in spiaggia se è successo qualcosa». Il pescatore poi racconterà di aver recuperato cadaveri



### DOMENICA - ORE 5.45

Le forze dell'ordine intervengono, mentre la barca con i migranti si spezza su una secca e il mare trasporta a riva decine di cadaveri. Ci sono intere famiglie andate perdute



no all'inverosimile. A navigare in quel mare che poche ore dopo – e d'accordo che le condizioni meteo cambiano rapidamente, ma non fino a questo punto – sarebbe stato definito proibitivo perfino per le imbarcazioni di soccorso. Com'è possibile che un vecchio legno marcio navi-

### La fotografia termica da Frontex racconta di un intenso calore che promana dalla barca

gasse dritto come un fuso in mezzo ai marosi? O il maroso non è poi così maroso o il barcone non procedeva affatto placidamente. “Possibile – si chiede l'ammiraglio Vittorio Alessandro, ex portavoce del Comando generale della Capitaneria di Porto – che se scatta la segnalazione di un grande barcone che fa rotta verso l'Italia, per una sorta di stortura istituzionale, a essere attivata sia una procedura di polizia?”.

Di certo c'è che Frontex comunica al terminale italiano

dell'agenzia, a Pratica di Mare, gestita proprio dalla Guardia di finanza, e poi si allontana dal luogo di avvistamento perché – dice – sta per finire il suo carburante. Ed è la Finanza a intervenire – come dice nel suo comunicato – su un'imbarcazione “che presumibilmente poteva essere coinvolta nel traffico di migranti”. Non si parla di soccorso, si parla di contrasto a un traffico clandestino sul mare. E nessuno monitora più quel barcone.

Bene, ma torniamo agli orari. Quando escono dal porto le motovedette delle fiamme gialle? A mezzanotte e mezza, cioè due ore dopo che Frontex ha lanciato l'allarme. E perché così tardi? Perché – e questo è elemento fondamentale finora non emerso – le motovedette della Guardia di finanza impegnate in attività di law and enforcement possono intervenire soltanto nel limite delle dodici miglia territoriali, e quella barca è segnalata invece in acque internazionali, a quaranta miglia, dove non possono andare. Quindi in quelle due ore aspettano

che si avvicinino, calcolando la sua rotta.

Finché a mezzanotte e mezza escono in mare con due unità marittime, una motovedetta veloce (la 5006 della sezione operativa navale di Crotone) e il pattugliatore Barbarisi del gruppo aeronavale di Taranto, un po' più capace di reggere le onde. Le condizioni meteo sono peggiorate, l'altezza d'onda è di 2,7 metri, una quasi bazzecola se fosse scesa in campo la Guardia costiera con i suoi mezzi praticamente inaffondabili, ma per gli uomini delle fiamme gialle la navigazione diventa pericolosa. E poi che cosa succede quando arrancano in alto mare? Che quel barcone non c'è più, è sparito, come l'Olandese volante. Non trovano il target, non lo trovano, nessuno l'ha più monitorato.

Così rientrano in porto, mentre la tensione – si suppone – sale e si prefigura il possibile disastro. Perché all'una di notte appare chiaro che c'è un barcone carico di duecento persone diretto verso le coste calabresi, e nessuno sa più dov'è. Escono di nuo-

# 66

I morti accertati fino a questo momento  
Ma ci sono ancora decine di dispersi

# 15

I minori a bordo del caicco che non sono riusciti a salvarsi

# 8.000

La cifra in euro chiesta dai trafficanti per la traversata

vo intorno alle 2 del mattino, ma rientrano ancora una volta: ricerche vane. Nessuno manda in volo un elicottero o un aereo per vedere dove sia finito quel caicco che ha nel ventre un carico di disperati ma porta il nome – si scoprirà poi dai rottami – del sogno di un'estate mediterranea: Summer Love. Ironia atroce.

E allora comincia un'attesa che ricorda quella dell'Apollo 13, la missione spaziale che deve far tornare l'equipaggio sulla terra in emergenza, attraversando l'atmosfera, con un black out di sei lunghissimi minuti. Ma questa volta il blackout di notizie dura ben due ore e mezza, e la notizia che spezza il silenzio non è un annuncio di salvezza. Poco dopo le 4 del mattino arriva una al reparto operativo aeronavale del-

### La finanza non parla di soccorso, ma di contrasto a un traffico clandestino sul mare

la guardia di finanza di Vibo Valentia, che avverte i carabinieri. È una chiamata allarmata, in un inglese incerto, che dice help, e non fa comprendere nulla di più. Di sicuro, a quel punto – e questo è un passaggio ancora da chiarire – scatta finalmente il meccanismo di ricerca e soccorso a terra. “Solo allora – dice la Guardia costiera – sono giunte alcune segnalazioni telefoniche da terra relative a un'imbarcazione in pericolo a pochi metri dalla costa. —

Il pescatore in spiaggia durante il naufragio

## «Abbiamo raccolto i corpi a mani nude I soccorsi? Tardivi»



I soccorritori coprono un cadavere portato a riva dalle onde

**A**lle cinque e mezzo del mattino di domenica, mentre tutti dormono e ancora è buio, ci sono due pescatori che anziché le solite seppie raccolgono alla disperata cadaveri a forza di braccia. Il primo si chiama Antonio Conbariati, 37 anni. Quella mattina pensava di restare a letto: «Mi ha tirato giù una telefonata di un amico della Guardia costiera: “Vai a vedere che succede in spiaggia, sappiamo che c'è una barca in avaria”. Sono corso e ho visto cadaveri tra le onde, non facevi in tempo a prenderli e la risacca se li portava via». Con il cuore in gola, mentre cerca di trovarne vivi, «ho preso una bambina di sei-sette anni che ancora respirava, ma è morta subito dopo sulla spiaggia». Poi chiama il suo amico Luciano Vincenzo, 50 anni, che non è un pescatore professionista ma a cercare pesci va ogni giorno perché ha un ristorante lì vicino. «Vieni qui subito, qui è successa una tragedia», gli dice. Il racconto di Vincenzo – che con l'amico è l'unico testimone diretto della sciagura, fino all'arrivo della Guardia costiera – è il racconto in presa diretta dell'inimmaginabile. «Sono arrivato – ricorda – e ho visto per prima cosa un corpo sulla battigia, pezzi di legno e altri corpi. Le onde erano alte, nel buio provavo a fare luce col telefono». **Sono le cinque e mezza del mattino, a quel punto la barca era già spezzata?** «No, la barca non si era ancora spezzata del tutto. Ma c'erano corpi dappertutto, bambini, ragazzi, donne, e noi al buio che provavamo

ad afferrarli. O li prendi subito o la spiaggia se li risucchia e non li trovi più». **Il mare era davvero molto grosso?**

«Sì, c'erano onde alte fino a quattro metri, in queste condizioni una barca di pescatori non esce di sicuro, almeno sottocosta, perché ci sono le secche, l'onda si spezza e diventa più grossa». **E a quel punto lei che fa?** «Mi butto in acqua vestito e mi metto a pescare cadaveri tra le onde. A un certo punto pesco un bambino di due-tre anni, respirava ancora, ma è morto subito dopo in spiaggia. Nel frattempo, dopo una quindicina di minuti, arrivano i soccorsi. La guardia costiera, poi la polizia, i carabinieri, la guardia di finanza, i vigili del fuoco della Sas, il nucleo con la muta, addetto al soccorso in mare. Ma ormai il peggio è già successo». **Intanto si fa giorno.**

«Man mano che si faceva giorno c'erano sempre più morti. Io sono a pezzi dalla stanchezza, oltre che sotto choc. Una fatica bestiale». **Poi, ieri mattina, è stato lei a trovare un altro cadavere, nonostante il dispiegamento delle forze di polizia.**

«Stavo tornando a casa, ho visto una macchia in mare e mi sono fermato. Il mare era ancora grosso, ma meno del giorno prima. Ero a tre chilometri dal luogo del naufragio, verso Le Castella. Ho provato a tirarlo fuori, ma da solo non riuscivo. Allora l'ho legato con una corda, l'ho tirato fuori. Era un giovane. Chissà quanti altri sono rimasti in mare».

L.ANE. —



## LA STRAGE DI CROTONE

IL REPORTAGE

# La ricerca dei fantasmi

NICCOLÒ ZANCAN

Le storie di Nabi e Hadi nel palasport della morte dove cercano notizie dei parenti dispersi  
«Ma è vero che la nave è affondata a pochi metri dalla spiaggia di Crotone?»

INVIATO A CROTONE

**I** fioriscono per le bare. Le urla sono per i morti. E questo foglietto scritto a mano, tagliato in forma rettangolare, è il numero per andare a fare il riconoscimento. «Mi hanno dato il 20», dice un ragazzo afgano che si chiama Nabi Zada. Ha 28 anni, studia Ingegneria civile all'università di Amsterdam. Ha ricevuto l'incarico di venire in Italia a cercare cinque parenti di cui nessuno ha più notizia.

«Eccoli, questa immagine viene dalla barca che è affondata. Si chiamano Fahim e Parina Noori, viaggiavano con i loro figli Benjamin, Afmin e Sadaf di 9, 7 e 2. Sono i miei zii, sono i miei cugini. Vivevano in Turchia in un campo profughi. Sappiamo che sono partiti, ma non abbiamo altre notizie». Così, adesso, il ragazzo con in mano il biglietto numero 20 si aggira nel disordine generale, con l'aria terrificante di chi ha paura.

Siamo al crocevia della morte. Questo Palasport in disarmo è diventato un contenitore di cadaveri. Sessantacinque bare sul vecchio da basket, anzi adesso sono 66: si aggiunge un bambino di 6 anni. E stanno là a occupare uno spazio tanto grande da non permettere un'unica inquadratura. Sono troppe bare. Sei sono bianche. Su quella contrassegnata dalla sigla KR46M0 - Crotone, quarantaseiesimo cadavere recuperato, sesso maschile, anni zero - c'è un piccolo giocattolo: una camionetta della polizia italiana per il neonato morto nel naufragio.

I giornalisti aspettano il turno per entrare. La polizia apre e chiude il cancello. «Due alla volta, non di più!». Al fondo della strada c'è l'ospedale: c'è la vita. Nel raggio di cento metri tutto quello che può cambiare la missione di Nabi Zada. «Mi sento veramente male», risponde con gentilezza a una domanda stralunata. Mentre lui sta male e spera, a quel cancello si presenta un altro uomo afgano arrivato qui senza speranze. «Sono venuto a riconoscere il cadavere di mio nipote Misam Qasemi. Aveva 15 anni, viaggiava da solo. I suoi genitori sono morti, la famiglia non poteva prendersi cura di lui. È partito da solo. Mi ha scritto prima di salire su quella barca: «Sto partendo». Doveva raggiungermi in Germania, a Amburgo. Mi sarei occupato di lui».

Come un viaggio così necessario si sia trasformato in una simile sciagura è qualcosa di veramente difficile da spiegare. «È vero che la barca era qua-



Il Palasport di Crotone dove sono state allestite le bare dei migranti morti nel naufragio



si a riva?», domanda quell'uomo. Si chiama Hadi Qasemi. Sta per andare a certificare quello che sa già. «Hanno trovato i suoi documenti. Li portava addosso, era molto bravo Misam».

Alla luce di queste parole, aspettare diventa sempre più difficile. Così Nabi Zada ci chiede di accompagnarlo all'ospedale. «La Croce Rossa mi ha detto che ci sono due bambini ricoverati».

La scena è surreale. Un bambino è nel reparto covid. A quell'uomo non importa nul-

66

**Il numero delle vittime recuperate. Ieri è stato trovato il corpo di un bimbo di 6 anni**

la. Fa segno con la mano: «Stiamo lontani». «Non si può, è il protocollo». Allora dice: «Fate-melo vedere da dietro un vetro». «Non ci sono finestre nel reparto covid», risponde una guardia. Lui, sempre gentile,



6

**Le bare bianche che accolgono le vittime più giovani della tragedia**

riceve in continuazione telefonate da parenti che gli domandano aggiornamenti. Spiega tutto per filo e per segno. Prova a insistere. E insistendo fa braccia nel cuore di una infermiera che, dopo aver consulta-

to il reparto covid, conclude: «Facciamo una videochiamata!». A quel punto, Nabi Zada telefona alla sorella della donna del naufragio. Tutti stanno dentro uno schermo. Kabul-Crotone-repartocovid. E dentro allo schermo dell'infermiera compare un bambino. «No, non è Benjamin, non è Afmin, non è neppure Sadaf». Dall'Afganistan arriva un silenzio tremendo. La ricerca continua. «L'altro bambino ricoverato?». «No, dell'altro bambino conosciamo già l'identità. Non può essere lui».

Adesso tocca al numero 14. Si sentono le urla del numero 14. È una ragazza. Piange, si dispera. La fanno sedere sull'ambulanza per calmarla. Non sappiamo chi abbia dovuto riconoscere, non conosciamo la sua storia.

«Non ero mai stato in Italia, sognavo di venire qui a fare una vacanza», dice per ingannare l'attesa Nabi Zada. «La mia ragazza è stata a Milano, per me questa di Crotone è la prima volta. Mi hanno detto che la barca era vicina alla costa. Mi hanno detto che il governo italiano non vuole i migranti. Secondo te dove possono essere i miei zii e i miei cugini?».

Escluso l'ospedale, le possibilità sono soltanto tre: fra i sopravvissuti del Cara, fra i dispersi nel mare, fra i 65 morti del palazzetto dello sport. Ma i sopravvissuti, dopo tre giorni, hanno avuto tutti il modo di fare una telefonata a casa grazie al lavoro di Medici Senza Frontiere. Nessuno al mondo vorrebbe essere al posto di Nabi Zada.

I sopravvissuti si riconoscono perché ai piedi hanno delle ciabatte di gomma o delle scarpe da ginnastica nere tutte uguali. Nel naufragio hanno perso ogni cosa. Il mare ha spogliato i vivi e i morti. Ora indossano giacche troppo grandi, abiti di seconda mano e scendono da un pulmino per andare, a loro volta, a prendere il numero.

Dallo stesso cancello chiedono i nomi dei giornalisti e delle testate in coda per entrare al palazzetto. C'è un lungo elenco. Anche emittenti francesi, tedesche. Una giornalista iraniana, di nome Kimia Ghorbani, ha il telefono pieno di messaggi come questo: «Mi scusi, stiamo cercando notizie di una nostra parente, si chiama Asma Hosseinieh, ha 17 anni. Le sarei grata se ci aiutasse a mettermi in contatto con la polizia».

Tutti stanno cercando qualcuno. O almeno un motivo che spieghi perché quella barca di vecchi legni azzurri, timonata da tre scafisti incapaci di consultare le carte nautiche per di più, sia riuscita a attraversare il mare in tempesta fino a duecento metri da riva, schiantandosi su una secca. Mentre nessuna delle moderne navi italiane, al contrario, abbia potuto fronteggiare le onde e prestare soccorso, aspettare o andare incontro. Sarebbe bastato lanciare dei salvagenti per cambiare la Storia. Ma questo non lo possiamo dire a Nabi Zada.

«Numero 20!», stanno chiamando. Adesso tocca a lui. —

## COMUNICATO DEI COMITATI DI REDAZIONE DEL GRUPPO GEDI

**I**l Coordinamento dei cdr Gedi – nell'ambito dello stato di agitazione proclamato dai giornalisti in seguito all'intenzione dell'editore di cedere alcune testate del gruppo – ha incontrato ieri il Sottosegretario alla Presidenza del consiglio Alberto Barachini, insieme alla segretaria della Fnsi Alessandra Costante.

Quello che segue è il Comunicato congiunto firmato dal Sottosegretario con delega all'Editoria e dalla segretaria Fnsi, al termine dell'incontro:

«Oggi il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'informazione e all'editoria, Alberto Barachini, ha incontrato una delegazione dei quotidiani locali e nazionali del Gruppo Gedi e della Federazione Nazionale della Stampa Italiana guidata dalla segretaria generale, dopo il recente sciopero che ha coinvolto tutte le testate.

Dopo aver ascoltato le forti preoccupazioni espresse dai

giornalisti dei diversi quotidiani e dall'Fnsi circa la disponibilità del Gruppo a valutare offerte di acquisto e il rischio di una disgregazione dell'informazione locale, il Sottosegretario Barachini ha manifestato la sua vicinanza a tutte le redazioni e ai territori che rappresentano.

Barachini, evidenziando il valore costituzionale del diritto all'informazione e del pluralismo, ha rappresentato la sua intenzione di chiedere all'editore di garantire, attraverso la selezione di eventuali manifestazioni di interesse, la continuità finanziaria ed editoriale dei quotidiani e la difesa dei livelli occupazionali anche per scongiurare un'ulteriore precarizzazione del lavoro giornalistico.

Il Sottosegretario ha, infine, assicurato la massima e costante attenzione da parte del Governo, sottolineando il valore del rapporto di fiducia fra i cittadini e l'informazione, nazionale e locale, per il processo democratico».

# Rotta balcanica, impennata di arrivi

L'allarme del prefetto di Trieste: «A gennaio picchi di mille migranti contro i 170 del 2022. Sistema di accoglienza saturo»

Giulio Garau

A gennaio dello scorso anno tra rintracci e presentazioni spontanee agli uffici di polizia i numeri dei migranti della rotta balcanica non superavano quota 150-170, in quello del 2023 è stata superata quota mille e a febbraio la crescita si conferma: 524 persone rintracciate in data del 24.

«Immaginavamo che il 2022 fosse l'annus horribilis per il numero di arrivi di migranti in Friuli Venezia Giulia attraverso la rotta balcanica, ma questo inizio 2023 si presenta con numeri molto alti: i

dati su gennaio e febbraio ci fanno capire che il flusso si intensifica». Preoccupato il commento del commissario di governo in Fvg e prefetto di Trieste, Pietro Signoriello, ieri a margine della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario al Tar.

Una situazione grave perché ci si trova di fronte a numeri importanti «in una situazione in cui il sistema di accoglienza triestino è saturo - ha aggiunto il prefetto -. Con l'aiuto del ministero dell'interno stiamo cercando di operare ricollocamenti in ambito nazionale, ma c'è una pressione forte an-

che legata alla drammaticità della prosecuzione degli sbarchi, quindi non sempre è possibile».

Non si tratta di un fenomeno inatteso, la crescita è iniziata già lo scorso anno e secondo gli osservatori c'è un motivo per cui la rotta balcanica è tornata ad essere così trafficata e uno di questi, oltre all'intensificarsi delle crisi nei diversi paesi è l'effetto della liberalizzazione di visti in Serbia. Un aumento che non ha nulla a che vedere con la guerra in Ucraina e non sono conteggiati nella rotta balcanica i 13 milioni di attraversamenti di persone

in fuga dal 24 febbraio dello scorso anno da quel Paese.

La crisi riguarda i migranti della rotta balcanica. Secondo i dati dell'Agenzia europea per il controllo delle frontiere Frontex, nel '22 (da gennaio a settembre scorso) ci sono stati più di 106 mila attraversamenti illegali dai Balcani all'Ue. Una cifra del 170% più alta rispetto a quella dello stesso periodo del 2021 e sette volte più alta del 2019. A favorire questo fenomeno, sostiene Frontex, ha pesato la Serbia diventata nel recente passato meta preferita di siriani, afgani, turchi, indiani, burundesi, cuba-

ni e tunisini che, dopo l'arrivo sul suolo serbo, grazie ad accordi bilaterali di liberalizzazione dei visti, provano a entrare negli stati Ue confinanti: Croazia e Ungheria. Un problema ora ridimensionato dalla reintroduzione dei visti per molti Paesi.

Ma la pressione sul Fvg e su Trieste non diminuisce. «Continuiamo a registrare un numero di soggetti che poi si fermano sul territorio più basso - ha spiegato Signoriello - ma siamo su numeri importanti. In accoglienza in questo momento abbiamo circa 1.400 persone solo a Trieste. Dobbiamo es-

sere anche consapevoli di non riuscire a fornire risposta a tutti coloro che vorrebbero trattenerci sul territorio avanzando richiesta di protezione internazionale: continuiamo a esperire ricerche ma in questo momento non ci danno esiti ulteriori». Nel 2022, secondo il prefetto, sono state «circa 13 mila» le persone rintracciate o che si sono presentate spontaneamente agli uffici di polizia, una cifra «sottostimata» rispetto agli arrivi effettivi. E per quanto riguarda le riammissioni informali di migranti in Slovenia, «sono pochissime in questo momento». —

Il bilancio dello scorso anno. In calo i contenziosi su bocciature a scuola e diffide per stalking  
La presidente Settesoldi: «La produttività del Tribunale è salita nonostante gli organici risicati»

## Dagli appalti alle quote latte Aumentano i ricorsi al Tar

IL FOCUS

GIULIA BASSO

Un aumento considerevole dei ricorsi rispetto all'anno precedente - 501 a fronte dei 488 del 2021 - che però, grazie a una macchina che funziona in maniera efficiente, non ha visto crescere le pendenze rispetto allo scorso anno. Molto lavoro in materia di appalti, un numero importante di ricorsi sul fronte delle quote latte, un aumento preoccupante di quelli contro il silenzio della pubblica amministrazione, una diminuzione significativa invece per quanto riguarda il tema della sicurezza pubblica e quello dell'istruzione. Sono i punti salienti evidenziati dalla presidente del Tar del

Fvg, Oria Settesoldi, nella relazione sullo stato della giustizia amministrativa presentata ieri a Trieste in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023.

Nel dettaglio, l'aumento dei ricorsi, che conferma il trend già registrato nel 2021, ha riportato il dato al livello del 2016. Ciò nonostante, annota la presidente, «siamo riusciti a definirne nel corso dell'anno la stessa percentuale del 2021», il 65%, e a contenere il numero dei ricorsi giacenti (218, di cui 173 depositati nel 2022). I restanti sono già stati programmati entro l'estate 2023.

Nel complesso l'anno scorso il Tribunale ha definito 540 fascicoli, contro i 397 del 2021, e ha adottato 792 provvedimenti, tra cui 276 sentenze e 247 sentenze brevi. «Nonostante il lavoro di



Un momento della cerimonia in Prefettura Foto Silvano

nuova entrata sia aumentato, questo tribunale ha continuato ad aumentare la propria produttività», ha rimarcato Settesoldi, pur evidenziando come «l'organico del personale amministrativo, seppure non presenti gravi scoperture, è pur sempre calcolato nei minimi termini. Di fatto siamo un po' come una macchina in perfetta forma e che funziona benissimo, ma che è priva di ruota di scorta».

Quanto alla tipologia di ricorsi presentati, in materia d'appalti sono leggermente diminuiti: siamo sui 34 a fronte dei 37 dell'anno scorso, ai quali però vanno aggiunti, evidenzia Settesoldi, 11 ricorsi per motivi aggiunti e 4 ricorsi incidentali: «Si può dire - chiosa la presidente - che, anche se il numero di procedure di gara contestate ha subito un calo, la bellicosità dei contendenti è aumentata».

Di certo si è registrata una netta inversione di tendenza nell'ambito dell'edilizia e dell'urbanistica, con 34 ricorsi a fronte dei 62 del 2021. E un incremento significativo sul fronte delle forze armate, con 93 ricorsi (l'anno scorso erano 61), e dell'agricoltura e foreste (90 contro i 50 del 2021), con il deposito di un alto numero di ricorsi in ma-

teria di quote latte. Sono diminuiti in modo significativo invece i ricorsi inerenti la sicurezza pubblica, dai Daspo agli ordini di allontanamento, dai provvedimenti in materia di armi alle diffide per stalking e agli ordini di sospensione delle licenze degli esercizi pubblici. In diminuzione netta anche i ricorsi in materia d'istruzione, contro le bocciature o le mancate ammissioni agli esami di maturità, che l'anno scorso erano aumentati. Preoccupa invece il quasi raddoppio dei ricorsi contro il silenzio della pubblica amministrazione, passati da 11 del 2021 a 19 del 2022.

Il Tribunale regionale «ha già raggiunto gli obiettivi posti alla giustizia amministrativa nell'ambito del Pnrr» e «credo di non peccare d'orgoglio nel dire che siamo al di sopra della media Europea», ha sottolineato la presidente a margine della cerimonia, l'ultima per lei, che fra pochi mesi andrà in pensione. «Questo tribunale è un modello che mi auguro tutti i Tar possano seguire», ha commentato Luigi Maruotti, presidente del Consiglio di Stato, evidenziando come la pronta risposta della giustizia influisca anche sull'attrattiva del territorio per gli investitori. —



€ 8,90 in più

**ENRICO CAMANNI**  
**LA DISCESA INFINITA**

La neve restituisce il corpo senza vita di un alpinista:  
al capo del soccorso alpino il compito di scoprire la verità.

**ESSENZA NOIR**

**DAL 25 FEBBRAIO**

*Corriere Alpi* *la Nuova* *il mattino* *la tribuna*  
*GAZZETTA DI MANTOVA* *la Provincia* *la Sentinella* *IL PICCOLO* *Messaggero Veneto*

## I nodi della politica

## Schlein rebus poltrone

La neo-leader alle prese con il ruolo da offrire al suo rivale: cresce l'ipotesi della presidenza dem a Bonaccini  
In attesa dell'assemblea del 12 dove si voteranno le nomine, vincitori e vinti discutono i futuri assetti del partito

## IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

Ed ora il primo problema di Elly Schlein si chiama Stefano Bonaccini. Il suo rivale alle primarie. «Ora occa a lei tenere unito il partito, io sono a disposizione perché è quello che si aspettano gli iscritti del Pd», chiarisce il governatore: facendo capire, senza dirlo, che un ruolo di peso per lui nel partito è ciò che si attende il corpo vivo del partito.

E quindi nei colloqui alla Camera tra i deputati dem, scendono le quotazioni di ipotesi subordinate come quella di Dario Nardella e salgono quelle dello stesso Bonaccini come presidente del

Pd, a rappresentare l'area dei perdenti. Per Schlein, il primo nodo politico è cosa offrire al suo rivale, alla metà del partito che ha perso, non tanto riposizionare il partito sulla guerra in Ucraina, come molti temono: «Perché il prossimo decreto sulle armi arriverà l'anno prossimo, abbiamo poco da stare sulle spine», confessa uno dei big del «nuovo Pd».

E' dunque Bonaccini e la sua minoranza il problema numero uno. Perché molto di quel che potrà fare il Pd di qui in avanti, se combattere come una falange compatta contro Meloni; o se perdere pezzi subito verso Renzi e Calenda, dipende dalle dinamiche interne al partito. Per questo, la segretaria chiamerà nelle prossime ore Bonaccini per parlarne a quattro occhi.

Però, dentro la vasta area parlamentare che fa capo al governatore, c'è chi spinge per non collaborare con i vincitori lasciandogli l'onere del comando, «così quando tra sei mesi si va a schiantare noi avremmo le mani libere»; e chi dice «dobbiamo star dentro agli organismi dirigenti per condizionarla». Bonaccini vorrebbe che la sua area fosse coinvolta nel progetto di rinnovamento del Pd a pieno titolo. Amerebbe giocare come figura attiva in virtù di quel 53 per cento di voti presi tra gli iscritti. Non è un caso che tre pilastri della sua mozione, Alessandro Alfieri, Piero De Luca, Andrea De Maria, lancino un appello al governatore «affinché resti come riferimento dei tanti che l'hanno sostenuto. La sua presenza in campo è decisiva per far vivere nel Pd le no-

stre idee». Idee più riformiste e liberal, meno di sinistra, tanto per capirsi.

Quell'appello a tenerlo dentro il Pd a pieno titolo è rivolto alla Schlein. Perché con un ruolo da presidente del partito, il loro leader verrebbe legittimato come guida di tutta la minoranza. E se si esclude un posto in segreteria, o in Direzione - poca cosa per chi ha vinto il congresso tra gli iscritti - resta solo la presidenza come carica di peso. «In un pacchetto complessivo è possibile», ammettono dalle parti di Schlein, dove non si escludono anche altre aperture: c'è chi scommette sul fatto che dei capigruppo verrà di sicuro sostituita Simona Malpezzi al Senato con Francesco Boccia, il più accreditato. E che alla Camera possa restare Debora Ser-

racchiani, che ha appoggiato Bonaccini senza enfasi; e che «negli ultimi mesi ha condotto bene il gruppo», per dirla con un dirigente bersaniano. I gruppi parlamentari dem per Schlein sono uno scoglio, perché non ha la maggioranza in alcuno dei due rami, «ma vedrete tra un mese...» malignano i vincitori. E visto che i capigruppo devono ottenere i voti dei deputati dem a scrutinio segreto, vanno scelte persone che possano star bene a tutti. Se il segretario proponesse alla minoranza una carica tra le due di camera e Senato, avrebbe più agio di incassare due sì. Si parla di Simona Bonafé o Serracchiani come possibili capogruppo alla Camera e di Valeria Valente al Senato, tutte di area Bonaccini; se fosse dato il Senato alla minoranza, alla

Camera potrebbe guidare il gruppo Chiara Gribaudo, Chiara Braga o Peppe Provenzano, di area Schlein.

Anche in Direzione la forbice sarà scarsa, quella delle primarie, 53 per cento a Schlein e 47 a Bonaccini: il che richiede attenzione nelle votazioni delicate. Anche qui, una Direzione collegiale aiuterebbe a non cadere nei momenti clou.

La metà dei componenti, 60 su 120, vanno presi dai territori e il rapporto con i sindaci - un'ossatura del partito - si è fatto problematico, visto che molti hanno sostenuto Bonaccini indebolendosi politicamente. E' successo a Roma, dove già contestano a Gualtieri la scelta, a Torino, a Bari e in tante città. Insomma un problema nel problema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I PROTAGONISTI



Simona Bonafé

Segretaria regionale della Toscana e deputata dell'area Bonaccini, potrebbe fare la capogruppo alla Camera



Debora Serracchiani

Attuale capogruppo, di area Bonaccini, potrebbe essere confermata in un pacchetto di nomine condivise



Peppe Provenzano

Già vicesegretario con Letta, potrebbe fare il capogruppo alla Camera se il Senato andasse alla minoranza



Stefano Bonaccini

Potrebbe fare il presidente come ruolo di garanzia, anche verso la maggioranza di iscritti che lo ha votato



La neo segretaria del Partito Democratico (Pd) Elly Schlein durante le pregiudiziali sul decreto legge che contiene misure urgenti per impianti di interesse strategico

La nuova leader del Partito democratico non ha impiegato molto a scegliere da dove partire

## Elly superstar alla Camera

### Già parla di diritti e non fa sconti

## IL RETROSCENA

ANNALISA CUZZOCREA

«Andiamo a mangiare un panino? Ho il vuoto nella pancia». Sono le 16 e Elly Schlein ha passato le ultime ore in Transatlantico a stringere mani, ricevere abbracci e rispondere «Viva il lupo». Che i lupi siano già dietro l'angolo pronti ad attaccare, lo sa bene. «Li affronteremo», si limita a dire con un sorriso, avvolta dentro a un tailleur pantalone grigio che ora cade un po' largo. Sarà stato il tour per le primarie, i tanti treni, l'Italia girata in due mesi. Attorno a lei, quasi a proteggerla, ci sono i deputati Marco Furfaro e Marco Sarracino, Chiara Gribaudo, poco più in là Peppe Provenzano e Andrea Orlando.

Fanno come una selezione all'ingresso, ma cronisti a parte, Schlein riceve tutti.

A fare la fila ci sono soprattutto quelli che non l'hanno sostenuta: Lia Quartapelle, con cui si ferma a parlare un po' di più, Piero De Luca, Anna Ascani, Simona Bonafé. Ma anche Marina Sereni, la giovane Rachele Scarpa. L'applauso timido che l'accoglie al primo ingresso in aula mostra quanto la strada non sia facile. È così per tutti i neosegretari che si ritrovano con gruppi formati da altri. A Montecitorio i deputati Pd che hanno sostenuto Schlein sono 25 su 67. Al Senato, 17 su 38. Geometrie variabili come in ogni legislatura, perché il nuovo corso segnerà un nuovo ordine. Ma certo, è un altro degli ostacoli da tenere presente, tra i mille che la strada già le offre davanti.

Il primo atto politico da segretaria del Pd sarà nel solco

dell'antifascismo. «Sarò in piazza a Firenze accanto agli studenti del liceo Michelangelo aggrediti da sei militanti di Azione studentesca». In piazza con Cgil, Cisl e Uil, i sindacati uniti, con il leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte e di certo anche con uno degli avversari della mozione opposta, il sindaco Dario Nardella, visto che è proprio nel suo consiglio comunale che gli esponenti dem hanno chiesto al governo, con un ordine del giorno, di «sciogliere - una volta per tutte - i movimenti di stampo nazifascista».

La nuova leader del Partito democratico non ha impiegato molto a scegliere da dove partire. Le basi: il no alle aggressioni squadriste fuori dalle scuole, il no alle sottovalutazioni del ministro dell'Istruzione Valditara, che quell'azione non l'ha ancora condannata, mentre ha criticato le parole di una preside

che ricordava come il fascismo si annesso nell'indifferenza.

Alle provocazioni lanciate da Renzi, la fine del «riformismo» nel Pd, Schlein sceglie scientemente di non rispondere. Sorride a chi lancia domande, ascolta tutti con attenzione. I «vecchi» che l'hanno sostenuta - Bettini, Franceschini, Zingaretti - dispensano consigli che la nuova segretaria mostra di apprezzare. Senza però rivelare minimamente cosa voglia farne. Nella vecchia guardia è buio assoluto su come sarà composta la segreteria, su chi saranno i nuovi capigruppo, su come sarà gestita la comunicazione. Ci sono dei vincitori e degli sconfitti, certo, ma c'è prima di tutto un partito da tenere insieme, così una delle poche cose che Schlein si lascia sfuggire è che Stefano Bonaccini lo ha già sentito e lo sentirà ancora. Non ha intenzione di relegare chi ha preso

quasi la metà dei voti delle primarie al ruolo di segretario dell'Emilia-Romagna. Cosa ha in mente, però, è probabile lo sappia solo lei.

«Ho 1700 notifiche sul telefonino», dice guardandolo appena per far capire come tutto sia travolgente, ma anche come tutto possa aspettare: «Da due giorni, è un assedio». Sa di deludere chi vorrebbe una dichiarazione in più, una frase da tg, il primo tassello di una nuova storia, ma non è tipo da buttarsi senza soppesare i pro e i contro.

Marco Sarracino mostra i dati di Napoli: «Altro che Ztl. Altro che schwa. A Scampia le primarie sono finite 334 a 43 per Elly. A Secondigliano 279 a 44, a Chiaiano-Piscinola 183 a 80. E quindi chi è che sa parlare alle periferie?». I flussi parlano chiaro, Schlein è andata forte nei centri urbani e nelle grandi città, certo. Ma dicono

anche altro: molti di coloro che alle ultime elezioni non avevano votato Pd perché delusi e si erano rifugiati nell'astensionismo o nel Movimento 5 stelle, domenica hanno speso due euro e hanno deciso di dare un'altra chance ai democratici.

«Hai visto questo?», chiede mostrando il post dei socialisti europei che su Twitter le fanno gli auguri. È il gruppo di cui faceva parte in un'altra vita, quella trascorsa tra Bruxelles e Strasburgo. «Magari rispondo». L'immagine la mostra sorridente, la scritta dice: «Ecco a voi la nuova segretaria del Pd, la prima donna, la più giovane di sempre». Per un attimo, un guizzo di soddisfazione sembra attraversarle il volto. Dura poco. È tempo di correre a cercare quel panino. E un rifugio da tutte le domande che non può ancora rispondere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

# Matteo Renzi

## «Rottamo Italia Viva ora partito unico con Calenda»

Il leader di Iv: «La vittoria di Elly è un danno per i 5S, la competizione sarà cruenta  
Una sinistra radicale rende più forte Meloni, al Viminale vorrei vedere un vero politico»

Fabio Martini / ROMA

Per qualche settimana si è ritrovato «protagonista» del dibattito interno al Pd come eterno “uomo nero” e tuttavia chi lo conosce bene, giura che già da settimane Matteo Renzi ha recuperato un buonumore che non gli si conosceva dagli anni d'oro, lui annuisce («E' proprio così...») ed è con spirito sulfureo che l'ex presidente del Consiglio fa previsioni controcorrente: «La vittoria di Schlein? La peggiore notizia per Conte!». La nuova leader del Pd? «Dovrà decidere se mantenersi fedele al proprio programma, e allora il Pd si spacca. O se tenere tutti insieme, e allora lei perde la sua freschezza. È il dilemma di Elly. Non la invidio».

**Meloni prevede un forte antagonismo con Schlein, quasi non vedesse l'ora di confrontarsi con un Pd più aggressivo: punta a denunciarne la demagogia e mostrarsi lei più in sintonia con l'interesse nazionale?**

«Una sinistra più radicale rende la Meloni più forte. È un dato di fatto. Ci sono due donne alla guida della destra e della sinistra, ma sono due leader che rischiano di estremizzare il confronto. Io penso invece che l'interesse degli italiani sia quello di pacificare, smussare, dialogare. Chi vince deve governare ma con equilibrio e compostezza: lo chiede l'Italia, non il Terzo polo».

**Pensa che la permanenza di prefetti al Ministero dell'Interno segnali una tendenza alla “democrazia corporativa”, o semplicemente servirebbe più senso politico in**

**Patto centrista**  
Dopo la nomina di Schlein alla guida del Pd, Matteo Renzi pensa di rafforzare l'alleanza con Carlo Calenda alla guida di Azione



“

Calenda propone un percorso che termina in autunno con la fusione di Azione e Iv. Ci sto

Con Schlein e Meloni il confronto sarà più estremo, ma gli italiani preferiscono i riformisti come noi

ma io preferisco accarezzare le ragioni dell'importante senza inseguire l'istante».

**A quando la 2023 la fusione con Azione? Per favorire la scissione degli elettori Pd, non pensa che sareste più attrattivi se il ruolo di leadership fosse assunto da chi non viene dal Pd? Non pensa che lei e Calenda fareste cosa giusta nel promuovere una leadership femminile?**

«Calenda ha proposto un percorso dal basso che termina in autunno. Ci sto. Bisogna gestire questa fase con intelligenza politica perché per fare un partito occorre tanta politica. Tanta buona politica. Quanto alle leadership femminili: non si promuovono da parte degli uomini. Si affermano da parte delle donne. Lo dimostrano la vicenda Meloni, la vicenda Schlein, ma anche la storia di tante nostre dirigenti nazionali e territoriali».

**Il 65% degli iscritti al Pd non ha votato Schlein e assai più del 54% tra gli elettori: questo corto circuito avrà effetti sul nuovo Pd? E l'esser stata eletta dal “popolo” basterà a Schlein per emanciparsi dalla tutela di 3 ex segretari e di 4 ex ministri?**

«Sono le regole del Pd. Gli iscritti hanno scelto Bonaccini, le primarie no. E che alle primarie siano andati anche elettori grillini è un dato di fatto: i riformisti invece sono rimasti a casa Adesso Schlein dovrà decidere. Non la invidio, ma le faccio i complimenti perché chi vince una consultazione popolare merita sempre stima e applausi. Anche quando non la si pensa come lei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**quel ruolo?**

«Non parlerei di democrazia corporativa ma mi piacerebbe rivedere un politico al ministro dell'Interno. Un politico on la “p” maiuscola. Un eletto insomma, che sappia relazionarsi con la struttura impegnativa del Viminale. Ho stima per Piantedosi, ma la sua frase sui migranti che non devono partire è allucinante e assurda. Ma che ne sa Piantedosi della disperazione di una madre afghana, la cui bimba rischia di vivere imprigionata a vita dentro un burqa o di un profugo pachistano che non ha cibo e vive in un campo minato? Pensa che l'appello di un ministro blocchi questa ondata di disperazione? Sono morti decine di bambini e polemizzi con i genitori? Il Governo ha pensato più a fermare le Ong che a fermare gli scafisti. Io non strumentalizzo la stra-

ge, ma ricordo che nel 2015 dopo il naufragio nel canale di Sicilia Giorgia Meloni chiese che io fossi “indagato per strage colposa”. Non chiedo che la Meloni sia indagata. Mi basterebbe imparasse a chiedere scusa».

**In queste ore in tanti ripetono a pappagallos che Pd e Cinque stelle sono destinati ad avvicinarsi: non pensa che invece stia per partire una competizione sullo stesso terreno, tra chi è più “puro” e anche senza esclusione di colpi?**

«Sono d'accordo con lei: sarà una competizione durissima. E per questo noi siamo interessati ma distinti e distanti. La vittoria di Schlein è la peggiore notizia che Conte potesse ricevere. Saranno alleati ma oggi sono competitor. Tra di loro ci sarà una competizione cruenta, pescando nello stesso elettorato. E si pesteranno i

piedi presto. E con un'elezione proporzionale alle porte, vedrà che questo farà la differenza. Sì, sarà una sfida a sinistra senza esclusione di colpi».

**Il nuovo Pd in cosa sarà effettivamente diverso da quello degli ultimi due anni? Potrebbe diventare una Sinistra italiana più grande?**

«È un altro Pd. Totalmente un altro Pd Bonaccini avrebbe garantito continuità con l'impostazione di Veltroni. Schlein si sposta a sinistra. Il Lingotto è morto e sepolto. Lei pensi solo a cosa cambierà sulle infrastrutture, sull'energia, sui sussidi. Magari funziona ma io non credo che avranno mai un consenso maggioritario con questa piattaforma».

**Facile immaginare per voi del Terzo polo un maggiore spazio politico, ma dopo il 25 settembre non pensa che**

**la vostra ambizione di sottrarre voti al Pd sia stata letta dagli elettori laziali e lombardi dei dem come un pensiero esclusivo e strumentale, al punto da rendervi respingenti?**

«Io penso che la partita si giochi alle Europee. Fino ad allora sono tutte chiacchiere in libertà. Elettori ex Pd ed elettori ex Forza Italia dovranno scegliere. Io non riesumo la teoria fanfani della “avanti al centro contro gli opposti estremismi”. Dico che tra lavoro e sussidi, i riformisti scelgono il JobsAct. Tra energia pulita e i no a tutti, i riformisti scelgono il nucleare. Tra il sogno possibile e l'utopia irrealizzabile, i riformisti scelgono la concretezza. Tra quindici mesi vedremo se la mia analisi ha un senso oppure no. Capisco che nella politica di oggi si viva con il senso dell'urgente,



Dopo lunga sofferenza è mancato

**Loris Sartore**

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRELLA e i figli ANDREA con LAURA e gli amati nipoti MATTEO, FRANCESCA e LUCA e MARCO.

Si ringrazia sentitamente il personale medico e assistenziale dell'Hospice Pine-  
ta del Carso. Lo saluteremo venerdì 3 marzo dalle ore 10.00 in via Costalunga. Seguirà la Messa alle ore 10.50 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 1 marzo 2023

Vicini alla famiglia, GIANCARLO e ENNIO ricordano con affetto

**Loris**

amico di una vita, "andato avanti".

Trieste, 1 marzo 2023

DANIELE PERTOT è vicino alla famiglia per la perdita del caro e generoso amico, maestro edile

**Pepino Blaskovic**

Trieste, 1 marzo 2023



Ciao EDA, mamma adorata

**Eda Cerlenica**

Ne danno il triste annuncio il figlio BRANKO con la moglie ROSSANA, gli adorati nipoti NICOLA e GIULIO unitamente a parenti tutti. La saluteremo venerdì 3 Marzo alle ore 9.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2023

Il personale del SANATORIO TRIESTINO partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Eda Cerlenica**

ricordandola come infermiera e come donna per lo spirito coraggioso e positivo.

Trieste, 1 marzo 2023



E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Silvano Mameli**

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore e gli amati nipoti. Lo saluteremo venerdì 3 marzo, alle ore 9.20, presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 1 marzo 2023

E' mancata la

**PROFESSORESSA**

**Nidia Chierogo ved. Meng**

La saluteremo venerdì 3 alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2023



**A. MANZONI & C. S.p.A.**

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ  
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde  
**800-700800**

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:



[sportelloweb.manzoniadvertising.it](http://sportelloweb.manzoniadvertising.it)

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO  
SOLO CON CARTA DI CREDITO.

## Formazione in Friuli Venezia Giulia

La Fondazione Its Nuove tecnologie per il made in Italy Malignani

## Laboratori più attrezzati e piattaforme e-learning

## UDINE

La nuova sede del Mits Malignani farà la differenza. In corso di costruzione a Udine, nell'area dismessa ex Dormisch, oltre a riqualificare la zona, assumerà «un ruolo più importante proprio perché i nuovi laboratori finanziati dal Pnrr dovranno essere allocati in spazi di proprietà esclusiva degli Its, che significa comodato, affitto o proprietà». La direttrice della Fondazione Its Nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica, Ester Iannis, si sofferma su questo passaggio per dire che «avere una nuova sede con spazi e laboratori ampi permetterà al Mits di dare unità complessiva alla sua offerta formativa visto che molte attrezzature 4.0 vengono utilizzate in modo trasversale in diversi corsi».

Secondo la direttrice, sfruttare al meglio i laboratori e le loro attrezzature permetterà di sviluppare sinergie virtuose su percorsi



**ESTER IANNIS**  
DIRETTRICE DELLA FONDAZIONE  
ITS MALIGNANI

In corso di costruzione la futura sede che rappresenterà un valore aggiunto per l'istituto

diversi. È un valore aggiunto che arricchisce il percorso formativo. Iannis ricorda che il Mits investirà sulla realtà immersiva, aumentata su più fronti: dal mondo dell'arredo a quello della mecatronica e del turismo. E sul turismo la direttrice

spende più di una parola perché nei progetti del Mits non manca la richiesta di attivazione di un nuovo corso di alta formazione dedicato proprio al turismo. «Vogliamo proporre alla Regione la formazione di una figura specializzata nella gestione della ricettività e del mondo alberghiero con forte competenze di utilizzo dei sistemi applicativi che guardano al 4.0» sottolinea Iannis nell'osservare con attenzione l'interesse che sta dimostrando il territorio nei confronti del progetto.

Parallelamente il Mits lavora sulla riproposta dei corsi storici che hanno dato percentuali di inserimento lavorativo altissime, sfruttando anche gli accordi siglati nel tempo con l'università di Udine per il riconoscimento dei crediti formativi nel caso in cui gli studenti del Mits volessero iscriversi all'università. «Stiamo implementando – conclude Iannis – la piattaforma e-learning che permette ai ragazzi di prepararsi in autonomia in Algebra lineare e in Fisica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Fondazione Its Alto Adriatico conta 350 aziende partner

## Titoli spendibili in Europa con docenti super esperti

## PORDENONE

L'eccellenza post diploma è in via Prasecco a Pordenone: dove la Fondazione Its Alto Adriatico offre la formazione di eccellenza: con l'alta specializzazione tecnologica, innovazione, informatica e mondo digitale in un biennio. Da oltre dieci anni, la Fondazione Its Alto Adriatico propone un percorso di 2.000 ore (1.200 di aula e 800 in stage aziendali) in corsi post diploma di specializzazione tecnica con un approccio pratico di laboratorio e un forte "feeling" con le aziende. Risultato: gli studenti hanno un tasso di occupazione che supera il 90%.

«Didattica laboratoriale – indica la direttrice Lucia Renzetti –, 800 ore di stage in azienda, contratto di apprendistato, docenti esperti. Sono alcune delle caratteristiche che garantiscono ai percorsi di Its Alto Adriatico tassi di occupazione, coerenti con il titolo di studio, oltre il 90 per cento». È la scelta giusta per tanti neo tecnici e neo periti. «Una scelta altamente



**LUCIA RENZETTI**  
DIRETTRICE DELLA SEDE DI PORDENONE  
DELLA FONDAZIONE ALTO ADRIATICO

Un percorso di specializzazione tecnologica, innovazione, informatica e mondo digitale in un biennio

qualificata che valorizza i giovani talenti, consentendo di studiare in laboratori all'avanguardia – spiega la direttrice Its – entrare in diretto contatto con aziende e professionisti del territorio, acquisire competenze di alto profilo». Il titolo è spendibile an-

che in Europa: nella capacità di progettare con le imprese i percorsi formativi, l'Its riallinea i saperi con le competenze richieste dal mondo del lavoro. L'Its a Pordenone nella sede del Consorzio universitario e ad Amaro è un baricentro di riferimento nazionale e punto di continuità tra scuola e università: risponde alle aziende, sempre a caccia di tecnici specializzati.

Il 95 per cento degli studenti trova lavoro nei primi sei mesi dopo il diploma: con buone prospettive di carriera e anche salariali. Nella scuola di eccellenza Its sono 350 le aziende partner coinvolte negli ultimi tre anni. I numeri: gli iscritti 2022-2023 sono 201 al primo anno e 103 (di cui sei studentesse) nel secondo Dall'avvio della Fondazione: 630 diplomati (di cui 39 diplomate) in 32 corsi. Le proposte 2023-2024: corso TS Cloud Developer, per sviluppatore specializzato in applicazioni web-based che sfruttano e ottimizzano le tecnologie cloud. Poi Ts computer vision developer, cybersecurity, marketing, metaverso, produzione industriale. —

C.B.



Its per le Tecnologie della informazione e della comunicazione J.F.Kennedy

Pordenone

- Cloud developer
- Developer Industry
- Controllo dei processi produttivi del vetro e dei polimeri
- Digitalizzazione delle imprese
- Digitalizzazione dei processi produttivi del mobile
- Cybersecurity specialist

[www.itsaltoadriatico.it](http://www.itsaltoadriatico.it)



Its Academy nuove tecnologie per il Made in Italy

Udine

- Manutentore di aeromobili
- Mecathronics & robotics
- Additive manufacturing/Smart automation
- Gestione e manutenzione di impianti energetici Energy specialist
- Progettazione arredo navale, nautico e della ricettività
- Sostenibilità dei prodotti – Ecodesign dei prodotti innovativi
- Gestione di processo – settore viticoltura Agro tech specialist

[www.itsmalignani.it](http://www.itsmalignani.it)



Its per le Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta

Trieste

- Informatica biomedica
- Apparecchiature biomediche
- One health care

[www.itsvolta.it](http://www.itsvolta.it)



Its Accademia Nautica dell'Adriatico

Trieste

- Infomobilità e logistica
- Produzione e progettazione navale
- Corso allievi ufficiali
- Macchinisti ferroviari con sede a Gorizia

[www.accademianautica.it](http://www.accademianautica.it)

Fonte: Banca dati nazionale Its – aprile 2021

## Dal Pnrr 16 milioni per il pianeta Its Ancora in stand by il via alla riforma

Le quattro Fondazioni Fvg attendono i decreti attuativi Intanto si rafforza l'offerta: 22 i corsi attivati quest'anno

Giacomina Pellizzari

La riforma degli Its è stata approvata la scorsa estate, ma non è ancora applicabile perché mancano i decreti attuativi. Le Fondazioni conoscono la nuova denominazione – gli Its sono diventati Istituti tecnologici superiori Academy – e sanno che il presidente resta un rappresentante del mondo del lavoro. Tutto il resto deve essere regolamentato dai decreti che non hanno ancora visto la luce. Da mesi gira il testo in bozza.

La buona notizia è che il Pnrr ha destinato agli Its del Friuli Venezia Giulia 16.281.776 euro per la realizzazione dei laboratori. Il finanziamento maggiore, pari a 3.005.136, va all'Its Alto

## FONDO REGIONALE

## Rifinanziato il bonus psicologo Al via le domande

Anche per il 2023 le famiglie dei Fvg potranno usufruire del bonus psicologo per gli studenti. La Regione ripropone la misura già lanciata l'anno scorso rinnovando l'accordo con l'Ordine degli psicologi, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio e l'Ufficio scolastico. Stanziati 500 mila euro, 2.222 interventi di contributo. Il bonus è di 225 euro e copre il 90% del costo complessivo di cinque sedute con uno dei 400 psicologi accreditati in Fvg. Da oggi il via alle domande.

Adriatico di Pordenone, seguito dal Mits Malignani di Udine con 2.949.778 euro, dall'Accademia nautica dell'Adriatico di Trieste alla quale vanno 2.558.320 euro e dall'Its Volta sempre di Trieste con 1.415.577 euro. A fare la differenza è la percentuale dei fondi (60%) calcolata sul numero degli iscritti, il rimanente 40% è una quota fissa comune a tutti.

La riforma e la mancata approvazione dei decreti attuativi saranno al centro del dibattito che domani, dalle 10.30, si svolgerà a Trieste, nel palazzo della Regione, in piazza Unità. I vertici delle Fondazioni Its Accademia nautica dell'Adriatico, Its Alto Adriatico, Mits Malignani e Its Volta, con l'assessore re-

Formazione in Friuli Venezia Giulia

Academy per le Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta

Tecnologie all'avanguardia e focus sui Data network

TRIESTE

Laboratori interattivi che riproducono fedelmente l'ambiente ospedaliero e tecnologie informatiche all'avanguardia, un'altissima percentuale di docenti che provengono dal mondo delle imprese e un nuovo corso per formare esperti in telecomunicazioni e internet of things. Sono i punti di forza della Fondazione Its Academy per le Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta, l'istituto con sede nel campus di Basovizza di Area Science Park che dal 2014 forma Tecnici superiori nell'ambito delle Scienze della vita. Per il biennio 2023-2025 l'offerta formativa è costituita dai due corsi ormai consolidati, diversi ma complementari, in Tecnico delle apparecchiature biomediche e in Tecnico di informatica biomedica. Cui si aggiunge un terzo corso in Data network specialist, che è pensato per acquisire competenze, sempre più richieste, in termini di gestione e trasferimento dei dati ottenuti da un impiego sempre più capillare dalla sensoristica in ambito medicale, ma anche



LAURA CERNI  
DIRETTRICE ITS ACADEMY  
PER LE NUOVE TECNOLOGIE A. VOLTA

«Il nostro primo corso con apprendimento duale proporrà ogni settimana tre giornate in aula e due di tirocinio in azienda»

agroalimentare e ambientale. «Sono molte le aziende che richiedono questo tipo di specializzazione e questo sarà il primo corso della nostra Academy compatibile con l'apprendistato duale - spiega la direttrice Laura Cerni -: i ragazzi potranno cioè scegliere un per-

corso che ogni settimana propone tre giornate di lezione in aula e due giornate di tirocinio in azienda. Così entreranno subito a contatto con una realtà d'impresa percepiranno uno stipendio dal primo anno».

Tutti i corsi, di durata biennale, sono comunque strutturati in un periodo di lezioni in aula (circa un anno e mezzo) e un tirocinio in azienda (circa cinque mesi): lo stretto rapporto con le imprese garantisce una formazione in linea con le loro esigenze e un tasso di occupazione medio di oltre l'85% entro un anno dalla fine dei corsi. Ambizioso è anche il piano per la crescita della Fondazione stanziati ai fondi Pnrr ottenuti dal Miur tramite il Pnrr. Per l'Academy Volta si tratta di circa 3 milioni, che verranno investiti anche per nuove attività, per ottenere risorse per camminare autonomamente: la riqualificazione di apparecchiature biomediche dismesse per nuovi usi, i test di prototipazione, di accettazione e interoperabilità dei macchinari, la sperimentazione innovativa, la creazione di uno show room permanente per operatori del settore. —

G.B.

La sede isontina dell'Accademia Navale dell'Alto Adriatico

Esperti in cybersecurity e macchinisti ferroviari

GORIZIA

I corsi per formare allievi macchinisti ferroviari, con sede a Gorizia, e sistemisti esperti di cybersecurity nel cluster marino-portuale, a Trieste, registrano un tasso d'occupazione che rasenta il 100%. Ma è molto alta l'occupabilità anche nel caso degli altri percorsi: quello storico per allievi ufficiali di coperta e di macchina, con sede nel capoluogo di regione, e quello per esperti in logistica intermodale, che quest'anno si è svolto a Trieste ma la cui sede ufficiale si trova all'interno dell'interporto di Pordenone. Sono cinque i corsi di alta formazione proposti dall'Accademia Navale dell'Adriatico nelle sue tre sedi per il biennio 2023-2025. Anche in questo caso sono previste circa 1200 ore di teoria e 800 di stage in azienda, che, nel caso degli allievi ufficiali, diventano due imbarchi di un semestre ciascuno spalmati nei due anni di corso.

«Attualmente abbiamo 217 ragazze e ragazzi che frequentano la nostra Accade-



BRUNO ZVECH  
DIRETTORE DELL'ACCADEMIA  
DELL'ADRIATICO

Per molti dei profili il tasso di occupazione al termine del ciclo di lezioni sfiora il 100 % grazie alle competenze richiestissime

mia: i corsi che proponiamo si caratterizzano per un approccio che privilegia l'apprendimento sul campo e una strettissima connessione con il mondo imprenditoriale», spiega il direttore Bruno Zvech. La strumentazione impiegata per la pratica è

di tutto rispetto: l'ultimo arrivato, grazie a un finanziamento regionale, è il nuovo simulatore di navigazione, che ha trovato posto all'ultimo piano della Stazione a mare del Nautico, a Trieste. Ma ci sono anche il simulatore di macchina per i ferrovieri e quelli di gru e magazzini. E mentre si attende la promulgazione dei decreti attuativi per trasformare in realtà i punti previsti dalla riforma degli Its, sono circa 4 i milioni di euro che l'Accademia Nautica dell'Adriatico riceverà dal Miur tramite il Pnrr. «Fondi importanti, che se spesi bene possono davvero fare la differenza - commenta Zvech -. Ma anche qui non sono chiari i capitoli di spesa ammissibili, perciò stiamo attendendo che vengano pubblicate le linee guida. Per quanto ci riguarda vorremmo impiegare questi fondi, oltre che per potenziare i laboratori e la strumentazione al loro interno, per ampliare il nostro campus, aumentandone la capienza, e per mettere in piedi una campagna di promozione e orientamento maggiormente strutturata». —

G.B.

gionale all'Istruzione Alessia Rosolen faranno il punto sulle potenzialità degli Its. Si tratta di istituti di alta specializzazione, professionalizzanti, che hanno attivato corsi post diploma a ciclo breve legati al sistema produttivo territoriale e al mercato del lavoro. Gli studenti hanno la certezza di trovare un lavoro. Basti pensare che le aziende li richiedono prima del diploma. Nell'anno formativo in corso sono stati attivati 22 corsi, cinque anni fa erano una decina. La Regione crede nella nei corsi di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica per diplomati e investe circa 5,6 milioni l'anno.

I corsi Its sono finanziati dal ministero dell'Istruzione con fondi accreditati direttamente alla Regione. A questi si aggiungono i fondi comunitari disponibili sul Programma operativo del Fondo sociale europeo. Fino al biennio 2018-20 compreso, la Regione destinava in parti uguali alle Fondazioni del Fvg gli stanziamenti ministeriali, ma dal 2019-21 ha modificato i criteri e destinato alle Fondazioni Its proporzionalmente al numero di percorsi attivati nel biennio e nel triennio di riferimento. Alle Fondazioni Its beneficiarie di premialità ministeriale, viene richiesto un cofinanziamento obbligatorio dei corsi attivati, pari al 50 per cento dell'importo ricevuto dallo Stato. A tutto ciò si aggiunge un cofinanziamento (9%) obbligatorio o

Domani a Trieste un incontro dedicato proprio alle opportunità legate a questi istituti di alta specializzazione

A un anno dalla fine degli studi lavora quasi l'82% dei diplomati, sempre più richiesti dalle imprese

da parte dei soci della Fondazione o attraverso le quote di iscrizione degli studenti. Nella definizione dell'offerta didattica partecipano imprese, università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, il sistema scolastico e formativo. La rete si sta allargando con corsi proposti dalle Fondazioni di Udine e Pordenone anche in Carnia, dove le nuove tecnologie e l'utilizzo delle fonti alternative per la produzione di energia possono rilanciare quel territorio.

I corsi Its vengono istituiti sulla base delle esigenze del tessuto produttivo. Possono iscriversi gli studenti in possesso del diploma di scuola superiore o del diploma quadriennale rilasciato da un istituto professionale. L'81,8% dei di-

plomati a un anno dal completamento degli studi ha trovato occupazione, il 92% lavora in un settore coerente al percorso formativo seguito. Il 76,6% delle ore di lezione viene garantito da docenti provenienti dal mondo del lavoro.

«Gli Its rappresentano il futuro. Offrono uno sbocco alternativo dopo la maturità a tutti i giovani che non vogliono o non possono iscriversi all'università e che, invece, vogliono entrare subito nel mondo del lavoro», ha detto in passato Rosolen, auspicando che la domanda continui ad aumentare. Inutile dire che l'Italia, dove si contano 726 corsi, sta scontando un certo ritardo nello sviluppo del sistema degli Its radicato da tempo all'estero. L'obiettivo è raggiungere il riconoscimento dei crediti da parte delle università anche se gli atenei della nostra regione hanno già sottoscritto dei protocolli d'intesa con le Fondazioni per favorire le immatricolazioni dei tecnici Its. Domani, a Trieste, saranno analizzati i risultati degli ultimi monitoraggi effettuati dall'Agenzia Indire. Anche questo è un modo di promuovere l'attività di orientamento per attirare il maggior numero di studenti. Attività sviluppata in parallelo alla selezione di tecnici richiesti da molte aziende presenti nella nostra regione. Infine un numero: i quattro Its del Fvg contano 323 iscritti e 1.071 diplomati di cui 915 occupati. —

Importi in euro



| ITS                                                                                          | Quota fissa 40% | Quota iscritti 60% | Importo      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------|--------------|
| ITS per le Nuove tecnologie della vita Alessandro Volta                                      | 1.588.240,98    | 1.415.577,44       | 3.003.818,42 |
| ITS Accademia nautica dell'Adriatico                                                         | 1.588.240,98    | 2.558.320,12       | 4.146.561,10 |
| ITS Nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica | 1.588.240,98    | 2.949.778,68       | 4.538.019,66 |
| ITS per le tecnologie della informazione e della comunicazione Alto Adriatico                | 1.588.240,98    | 3.005.136,46       | 4.593.377,44 |
| Totale                                                                                       | 6.352.963,92    | 9.928.812,7        | 16.281.776,6 |

## L'invasione dell'Ucraina

La guerra  
a casa di Putin

I droni ucraini alle porte di Mosca e San Pietroburgo, chiusi gli aeroporti  
Lo zar se la prende con i «sabotatori». E la Finlandia si difende con un muro

## IL REPORTAGE

Giovanni Pigni / SAN PIETROBURGO

Lo spettro della guerra in Ucraina sembrava incombere ieri su San Pietroburgo, a quasi duemila chilometri dal fronte. Erano circa le dieci del mattino quando lo spazio aereo sulla seconda città della Russia è stato chiuso senza alcun preavviso. All'aeroporto di Pulkovo, i passeggeri in attesa di partire sono stati fatti scendere dagli aerei, mentre i velivoli in arrivo da Mosca e altre città del Paese hanno dovuto fare marcia indietro. Intanto, nei cieli della città si sono sollevati due caccia. La causa dell'allarme, come hanno riportato i media locali, sembrava essere un oggetto volante non identificato, probabilmente un drone, avvistato a circa 160-200 km dalla cit-

tà nella direzione del golfo di Finlandia. Circa un'ora dopo, il traffico aereo è stato ripristinato e il ministero della Difesa russo ha dichiarato che si era trattato di un'esercitazione della contraerea. Qualunque fosse la causa reale dell'allarme, è difficile non collegarlo ad altri episodi simili avvenuti in quelle ore. Nella stessa mattinata, un drone è precipitato nella regione di Mosca, in prossimità di una stazione della Gazprom a soli 75 chilometri dalla capitale. Come riportano i media russi, si tratterebbe di un modello UJ-22 Airborne, prodotto dalla compagnia ucraina Ukrjet. Secondo il governatore della regione di Mosca, Andrey Vorobyov, il drone aveva come bersaglio «un'infrastruttura civile» nelle vicinanze. «L'incolumità dei residenti non è in pericolo», ha detto Vorobyov, aggiungendo che le forze di sicurezza si stavano occupando di studiare l'incidente.

La notte precedente, un incendio è divampato in una raffineria del colosso petrolifero Rosneft a Tuapse, nella regione di Krasnodar. Secondo i media locali, a causare l'incendio sono stati due droni schiantatisi nelle vicinanze. Più o meno alla stessa ora, un altro oggetto non identificato è precipitato nel villaggio di Novy, nella vicina Repubblica di Adighezia, come riferito dalle autorità locali. Poche ore prima, sono precipitati tre droni a Belgorod, vicino al confine con l'Ucraina, uno dei quali ha sfondato la finestra di un appartamento. «Gli inquilini sono stati evacuati in un posto sicuro», ha scritto il sindaco di Belgorod Valentin Demidov sul suo canale Telegram. Secondo quanto riportano i media locali, i droni si stavano dirigendo verso una stazione elettrica non lontana. Sempre in quelle ore, un altro drone è precipitato nel distretto di Surazhky nella vicina regione

di Bryansk, anche qui senza causare vittime. Il ministro della Difesa russo ha per adesso confermato solo due degli attacchi, quelli a Tuapse e a Novy, e ha puntato il dito contro il governo di Kyiv. Secondo il ministero, i droni, che avevano come bersaglio delle infrastrutture civili, sono stati abbattuti dalle unità specializzate nella guerra radioelettronica. «Entrambi i droni hanno perso il controllo e hanno deviato dalla loro traiettoria di volo», si legge nel comunicato del ministero. «Uno è caduto in un campo, mentre l'altro, devian-



Uno dei droni ucraini caduto in un campo, forse abbattuto dai russi

ta dalle forze ucraine su territorio russo con l'uso di droni. Come fatto notare da alcuni esperti, gli attacchi servono a colpire depositi di carburante e infrastrutture energetiche oltre che a rivelare la posizione dei sistemi antiaerei russi. Ma l'effetto è soprattutto psicologico: mostrano la capacità delle forze ucraine di condurre operazioni in profondità nel territorio russo, fino a minacciare la capitale stessa. Secondo il canale di analisi militare prorosso Starshe Eddy, i attacchi di ieri sarebbero una prova in vista della prossima offensiva ucraina, quando questo tipo di operazioni serviranno allo scopo di «destabilizzare le retrovie e seminare il panico tra la popolazione». Gli attacchi di ieri han-

no anche scatenato l'ira di alcuni blogger nazionalisti, che hanno criticato le autorità per non aver difeso il territorio nazionale. «Dove sono i tanto decantati Pantsir per il popolo? proteggono il sedere di Shoigu a Mosca?», scrive il canale telegram «Operazia Z», riferendosi al sistema antiaereo apparso settimane fa sul tetto del ministero della Difesa. Intanto, nuove barriere si ergono tra la Russia e l'Europa sullo sfondo della guerra in Ucraina: le autorità finlandesi hanno annunciato la costruzione di una recinzione sul confine con la Russia. Una prima parte della recinzione, annunciano le autorità finlandesi, sarà pronta a fine giugno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANALISI

L'operazione «militare speciale» è finita  
Adesso anche la Russia è un bersaglio

Il piano di Kiev è spiazzare il leader russo e replicare col nemico gli attacchi alle strutture militari

ANNA ZAFESOVA

Che a Mosca si aspettassero attacchi ucraini in territorio russo lo si era capito già un mese fa, quando batterie della difesa antiaerea Pantsir erano state collocate in bella vista sui tetti di alcuni edifici della capitale russa, tra cui il ministero della Difesa. Altri Pantsir erano stati avvistati alla periferia della città, e alle porte delle dacie di Vladimir Putin a Novo-Ogaryovo e sul Valday, nel Nord del Paese. Il fatto che la loro installazione sia avvenuta in piena vista poteva venire interpretato anche come un segnale ai russi, di vigilanza e di rassicurazione da parte dei militari. Ma il vero motivo per il quale il comando russo aveva deciso di sfoggiare armi da guerra nel centro di Mosca era più probabilmente la percezione di una minaccia che con gli attacchi dei droni in quattro diverse regioni russe è diventata evidente: la guerra non è più soltanto sul territorio dell'Ucraina invasa, non è una «operazione militare speciale» da guar-

dare in televisione, la Russia è diventata un bersaglio.

Tre droni a Belgorod e uno nella regione di Bryansk a ovest, al confine con l'Ucraina. Uno in Adygeya, nel Caucaso e due – l'unico apparentemente ad aver centrato un bersaglio, un deposito di carburante – a Tuapse, nella regione di Krasnodar, a sud. E soprattutto, un drone a Kolomna, alle porte di Mosca, che puntava a una centralina di pompaggio di metano di Gazprom, e probabilmente un drone a Pietroburgo, dove c'è stato l'allarme per un «oggetto volante non identificato». Le autorità russe parlano di «droni ucraini», ovviamente intercettati e abbattuti (di due apparecchi sono trapelati foto che fanno pensare a velivoli a propulsione, probabilmente dei Strizh sovietici modificati da strumenti di ricognizione in missili-kamikaze). Gli ucraini naturalmente non smentiscono e non confermano, ma il fronte interno russo è ufficialmente aperto, e non si limita più a Belgorod, la più vicina al fron-



L'attacco alla raffineria nella città russa di Tuapse sul Mar Nero

te tra le grandi città russe, dove attacchi da oltreconfine sono diventati ormai da mesi quotidianità. Qualche settimana fa si rideva delle verifiche delle condizioni dei rifugi anti-aerei (ordinati prima in Crimea, poi a Mosca e altre città), e delle promesse di «guerra interna» fatte da alcuni esponenti del governo ucraino, ora la minaccia viene presa sul serio.

Non è la prima volta che i droni ucraini colpiscono nel cuore della Russia: il 25 dicembre scorso, un doppio attacco aveva distrutto i bombardieri impegnati a colpire l'Ucraina, negli aeroporti militari di Engels, sul Volga, e a Ryazan, vicino a Mosca, a 650-750 chilometri dal confine. A giudicare dai bersagli dichiarati dei droni lanciati ieri,

il piano di Kyiv è di replicare in scala minore gli attacchi missilistici russi, colpendo non soltanto bersagli militari, ma azzoppando la logistica del nemico. Potrebbe sembrare un tentativo di svuotare il mare con un cucchiaino, ma a questo punto anche tutti gli incendi e le esplosioni degli ultimi mesi – decine e decine – a fabbriche militari, depositi di carburante e caserme cominciano ad apparire sotto una nuova luce. Forse sono situazioni non collegate, incidenti casuali, ma la segretezza e la censura imposti dal Cremlino giocano a suo sfavore: nel momento in cui il russo medio capisce che i droni ucraini volano indisturbati sopra la sua testa, qualunque colonna di fiamme e fumo si levi da un impianto o magazzino verrà attribuita agli infiltrati di Zelensky.

Una paura che rischia di diventare fobia, anche perché il primo attacco clamoroso e riuscito avrebbe sulla opinione pubblica un effetto pari a

quello del leggendario atterraggio di Mathias Rust in piazza Rossa: il gesto audace del giovane tedesco, che con un Cessna riuscì a superare tutte le difese proclamate impenetrabili della difesa sovietica, mandò in frantumi il mito dell'invincibilità del Cremlino. Forse l'obiettivo di Kyiv è anche quello: spaventare i russi e spiazzare Putin, già impegnato nella caccia a quelli che lui ieri nel discorso ai servizi segreti ha chiamato «feccia» e che i dissidenti chiamano «i partigiani». Che parte dei misteriosi incendi ed esplosioni degli ultimi mesi sia da attribuire a mano umana è indubbio: ieri a Pietroburgo sono stati arrestati tre giovani che avevano dato fuoco a commissariati militari e auto della polizia. Ma la recente sortita dei partigiani contro l'aereo-radar russo Beriev-A50, nella base militare belarussa di Machulishchi ha mostrato che sono a rischio anche bersagli molto più importanti e protetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNO DOPO L'INCONTRO A BRUXELLES

# Intesa Serbia-Kosovo bocciata dai radicali

Secondo i critici di Belgrado, c'è il riconoscimento di fatto di Pristina. Il premier Kurti accusato di essere stato troppo debole

Stefano Giantin / BELGRADO

Critiche, polemiche, letture antitetiche della situazione, difese a spada tratta dei propri leader, sbigottimento e confusione. Sono stati questi gli stati d'animo prevalenti, ieri, sull'asse tra Belgrado e Pristina nel "day after" dopo l'importantissimo incontro tra il presidente serbo Vučić e il premier kosovaro Kurti a Bruxelles, città dove i due leader hanno finalmente espresso - senza firmare nulla - concordanza in linea di principio sul piano Ue per la normalizzazione delle loro relazioni.

Ma «bisogna ancora lavorare» sulla roadmap per implementare l'accordo, ha messo le mani avanti Bruxelles, specificando che marzo potrebbe essere il mese-chiave in questo senso. Quello di lunedì è stato «un passo importante», ma Washington vuole vedere progressi «rapidi» sull'implementazione, ha confermato ieri in un brie-



Il premier kosovaro Albin Kurti accolto a Bruxelles dall'Alto rappresentante Josep Borrell

fin con la stampa anche l'Inviato Usa per i Balcani, Gabriel Escobar. Piano ormai immutabile che, come promesso dall'Alto rappresentante Ue agli Esteri, Josep Borrell, è stato reso pubblico nella notte tra lunedì e martedì, confermando le indiscrezioni dei mesi scorsi. Battezzata «Accordo sulla strada per la normalizzazione tra Kosovo e Serbia», l'intesa ha quattro articoli fondamentali - 1, 4, 7

e 8 -, che prevedono in particolare che Belgrado e Pristina sviluppino «relazioni normali di buon vicinato sulla base di uguali diritti», riconoscendo a vicenda «documenti e simboli nazionali, passaporti, diplomi, targhe», ma soprattutto che la Serbia «non obietterà all'ingresso del Kosovo in alcuna organizzazione internazionale», inclusa dunque l'Onu, una sorta di riconoscimento de facto.

In cambio, i serbi del Kosovo avranno «un adeguato livello di autogestione», e insieme la possibilità di ricevere «sostegno finanziario» dalla Serbia, senza dimenticare una speciale protezione verso la Chiesa ortodossa serba e i suoi luoghi storici in Kosovo, commi che suggeriscono luce verde alla Comunità delle municipalità serbe, un must per Belgrado. Infine, Serbia e Kosovo si scambieranno

«missioni» diplomatiche «permanenti».

Piano che non piace però alle opposizioni, a Pristina. L'accordo non prevede esplicitamente «il mutuo riconoscimento», ha stigmatizzato il leader del Pdk, Memli Krasniqi, una linea sostenuta anche dall'Ldk, che ha affermato che Belgrado avrebbe vinto perché c'è tutto, nel piano, «tranne il riconoscimento» esplicito. E in più il premier Kurti avrebbe di fatto dato luce verde all'Associazione delle Comunità serbe, per questo «organizzeremo proteste» davanti al governo, hanno promesso i socialdemocratici (Psd). Unica voce dissonante, l'ex premier Haradinaj, che ha parlato di «grande risultato», una versione sostenuta anche dal governo, mentre l'Ue ha precisato ieri che l'obiettivo del piano non è «il riconoscimento» ma la «normalizzazione» dei rapporti. Non è vero, Belgrado va verso il riconoscimento di fatto,

ha scritto l'agenzia di stampa russa Tass. Anche a Belgrado le parole d'ordine sono state sconcerto e confusione. Pristina ha di fatto ottenuto «il riconoscimento internazionale» e Vučić «sarà ricordato per questo», ha criticato il presidente il suo sfidante sconfitto alle presidenziali, Zdravko Ponos. «Non c'è scritto nel testo, ma quello è il significato dell'accordo», ha aggiunto. «Vučić si dimetta», hanno chiesto anche deputati delle opposizioni di indirizzo nazionalista e di destra.

Non c'è stata «capitolazione» della Serbia, ma di fatto il Kosovo viene riconosciuto, ha confermato il direttore dell'agenzia Beta, Radomir Diklić. Completamente opposta la lettura dei tabloid filogovernativi - «Vučić ha distrutto Kurti» e «nessuna firma, nessuna resa» alcuni titoli - una linea sostenuta anche dal governo. E naturalmente da Vučić. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto del dottor Drinovec, capo della equipe di dialisi  
«Il decesso il 4 giugno 1980, clinicamente morto da 75 giorni»

## Il mistero della fine di Tito e il rifiuto del Maresciallo di farsi amputare la gamba

LA STORIA

MAURO MANZIN

Anche la morte di Tito è stata una vicenda costellata da segreti. E come poteva essere altrimenti visto che la nomenclatura al potere si era trovata completamente preparata alla sua successione. Come ha reagito Tito quando gli hanno detto che dovevano amputargli una gamba? Aveva bisogno di un trattamento speciale? C'era un presidente in ospedale che dava ordini o un paziente che era d'accordo con le decisioni dei medici? La politica ha interferito nel trattamento del primo uomo dell'ex Jugoslavia? Josip Broz è davvero morto il 4 maggio 1980 o molto prima? Le risposte a queste e ad una serie di altre domande sono state trovate dai giornalisti di del quotidiano di Zagabria Večernji List, ai quali, 42 anni dopo la morte di Tito, sono stati raccontati i segreti degli ultimi giorni della sua vita dal dottor Jože Drinovec, uno dei ventidue medici che si sono presi cura di Tito negli ultimi 122 giorni della sua vita.

Tuttavia, le dichiarazioni del consiglio medico sono state così brevi che, nel tempo



JOSIP BROZ TITO  
SOPRA, A DESTRA, CON DRINOVEC, DI FRONTE A LUI, E IN OSPEDALE

La propaganda di regime fu molto attiva durante la degenza a Lubiana

della degenza di Tito all'ospedale di Lubiana, anche tra le righe, non è stato possibile «leggere» cosa stesse realmente accadendo tra le quattro mura della stanza d'ospedale di Tito. Si ipotizzava, si presumeva, si ipotizzava...

E mentre alcuni erano convinti che Tito si sarebbe ripreso, altri sospettavano che l'allora presidente della Jugoslavia fosse morto da tempo. Oggi il tempo mostra ciò che è corretto, negando entrambe le ipotesi. «La data della morte è esatta, ma Tito era clinica-

mente deceduto da 75 giorni. Per anni si è ipotizzato che Tito fosse morto molto prima del 4 maggio 1980, ma da un punto di vista medico questo non è corretto. Quel giorno, quando morì, ero con lui prima di mezzogiorno. L'ho bendato, ho fatto le solite cose e me ne sono andato. Durante il giorno ho scoperto che è morto. Pertanto, il giorno del decesso è certamente corretto, mentre per quanto riguarda l'ora, è stato annunciato che il decesso è avvenuto alle 15:05, potrebbe esserci qualche discrepanza», afferma il dottor Drinovec.

Drinovec, che all'epoca era il capo del Centro di dialisi aggiunge che nella notte tra il 17 e il 18 febbraio, lui e il dottor Radovan Kveder hanno praticato un'apertura sull'avambraccio di Broz per ottenere un flusso sanguigno sufficiente. Sebbene non vi fossero tali informazioni nel comunicato stampa, già il 18 febbraio, al mattino, Tito era collegato alle macchine, prima alla macchina per la dialisi e poi alla macchina per la respirazione. Secondo il medico, i dispositivi lo hanno tenuto in vita fino alla sua morte, avvenuta il 4 maggio 1980. «Non ero presente quando è stata presa la decisione di amputargli una gamba, e poiché non sono un



testimone, non ho nemmeno informazioni di prima mano. Però secondo quanto riferito mi dagli altri colleghi, a un certo punto, è stato necessario usare tutta la forza medica e umana della persuasione, perché Tito non ha accettato la prima proposta di amputargli la gamba. Non so quali fossero le possibilità di convincerlo di questo. Devono aver provato molte cose, perché, dal punto di vista medico, l'amputa-

zione era senza dubbio necessaria spiega Drinovec.

«Ritengo che l'operazione di "by-pass" o ponte, che hanno fatto prima, sia stata solo un disperato tentativo di salvare la gamba, perché non sono riusciti a convincere Tito della necessità dell'amputazione.

Sebbene sia il consiglio che i medici personali fossero uniti nell'urgenza dell'amputazione, Tito, come hanno sotto-

lineato, «nemmeno sotto minaccia», non ha accettato di farsi amputare la gamba».

Ma alla fine, visto che Tito non era più cosciente gli amputarono la gamba. «Questo - afferma Drinovec - fu molto probabilmente l'inizio della traiettoria discendente delle condizioni generali di Tito. L'operazione non è stata complessa, ma in un uomo di 88 anni qualsiasi uso dell'anestesia generale è rischioso». —

Non c'è una scuola perché la natalità è quasi a zero, è stato chiuso il piccolo aeroporto turistico. La Dieta pronta ad accogliere la fuggitiva

# L'isola di Unie si ribella e chiede il passaggio con la Regione Istriana

## LA POLEMICA

ANDREA MARSANICH

**S**ecessione, chiamiamola così, all'orizzonte nella Regione del Quarnero e Gorski kotar, che ha Fiume per capoluogo.

A manifestare la voglia di distacco sono gli abitanti dell'isoletta di Unie, appartenente all'arcipelago di Lussi-

no, i cui residenti (una quarantina in tutto) sono o sarebbero pronti ad unirsi alla vicina Istria, la regione più ricca in Croazia.

«Gli abitanti di Unie – così il presidente del Comitato locale, Robert Nikoli – sono esasperati dalla scarsa sensibilità nei loro confronti da parte del comune di appartenenza, quello di Lussinpiccolo e della Regione quarnerino-montana. Siamo giunti all'idea di promuovere un referen-

dum che sancirebbe l'uscita amministrativa dell'isola e l'accorpamento alla Penisola istriana che, ne siamo certi, verrebbe maggiormente incontro alle nostre esigenze».

«Sì, abbiamo una nuova riva e un dissalatore, ma non bastano. In pochi anni siamo passati da 90 a 40 abitanti, la scuola elementare è chiusa per mancanza di alunni, abbiamo chiesto di poter contare su una linea traghetto, di riavere il nostro piccolo scalo



Una veduta del Paesino sull'isola di Unie dalla sua parte sud

aereo, chiuso da 10 anni e di fruire di un acquedotto. Nessuna di queste richieste è stata accolta e noi ci sentiamo frustrati e insoddisfatti».

Se entro la fine di quest'estate, non avremo risposte

concrete, promuoveremo la consultazione, convinti che l'Istria potrebbe risolvere i nostri problemi, ridando vitalità ad un'isola che sta morendo, che lancia inutilmente grida d'aiuto e nonostante sia in vigore il Programma di sviluppo sostenibile di Unie, formulato dall'Istituto economico di Zagabria». Il governatore della Regione fiumana, Zlatko Komadina, ha parlato di iniziativa legittima, riferendosi al referendum, invitando però gli isolani a riflettere sulle conseguenze.

«L'unione all'Istria non porterebbe benefici. Sì, non bastano il catamarano e la piccola nave che allacciano Unie a Lussinpiccolo e a Fiume, ma ci vorrebbe pure un collegamento di traghetto. In tal senso a muoversi debbono essere lo Stato croato e la compagnia armatrice Jadrolinija».

Mentre al momento non ci sono reazioni ufficiali da Palazzo comunale a Lussinpiccolo (Unie appartiene a questa municipalità), anche se filtrano malcontento e nervosismo nei riguardi dell'eventuale referendum, il presidente della Dieta democratica istriana, Dalibor Paus, ha riferito di sapere dell'iniziativa.

«Se distacco sarà – ha detto – accoglieremo a braccia aperte in Istria gli isolani di Unie. Saranno i benvenuti».

E pensare che si tratta di una delle più belle isole dell'arcipelago dei Lussini, affascinante proprio perché poco abitata, un'oasi di pace e di equilibrio di vita tra uomo-mare-terra difficilmente riscontrabile in altre isole dalmate. C'è da separare solo che gli speculatori le stiano lontani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## RESIDUATO DELLA II GUERRA MONDIALE

# Porto di Fiume, scoperta mina antinave sul fondo Il disinnesco a marzo

FIUME

La seconda guerra mondiale, che si accanì su Fiume, specie sulle sue strutture portuali, pare non essere ancora finita del tutto. Si potrebbe definire in questo modo il recente ritrovamento di una mina navale nelle acque del porto, residuo risalente al conflitto mondiale e che finora non era stato scoperto perché conficcato quasi interamente nella melma del fondale marino.

In seguito alla scoperta, il comandante della Protezione civile cittadina, Hinko Mance e il capo del dipartimento per l'ordine pubblico e la sicurezza della Questura fiumana, Goran Gašpert, hanno tenuto ieri una conferenza stampa in cui per prima cosa hanno rilevato che il residuo sarà rimosso nella seconda metà di marzo, che l'attuale rischio di esplosione è minimo e che durante le operazioni di neutralizzazione sarà evacuata la popolazione che vive nelle vicinanze del ritrovamento. «Verrà bloccato ogni genere di traffico, da quello stradale a quello marittimo, aereo e ferroviario – ha rilevato Mance – e inoltre le aziende vicine dovranno far cessare tutte le attivi-

tà».

Mance e Gašpert, alla domanda dei giornalisti sulla mina navale, non hanno rivelato di quale tipo si tratti, né hanno voluto indicare il luogo preciso dove si trova. «Informereemo tempestivamente la cittadinanza sulle mosse che intraprenderemo. Non vogliamo anticipare nulla, aggiungendo che rimozione e brillamento saranno eseguiti grazie ad un piano dettagliato, che eviterà il minimo pericolo ai cittadini. «Invito i fiumani a non farsi prendere dal panico e i media a non lanciare titoli e testi che potrebbero generare paura e forte inquietudine. La situazione è sotto controllo e la mina tra un paio di settimane sarà disattivata». Mance ha riferito inoltre che tutta quanta l'operazione dovrebbe durare alcune ore e che le autorità provvederanno a dare una sistemazione alternativa a chi ne avesse bisogno. Il lavoro sarà eseguito da esperti dell'Unità regionale antisplonivi, da artificieri della Questura fiumana, dal nostro Comando della Protezione civile, in collaborazione con la municipalità. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Offerta invernale tasso al 3%

per le somme che lasci depositate per 24 mesi



**Proposta valida fino al 20 marzo 2023 per le somme depositate su Conto Deposito Premium.**

**Richiedila subito** nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet [www.civibank.it](http://www.civibank.it)

**Civi Bank**  
GRUPPO SPARKASSE

[info@civibank.it](mailto:info@civibank.it) | [civibank.it](http://civibank.it)



Esther Crawford fa parte dei duecento fra ingegneri e impiegati che sono stati licenziati nel weekend

# La stakanovista cacciata da Musk Dormiva in ufficio per lavorare di più

LA STORIA

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

**L**a scure di Elon Musk che, spinto dal balzo delle azioni di Tesla e secondo le proiezioni di Bloomberg torna a essere l'uomo più ricco del pianeta con oltre 187 miliardi di dollari, si abbatte nuovamente su Twitter, comprata in autunno per 44 miliardi di dollari.

Il miliardario di origine sudafricana non risparmia nessuno, nemmeno quelli che si sentivano ormai entrati nel cerchio magico del patron di Tesla. Duecento fra ingegneri e impiegati sono stati licenziati nel weekend. Fra questi c'è anche Esther Crawford, capo esecutivo della divisione che si occupa degli abbonamenti a Twitter Blue, ovvero il certificato di autenticità degli utenti.

Crawford era diventata famosa per una foto posta-

Esther Crawford era capo esecutivo della divisione abbonamenti Twitter Blue



ta sul social in cui dormiva avvolta nel sacco a pelo sul pavimento dell'ufficio nel quartier generale di Twitter a San Francisco nei giorni seguenti a un email che Musk aveva inviato ai dipendenti di tutte le divisioni – in America e in Europa – sulla necessità di lavorare senza sosta per dare nuova linfa al social network piegato dai debiti. L'aveva accompagnata con un post in cui diceva che «qualche volta» è quel-

lo che serve per stare al passo con la missione.

Crawford e altri componenti del suo team hanno scoperto del licenziamento nel weekend dopo che sono stati di fatto espulsi dal sistema informatico dell'azienda: l'email è stata bloccata e cancellata, e il badge per accedere alla sede e ai vari servizi è stato annullato.

Stesso destino e modalità identiche di comunicazione lo ha avuto Martijn de Kuiper, product manager basa-

to in Olanda. «Ho scoperto che la mia esperienza era finita quando ho tentato di accedere al mio computer, l'account era stato bloccato». De Kuiper è il fondatore di Revue, piattaforma per la gestione delle newsletter che venne acquistata da Twitter e chiusa lo scorso gennaio.

Domenica sera Esther Crawford era stata criticata da centinaia di frequentatori dei social network che denunciavano come la sua de-

dizione a Musk e ai nuovi ritmi di lavoro non fossero serviti a risparmiarle il benserivito. Alcuni l'hanno accusata di essere stata troppo ossequiosa, altri invece hanno sottolineato di essere rimasti choccati nello scoprire che «nemmeno dormire in ufficio è servito a qualcosa». Crawford si è limitata a dire che «coloro che deridono e scherniscono non fanno parte dell'arena», ricordando una celebre citazione di Theodore Roosevelt.

Crawford aveva resistito alle precedenti tornate di licenziamenti proprio per il delicato incarico che ricopriva. Sin dai primi giorni del suo insediamento Musk aveva infatti avvertito che avrebbe potenziato il sistema di sottoscrizioni e pagamento del social per due motivi: il primo sarebbe dettato dalla necessità sbarazzarsi degli account fasulli, il secondo, ovviamente, sarebbe puntare a incrementare la redditività del social network. Crawford era una dei pochi dirigenti che Musk non aveva portato dalle sue

altre compagnie, Tesla, SpaceX e la Boring Co. I nuovi licenziamenti sembrano un segnale che Musk sta incontrando delle difficoltà a raggiungere il pareggio di bilancio che era l'obiettivo che si era prefissato per i primi mesi quando ha acquistato Twitter. Finora ci sono state ben otto riduzioni della forza lavoro e il social network è sceso da circa 7500 dipendenti in autunno a circa 2000. I tagli, insomma, hanno raggiunto il 73% del personale.

Al *New York Times*, Jasmine Enberg, analista di Insider Intelligence, ha detto che «la luce è ancora accesa su Twitter, ma appena appena». Secondo le sue previsioni alle difficoltà finanziarie si unirà quella della disaffezione degli utenti: nel 2022 Twitter aveva 368 milioni di utenti, ma entro il 2024 ne perderà 32 milioni. I motivi sono legati all'aumento di contenuti fake e tossici oltre che ai numerosi guasti aumentati negli ultimi mesi.

Musk, nel frattempo, starebbe concentrando l'attenzione sullo sviluppo dell'intelligenza artificiale per i brand del suo vasto impero. Secondo quanto riferito da *The Information* il patron di Tesla ha avvicinato nelle ultime settimane sviluppatori nel settore dell'intelligenza artificiale per mettere a punto un nuovo centro di ricerca e lavorare ad alternative a ChatGPT. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BELLEZZA  
sarà sempre  
DAVANTI  
ai tuoi occhi.

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della testata.



I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Un percorso appassionante che indagherà la vita, le idee e le opere, uniche e irripetibili, di artisti che tutto il mondo ci invidia. Saranno il fascino e la meraviglia a guidarci in questa galleria di geni assoluti, una pinacoteca ideale costruita grazie a informazioni accurate e approfondite, un repertorio iconografico ampio e spettacolare, capace di regalarci un'esperienza inedita e coinvolgente.

IN EDICOLA  
IL 1° VOLUME

CARAVAGGIO,  
l'ombra e la luce.

GED

Messaggero

Veneto

IL PICCOLO

# ECONOMIA

**PAOLETTI**  
Dal 1963  
via Roma, 3 - Trieste  
**040 630430**  
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti  
monete  
preziosi  
stime / perizie**

100 g  
FINE GOLD  
999,9



## Bat rilancia gli investimenti a Trieste: in marzo seconda linea di produzione

L'annuncio al forum Connect con i big di Vodafone e Open Fiber. D'Agostino: porto digitale al 100%

Franco Vergnano / TRIESTE

A marzo entrerà in funzione la seconda linea produttiva dello stabilimento Bat di San Dorligo realizzato dal gruppo inglese in partnership con l'Interporto di Trieste Spa. Lo ha annunciato Andrea Di Paolo, vicepresidente Bat Trieste, all'incontro Fvg connect sul futuro degli investimenti tecnologici nella regione con i big di Vodafone e Open Fiber. La prima linea era entrata in attività a metà dicembre 2022, dopo che l'investimento era stato annunciato nel settembre 2021. La multinazionale Usa è pronta a destinare così ancora risorse finanziarie a Trieste dove sta anche cercando la sede per il suo centro di ricerca. Bat investirà complessivamente 500 milioni di euro, dando lavoro a 2.700 addetti. Di Paolo ha anche riferito che finora sono state assunte in tutto 65 persone a fronte di 7mila curricula arrivate, e comunque ancora in fase



LA FABBRICA  
LO STABILIMENTO BAT A BAGNOLI DELLA ROSANDRA

La prima linea era partita a metà dicembre 2022, dopo che l'investimento era stato annunciato nel 2021

civalutazione.

Il forum ha focalizzato le necessità di ammodernamento della Regione sul fronte delle infrastrutture tecnologiche. Una parola chiave oggi non solo per lo sviluppo economico, gli investimenti e l'occupazione, ma anche per la qualità della vita delle persone. Ecco quindi che la disponibilità di moderne, e sempre più sicure comunicazioni ad alta velocità diventa un fattore discriminante per la crescita del Friuli Venezia Giulia, così come per la proiezione nel futuro del porto e di Trieste. Su questo fattore di sviluppo si sono confrontati ieri, nel Palazzo della presidenza regionale di Piazza Unità, l'ad di Open Fiber Mario Rossetti, operatore wholesale (ingrosso) di fibra ottica che mette la sua rete ultraveloce a disposizione degli altri operatori, con Alessandro Magnino, direttore vendite pubblica amministrazione sanità e clienti multinazionali Vodafone, protagonisti

sta della telefonia a livello globale. Sul palco, con il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga, anche Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale.

Sollecitati dalle domande del direttore del Piccolo, Roberta Giani, i manager hanno chiarito il volume degli investimenti in campo. In Friuli Venezia Giulia Open fiber, controllata al 60% dalla Cassa depositi e prestiti, ha già investito 110 milioni di euro che diventeranno circa 210 entro il 2026, per coprire città, borghi e zone industriali: «La regione - ha detto Rossetti - è tra le prime che vedrà terminare il piano Bul (Banda ultra larga) di progetto sociale nelle aree bianche: abbiamo coperto 160 dei 181 comuni previsti e finiremo entro l'anno». Una volta realizzata l'infrastruttura, il passaggio successivo per rendere la digitalizzazione una realtà sarà far utilizzare la connettività ai cittadi-

ni. E su questo versante ecco entrare maggiormente in gioco un operatore come Vodafone, che ha un marchio destinato a raggiungere direttamente i consumatori finali. I problemi però non mancano, come ha sottolineato Magnino. Tra questi la difficoltà, comune a tutta la filiera, di trovare le risorse umane per implementare i progetti. Zeno D'Agostino, ha ricordato che «il Porto è digitalizzato al 100%. Da qualsiasi parte del mondo è possibile guardare cosa succede qui, e verificare le statistiche in tempo reale». E tutto ciò in un sistema globale del traffico merci che sempre più spesso diventa «traffico di dati». Per D'Agostino «bisogna rompere con gli schemi mentali del passato. Oggi qualsiasi sogno è tecnologicamente realizzabile, ad esempio anche la comunicazione dati quantistica in massima sicurezza. E le città sul mare hanno indubbi vantaggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il saggio di Lydia Alessio-Vernì che fa parte della cabina di regia del Piano presentato nella sala del Consiglio con il presidente Zanin

## «Così vinciamo la sfida del Pnrr senza perdere neppure un euro»

IL LIBRO

LORENZO DE GRASSI

«Non perdere un euro. Vincere la sfida del Pnrr e attrarre nuovi investimenti». È il titolo del libro scritto da Lydia Alessio-Vernì (Post Editori, I quaderni di Cuoa Business

School) e presentato ieri nella sala del consiglio regionale di Trieste alla presenza del presidente dell'aula Mauro Piero Zanin. «Un tema estremamente attuale che comporta una sfida tecnica, amministrativa e partecipativa inedita per il Paese - così l'autrice -, da realizzare in pochi anni, decisivi per lo sviluppo

della nazione. È un piano che a volte è sentito dalla popolazione un po' lontano, forse perché finora è stato spiegato quasi come un problema da risolvere, ma che invece riguarda tutti noi. L'obiettivo del volume, iniziato a scrivere un anno e mezzo fa in concomitanza con l'avvio del piano europeo, è spiegare in maniera

semplice come funziona la macchina del Pnrr, attraverso una scrittura che forse corre il rischio di sembrare fin troppo banale, ma che è utile per essere il più comprensibile possibile da tutti e non solo da tecnici».

Il testo si rivolge infatti non solo agli amministratori pubblici, ma anche a studenti, imprese e professionisti che vogliono avere una visione d'insieme del tema, per capire la portata del confronto, cogliere le opportunità che si aprono o valutare percorsi professionali specialistici. Nel libro, «un saggio con risvolti da romanzo» come l'ha definito la moderatrice Elisabetta Pozzetto, viene spiegata la sfida in atto per modernizzare i processi e attrarre nuovi inve-

stimenti, in modo da ottenere maggiore occupazione e indotto. «Questa sfida è enorme - ha spiegato Vernì in conclusione - c'è tanto da fare in quanto gli interventi riguardano anche le persone oltre che le strutture».

L'autrice, Lydia Alessio-Vernì è dirigente regionale e componente della cabina di regia per il Pnrr del Fvg, nonché direttrice generale dell'ente regionale per l'attrazione e l'accompagnamento di investimenti. Referente scientifica di Cuoa per il Pnrr e i programmi cofinanziati con fondi europei, è tra gli esperti della Commissione europea nella European Community of Practice on Partnership. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BANCO BPM

Mio nel board



Il consiglio di amministrazione di Banco Bpm ha approvato all'unanimità la lista dei candidati alla carica di amministratore per gli esercizi 2023-2025, che verrà sottoposta alla prossima assemblea dei soci. Nel board entrano Chiara Mio (foto), economista, già presidente di FriulAdria, e Manuela Soffientini, presidente di Electrolux Italia.

BANKITALIA

Guida sul credito



Una guida per orientarsi nelle statistiche sulla qualità e rischio del credito bancario. La Banca d'Italia rende disponibili sul sito internet molte informazioni sulla qualità del credito per varie tipologie di intermediari (banche, gruppi bancari, società finanziarie), distinte in base al grado di deterioramento del credito e la presenza di garanzie sottostanti.

MOBILE WORLD CONGRESS

Frena la telefonia



Circa 80.000 professionisti partecipano a Barcellona al Mobile World Congress che durerà fino a domani e che raggiunge quasi i livelli di partecipazione precedenti alla pandemia di Covid-19. Sono finiti i giorni delle cifre di crescita a due cifre per la telefonia mobile. Nel 2022, le vendite globali di smartphone sono diminuite dell'11,3%. E le prospettive rimangono fosche.

GRANDI MANOVRE

# Banca Generali, blitz nel risparmio gestito

L'istituto di Mossa acquisisce il 9,8% di Mainstreet Partners e si rafforza nel settore degli investimenti sostenibili

PIERCARLO FIUMANÒ

Banca Generali torna protagonista nelle grandi manovre fra i big del risparmio gestito. L'istituto guidato dal ceo Gian Maria Mossa ha acquisito il 9,8% della società londinese Mainstreet Partners specializzata nel rating e boutique di riferimento nel settore Esg.

Si tratta degli investimenti sostenibili, sulla base dell'impatto ambientale, sociale e di governance. L'operazione consente di accelerare nella strategia del piano industriale 2022-2024 consolidando il «proprio posizionamento nel contesto di un nuovo percorso di crescita e ricomposizione della compagine azionaria della boutique», spiega una nota.



**GIAN MARIA MOSSA**  
AMMINISTRATORE DELEGATO DI BANCA GENERALI

L'operazione consente di accelerare nella strategia del piano industriale al 2024

L'ingresso nel capitale avviene infatti a seguito del perfezionamento dell'acquisizione della maggioranza (65%) nella stessa Mainstreet Partners da parte della piattaforma WealthTech Allfunds rafforzando così la partnership e di competenze e servizi tra i diversi azionisti. Mainstreets Partners, il cui management resterà azionista della società con una quota del 25%, è stata fondata nel 2008 da Rodolfo Fracassi, un bocconiano che ha attraversato il Sud America in bicicletta.

Intanto lo scorso 22 febbraio Euronext ha confermato l'esistenza di trattative in corso per l'acquisizione di Allfunds, con un'offerta indicativa al vaglio del consiglio di amministrazione e trattative in corso con i principali azionisti.

Sul fronte Banca Generali si tratta dunque del suggello di un legame già esistente. Con Mainstreet Partners, di cui è partner dal 2019, Banca Generali ha sviluppato la prima piattaforma in Italia che consente ai clienti di selezionare le soluzioni Esg in base al loro contributo agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu: «L'analisi degli investimenti sostenibili -spiega il Ceo Mossa- ha fatto progressi enormi. Mainstreet Partners rappresenta oggi un punto di riferimento nelle strategie di investimento sostenibili e nello scoring Esg per il mondo corporate e dei fondi. Dal punto di vista industriale l'operazione ac-

celera il cammino del nostro piano della sostenibilità che è parte integrata del nostro percorso di crescita». L'importo non è stato reso noto. Banca Generali, come sottolineano gli analisti di Banca Akros, si avvicina ancora di più agli obiettivi del piano strategico triennale che punta al 40% di prodotti Esg sul totale delle soluzioni gestite nel 2024.

Un settore in deciso movimento. Di recente c'è stata l'acquisizione da parte di Anima Holding dell'80% del capitale di Castello Sgr per 60 milioni.

Banca Generali ha realizzato nel 2022 un utile netto consolidato di 213 milioni di euro, in calo del 34% rispetto all'esercizio precedente che aveva beneficia-

to degli effetti straordinari di mercati finanziari estremamente favorevoli.

L'utile netto ricorrente è salito del 25,2% a 221,1 milioni. La banca del Leone ha confermato l'obiettivo di distribuire 7,50-8,50 euro per azione di dividendi cumulati nel periodo 2022-2025.

«Usciamo dall'anno peggiore della storia dei mercati finanziari ancora più forti, dimostrando nel confronto con l'industria un'eccellente tenuta delle masse. Nonostante le incognite economiche dopo il primo anno siamo in linearispetto agli ambiziosi obiettivi del nostro piano triennale», ha affermato il Ceo Gian Maria Mossa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo dell'energia si farà carico dell'operazione di risanamento dopo lo smantellamento dell'impianto: operazione da 60 milioni

## Accordo Regione e A2A: chiude a Monfalcone la centrale a carbone Arriva l'idrogeno verde

Laura Borsani / MONFALCONE

Accordo siglato tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la società A2A Energiefuture. Un «contratto» tra le parti che dà il via alla chiusura della centrale termoelettrica cittadina. Ad immediato effetto, ora che la giunta Fedriga ha approvato, nella mattinata di ieri, il relativo documento che prevede la dismissione e lo smantellamento dell'impianto a carbone a fronte della realizzazione di un nuovo impianto definito «a transizione a ciclo misto con idrogeno verde» per la sicurezza energetica.

Si tratta di un'operazione da 60 milioni di euro, comprensiva anche della bonifica dell'area della struttura produttiva, pari a trenta ettari.

L'accordo prevede il risanamento ambientale ed il rilancio del territorio, cosiddetto di «rigenerazione urbana della superficie bonificata», della quale la società si farà carico, a fronte di un importo di 20 milioni di euro.

Sono questi i termini di base sanciti ufficialmente, nero su bianco, al termine di un percorso durato diversi mesi, nell'ambito della consultazione che ha coinvolto il Comune di Monfalcone, il quale ha formulato contributi e proposte per la definizione del piano di azione previsto.

De-carbonizzazione, dunque. Il piano del valore di 60 milioni di euro, si articola in

una serie di azioni. A partire dallo «stop immediato» della centrale a carbone. Infatti, sia il presidente Massimiliano Fedriga che la società A2A Energiefuture hanno già provveduto a effettuare formale richiesta di chiusura al ministero e a Terna.

Con la chiusura dell'impianto termoelettrico si procederà con il programma dei lavori in ordine alla demolizione,

### IN BREVE

**Monfalcone F2A (Ardian) compra Ciesse Elaborazioni**

**F2A, indirettamente controllata da fondi gestiti da Ardian, ha sottoscritto un accordo con Capza, operatore leader negli investimenti in Pmi europee, per un pacchetto di finanziamento da oltre 100 milioni di euro. La società ha anche concluso tre nuove acquisizioni e fra queste quella di Ciesse Elaborazioni, azienda che offre servizi di elaborazione dei cedolini paghe e di gestione del personale sul territorio di Monfalcone. Le altre due acquisizioni riguardano la bolognese Harvard, che svolge attività di amministrazione del personale e consulenza del lavoro e Errebi di Trento (outsourcing del personale).**

allo smantellamento ed alla contestuale attività di bonifica. Sarà pertanto abbattuto l'attuale camino ed eliminato l'attuale carbonile.

Tutto, quindi, a carico della società, che si è impegnata a intervenire per fasi programmate, a fronte di una durata complessiva di 54 mesi, ossia 4 anni e mezzo.

Il nuovo impianto per la sicurezza energetica è concepito in termini di «transizione energetica», che significa l'utilizzo dell'idrogeno verde in misura sempre crescente. In questo senso, viene considerato un ulteriore aspetto, ai fini dell'esercizio del nuovo impianto, che non sarà «a produzione», ma a sola copertura dei picchi in ordine alle esigenze di rifornimento del mercato.

La Regione lo ha spiegato così, attraverso una nota stampa: «L'impianto per la sicurezza energetica rappresenta una rilevante novità nel settore energetico e consentirà di avviare il processo di de-carbonizzazione con l'introduzione delle tecnologie per l'impiego dell'idrogeno green, garantendo l'equilibrio, l'adeguatezza e la stabilità della Rete elettrica nazionale e non sarà orientato alla produzione costante, ma alla flessibilità e alla copertura degli eventuali picchi, al fine di conseguire gli obiettivi nazionali di adeguatezza del sistema elettrico attraverso le fonti rinnovabili».



**LA CENTRALE A2A**  
A MONFALCONE CHIUDE LO STORICO IMPIANTO INDUSTRIALE A CARBONE

Parte il processo di riconversione del sito: previsto lo "stop" immediato

Il ritiro per fasi programmate: gli interventi avranno una durata di 54 mesi

La futura attività coprirà i picchi ai fini del passaggio al sistema rinnovabili

Da qui, dunque, il termine «transizione energetica». Ciò sulla base di un ulteriore orientamento intrapreso da A2A Energiefuture, che ha siglato con la Snam un protocollo d'intesa per la cooperazione tecnologica per lo sviluppo di progetti a idrogeno green, nell'ambito della de-carbonizzazione in Italia e della Hydrogen strategy europea.

Il nuovo impianto, come si evince dal comunicato stampa, è «allineato al progetto transnazionale «Valle idrogeno Nord Adriatico», presentato e sostenuto dall'alleanza tra Regione Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia, e valutato positivamente dalla Commissione dell'Unione europea nel contesto del bando Horizon Europe, che prevede lo sviluppo di progetti pilota per la produzione di oltre cinquemila tonnellate di idrogeno da fonti rinnovabili».

Ora parte la riconversione. Venti milioni di euro per con-

segnare a Monfalcone aree verdi, piantumazioni arboree, strutture a servizio della nautica da diporto e della crocieristica. Si prevede anche la realizzazione di un polo tecnologico improntato all'economia del mare. È quanto contenuto all'interno dell'accordo tra Regione e A2A Energiefuture, validato dall'approvazione dell'esecutivo Fedriga. E l'importo economico di cui la società si è fatta garante è stato definito a titolo di «riqualificazione, valorizzazione e crescita economica» attraverso la messa a disposizione di nuovi spazi per la città.

Si tratta di «convertire» una serie di aree ora appannaggio dell'impianto a carbone, ad un «utilizzo collettivo», nel contesto di un risanamento complessivo che la società sarà, come da accordo, tenuta a rispettare. La parola utilizzata è quella della «rigenerazione urbana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La compagnia assicurativa vende il 7,94%. Ma dice: «Abbiamo piena fiducia nel piano»

# Effetto Axa, il titolo Mps scivola dell'8%

## IL CASO

Francesco Spini / MILANO

L'effetto collaterale, se così si può chiamare, dell'addio di Axa al capitale del Monte dei Paschi è una massiccia vendita di titoli senesi fin dal primo mattino. Il risultato, al suono finale della campanella di Piazza Affari, è quello di uno scivolone dell'8,05% a 2,52 euro. Il prezzo, insomma, tende (anche se non raggiunge) verso i 2,33 euro per azione a cui la compagnia assicurativa francese, ormai ex seconda azionista

di Mps, ha venduto il suo 7,94%.

Vendita che tra gli investitori ha generato timori di un possibile rischio di overhang, ovvero che anche altri investitori entrati “spon-

Il presidente Tonini: Banco Bpm non è in alcun modo interessato a Siena

taneamente” in Mps in occasione dell'ultimo aumento a 2 euro possano seguire l'esempio di Axa e Enpam, e vendere per prendere un inatteso e rapido profitto.

Secondo fonti finanziarie il Tesoro, primo socio della banca con il 64,23%, non avrebbe accolto come un dramma la sostanziale uscita da Siena da Axa, che resterà con un simbolico 0,0007%. Sarebbe invece occasione di semplificare la governance e aumentare il flottante.

L'operazione, però, ha ridestato le indiscrezioni, secondo cui il governo starebbe vagliando, scrive Reuters, una possibile aggregazione tra Mps e il Banco Bpm, in alternativa a quella con Unicredit. Da Piazza Meda, però, arriva a tempo zero la smentita del presidente Massimo Tononi (ri-



L'ad di Mps, Luigi Lovaglio

candidato nella lista del consiglio come l'ad Giuseppe Castagna per un nuovo mandato), il quale puntualizza che «Banco Bpm ribadisce di non essere in alcun

modo intenzionata a perseguire una operazione di aggregazione con Mps».

Quanto ad Axa, l'ad per l'Europa, nonché presidente del cda di Axa Italia, Antimo Peretta, ribadisce «piena fiducia» nel piano di rilancio di Mps e confida di «continuare a lavorare» con la banca, di cui è partner nella bancassicurazione, anche dopo il 2027. Il manager parla di un «ottimo accordo», rispetto alla quale «non c'è nessun tipo di problema». Così come i 200 milioni investiti in fase di aumento di capitale sono stati un modo per «aiutare un partner di lunga data in un momento importante della sua storia», l'uscita è dettata, in un momento favorevole, dal fatto di non avere l'ambizione né di «avere alcun amministratore nel board della banca né di influenzarne le strategie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-2-2023

| Azioni                      | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capit.AL (Min€) |
|-----------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| <b>A</b>                    |                 |              |           |           |           |                 |
| Abitare In                  | 5,94            | -0,34        | 5,6       | 6,12      | 3,48      | 158             |
| Acea                        | 14,08           | 0,07         | 13,21     | 14,42     | 6,98      | 2.986,5         |
| Acinqe                      | 2,1             | -0,47        | 2,05      | 2,2       | 1,94      | 414,4           |
| Adidas ag                   | 142,12          | 1,25         | 127,74    | 160,88    | 10,6      | 29.733,8        |
| Adv Micro Devices           | 73,9            | -0,67        | 57,92     | 81        | 23,17     | 68.967          |
| Aedee                       | 0,292           | 0,17         | 0,2895    | 0,292     | 0,52      | 76,9            |
| Aeffe                       | 1,292           | 1,73         | 1,256     | 1,42      | 4,36      | 138,7           |
| Aegon                       | 4,88            | -            | 4,798     | 5,292     | 1,71      | 770,2           |
| Aeroporto Marconi Bo.       | 8,1             | 1,25         | 7,68      | 8,52      | 3,85      | 292,5           |
| Ageas                       | 42              | -0,26        | 41,22     | 45,12     | 1,47      | 98.769,8        |
| Ahold Del                   | 30,115          | -            | 26,8      | 30,115    | 10,82     | 3.589,4         |
| Air France Klm              | 1,772           | 1,26         | 1,2575    | 1,772     | 44,07     | 759,5           |
| Airbus                      | 124,2           | 0,36         | 112,4     | 125,38    | 11,39     | 95.866,7        |
| Alerion                     | 31              | -0,32        | 30,85     | 33,1      | -3,73     | 1.681,1         |
| Algowatt                    | 0,638           | -1,24        | 0,48      | 0,698     | 27,09     | 28,3            |
| Alkerm                      | 12,86           | -            | 10,72     | 14,78     | 16,7      | 73,1            |
| Allianz                     | 222,55          | 1,69         | 202,9     | 222,55    | 10,2      | 101.015,4       |
| Alphabet cl A               | 85              | 0,38         | 81,47     | 99,15     | 4,1       | 25.333,8        |
| Alphabet Classe C           | 85,1            | -0,28        | 82,44     | 98,83     | 3,81      | 29.740,7        |
| Amazon                      | 88,04           | 0,41         | 79,3      | 102,18    | 13,64     | 42.424          |
| Amgen                       | 219,95          | -1,68        | 219       | 254,4     | -9,97     | 180.482         |
| Amplifon                    | 27,38           | -1,26        | 25,27     | 28,5      | -1,58     | 6.198,5         |
| Anhueser-Busch              | 57,3            | -0,17        | 53,9      | 57,52     | 1,92      | 82.152,3        |
| Anima Holding               | 4,09            | 0,22         | 3,774     | 4,22      | 9,3       | 1.417,3         |
| Antares V                   | 7,77            | 1,17         | 7,61      | 8,89      | -3,24     | 537,1           |
| Apple                       | 139,36          | -0,13        | 118,66    | 145,38    | 16,31     | 719.826,2       |
| Aquafil                     | 5,8             | -2,19        | 5,8       | 6,3       | -5,54     | 248,4           |
| Ariston Holding             | 9,125           | -1,19        | 8,89      | 10,2      | -5,15     | 1.145,2         |
| Asciopave                   | 2,71            | -0,37        | 2,43      | 2,8       | 13,15     | 635,3           |
| ASPM Holding                | 585,6           | -1,23        | 515,7     | 636,5     | -15,8     | 253.780,1       |
| Autogrill                   | 6,716           | 0,69         | 6,49      | 6,742     | 3,93      | 2.585,9         |
| Autos Meridionali           | 16,8            | 7,35         | 11,35     | 16,8      | 46,09     | 73,5            |
| Avio                        | 10,26           | -0,39        | 9,78      | 10,68     | 7,21      | 270,4           |
| Axa                         | 30,025          | 2,06         | 26,49     | 30,025    | 14,14     | 62.727          |
| Azimut                      | 22,47           | 0,22         | 21,19     | 23,65     | 7,36      | 3.218,9         |
| Aziara                      | 1,3955          | -0,07        | 1,2665    | 1,4115    | 12,09     | 4.372           |
| <b>B</b>                    |                 |              |           |           |           |                 |
| B Desio e Brianza           | 3,52            | 1,15         | 3,07      | 3,52      | 15,41     | 47,3            |
| B Ifis                      | 15,54           | -0,32        | 13,44     | 16,4      | 16,75     | 836,2           |
| B M Paschi Siena            | 2,5235          | -8,05        | 1,9858    | 2,85      | 31,12     | 3.178,8         |
| B P di Sondrio              | 4,804           | 2,34         | 3,834     | 4,804     | 27,09     | 2.176,1         |
| B Profilo                   | 0,212           | -0,93        | 0,1978    | 0,22      | 7,07      | 143,7           |
| B Sistema                   | 1,518           | -1,43        | 1,518     | 1,85      | -0,78     | 122,1           |
| Banca Generali              | 32,69           | 0,21         | 32,3      | 34,59     | 1,97      | 3.819,9         |
| Banco Bpm                   | 4,125           | 1            | 3,425     | 4,295     | 23,73     | 6.250,1         |
| Banco Santander             | 3,726           | 4,52         | 2,843     | 3,726     | 32,83     | 80.123,3        |
| Basf                        | 48,45           | 0,74         | 46,08     | 53,82     | 41,9      | 44.725,6        |
| Basinet                     | 5,8             | 4,5          | 5,39      | 5,8       | 9,23      | 313,2           |
| Bastogi                     | 0,6             | -2,28        | 0,598     | 0,836     | -4,76     | 74,2            |
| Bayer                       | 56,53           | -3,73        | 49,385    | 61,97     | 14,26     | 43.208,2        |
| BB Biotech                  | 54,8            | -            | 54,5      | 60,6      | -3,01     | 3.035,9         |
| BBVA                        | 74,35           | 5,19         | 57,72     | 74,35     | 31,41     | 49.575,7        |
| BBC Speakers                | 13,5            | -1,82        | 12,5      | 14,15     | 7,14      | 148,5           |
| Bca Mediolanum              | 9,176           | 0,84         | 7,896     | 9,282     | 17,67     | 6.817,6         |
| Beeweez                     | 0,734           | -            | 0,734     | 0,806     | 0,82      | 8,2             |
| Beighelli                   | 0,298           | 1,36         | 0,282     | 0,3285    | 5,3       | 59,6            |
| Beiersdorf AG               | 114,05          | -            | 107,05    | 114,05    | 5,9       | 28.740,6        |
| Best Buy Co Us              | 76,24           | -            | 74        | 78,31     | 3,03      | 17.151,5        |
| B.F.                        | 3,79            | -0,79        | 3,77      | 3,95      | -1,56     | 709             |
| Bff Bank                    | 9,39            | -0,95        | 7,455     | 9,72      | 26,72     | 1.742,8         |
| Bialetti Industrie          | 0,289           | -2,03        | 0,27      | 0,301     | 6,84      | 44,7            |
| Biancamano                  | 0,182           | -            | -0        | -0        | -0        | 6,2             |
| Blesse                      | 17,03           | 0,53         | 13        | 17,03     | 34,31     | 466,7           |
| Bloera                      | 0,2395          | 4,13         | 0,205     | 0,3082    | -23,85    | 0,8             |
| Bmw                         | 98,07           | -0,25        | 85,64     | 99,77     | 16,28     | 59.037,7        |
| Bnp Paribas                 | 66,37           | 1,75         | 54,67     | 66,37     | 24,52     | 80.535,6        |
| Borgosesia                  | 0,82            | 1,74         | 0,71      | 0,83      | 15,82     | 39,1            |
| Bper Banca                  | 2,687           | 1,28         | 1,9595    | 2,792     | 40,06     | 3.804,4         |
| Breimo                      | 14,82           | 0,07         | 10,49     | 14,92     | 42,78     | 4.982,1         |
| Brioschi                    | 0,0782          | -1,01        | 0,0728    | 0,0836    | 5,68      | 61,6            |
| Brunello Cucinelli          | 79,7            | 0,76         | 67,2      | 81,4      | 15,34     | 5.419,8         |
| Buzzi Unicem                | 21,75           | -1,67        | 18,295    | 22,12     | 20,83     | 4.189,6         |
| <b>C</b>                    |                 |              |           |           |           |                 |
| Cairo Communication         | 1,736           | -1,14        | 1,494     | 1,806     | 16,67     | 233,3           |
| Caleffi                     | 1,18            | -1,26        | 1,04      | 1,285     | 15,69     | 18,4            |
| Callagione                  | 3,77            | 1,89         | 3,11      | 3,81      | 20,45     | 452,9           |
| Callagione Editore          | 0,96            | -1,03        | 0,956     | 1,075     | -0,62     | 120             |
| Campani                     | 10,595          | -0,24        | 9,558     | 10,73     | 11,71     | 12.307,2        |
| Carel Industries            | 26,4            | 1,54         | 22,55     | 27,15     | 12,34     | 2.640           |
| Cellularline                | 3,07            | -            | 2,92      | 3,25      | 3,37      | 67,1            |
| Cembre                      | 28,9            | 1,76         | 28,2      | 31,2      | -5,86     | 491,3           |
| Cementir Holding            | 8,1             | -1,82        | 6,2       | 8,25      | 31,92     | 1.288,9         |
| Centrale del Latte d'Italia | 2,7             | -            | 2,66      | 2,91      | -8,16     | 3,7             |
| Chl                         | 0,0046          | -            | -0        | -0        | -0        | 6,8             |
| Cia                         | 0,065           | -            | 0,061     | 0,066     | 5,52      | 6,6             |
| Cir                         | 0,436           | 0,93         | 0,422     | 0,4535    | 0,35      | 482,7           |

| Azioni                  | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | Capital (Milne) |
|-------------------------|-----------------|--------------|-----------|-----------|-----------|-----------------|
| Divanavi S              | 3.495           | -            | 3.37      | 3.535     | 1.01      | 107,5           |
| Class Editori           | 0,084           | 0,72         | 0,0796    | 0,088     | -0        | 23,2            |
| Dnh Industrial          | 15,525          | -0,42        | 14,79     | 16,27     | 3,74      | 21.182,3        |
| Coimbase Global         | 61,12           | 10,32        | 31,13     | 77,65     | 85,44     | 10.611          |
| Commerzbank             | 11,56           | 4,14         | 8,83      | 11,56     | 31,51     | 14.477,3        |
| Conafi                  | 0,416           | -1,42        | 0,399     | 0,43      | -2,12     | 15,4            |
| Continental AG          | 68,26           | -            | 59        | 71,4      | 24,47     | 13.652,4        |
| Covivio                 | 60,75           | 0,25         | 57,05     | 66,6      | 8,87      | 5.758,3         |
| Credem                  | 8,14            | -0,12        | 6,66      | 8,23      | 22,78     | 2.778,3         |
| Credit Agricole         | 11,57           | 0,87         | 10,04     | 11,798    | 17,61     | 25.758,8        |
| Csp International       | 0,402           | 0,5          | 0,359     | 0,409     | 13,56     | 16,1            |
| D                       |                 |              |           |           |           |                 |
| D'Amico                 | 0,434           | -2,25        | 0,3605    | 0,4565    | 16,35     | 538,6           |
| Danielli & C            | 25,6            | -1,35        | 21,2      | 25,85     | 23,08     | 1.046,5         |
| Danielli & C Rsp        | 19,2            | -0,31        | 14,54     | 19,26     | 34,08     | 776,2           |
| Datalogic               | 8,825           | 0,57         | 8,23      | 9,84      | 6,01      | 515,8           |
| Dea Capital             | 1,5             | 0,27         | 1,48      | 1,502     | 1,21      | 397,6           |
| DeLonghi                | 23,6            | 0,25         | 20,58     | 23,8      | 12,49     | 3.585           |
| Deutsche Bank           | 11,822          | 2,39         | 10,986    | 12,312    | 11,53     | 6.749,7         |
| Deutsche Borse AG       | 164,6           | -            | 156,4     | 171,25    | 1,29      | 31.767,8        |
| Deutsche Lufthansa AG   | 9,81            | 0,22         | 7,877     | 9,89      | 26,21     | 4.572,9         |
| Deutsche Post AG        | 40,17           | -0,2         | 35,93     | 42,835    | 13,14     | 48.716,3        |
| Deutsche Telekom        | 21,405          | 0,68         | 18,928    | 21,405    | 18,92     | 93.954,1        |
| Diasorin                | 114,15          | -0,74        | 113,3     | 130,4     | -12,46    | 6.386,5         |
| Deutsche Post AG        | 22,18           | -0,36        | 21,68     | 23,56     | -1,07     | 316,3           |
| doValue                 | 6,91            | -2,68        | 6,91      | 7,88      | -3,49     | 552,8           |
| E                       |                 |              |           |           |           |                 |
| Edison Rsp              | 1,41            | -1,4         | 1,375     | 1,59      | 3,68      | 154,5           |
| Eems                    | 0,0412          | -1,9         | 0,0396    | 0,058     | -22,56    | 19,7            |
| El En                   | 15,63           | -0,82        | 14,12     | 15,98     | 9,68      | 1.248,6         |
| Elica                   | 2,91            | -0,34        | 2,84      | 3,2       | -2,02     | 184,3           |
| Emak                    | 1,102           | -0,9         | 1,082     | 1,322     | -5,49     | 180,7           |
| Enav                    | 4,178           | -            | 3,986     | 4,37      | 5,51      | 2.263,4         |
| Enel                    | 5,317           | 0,21         | 5,171     | 5,808     | 5,71      | 54.056,2        |
| Enervit                 | 3,26            | 0,93         | 3,19      | 3,52      | -0        | 58              |
| Engie                   | 13,91           | -0,64        | 12,474    | 14,248    | 3,39      | 30.513,6        |
| Eni                     | 13,366          | -0,25        | 13,192    | 14,826    | 0,6       | 47.736,5        |
| E.ON                    | 10,35           | -0,53        | 9,444     | 10,405    | 11,03     | 20.710,4        |
| Eprice                  | 0,0116          | -            | 0,0081    | 0,0155    | 26,89     | 4,6             |
| Equita Group            | 3,9             | 2,09         | 3,65      | 3,95      | 7,14      | 198,6           |
| Erg                     | 27,26           | -0,86        | 26,94     | 29,22     | -5,87     | 4.097,7         |
| Espinet                 | 7,23            | 0,84         | 6,59      | 7,81      | 7,35      | 364,5           |
| Essilorluxottica        | 164,7           | -0,54        | 164,7     | 178,6     | -2,54     | 35.913,9        |
| Eukedoss                | 1,22            | 0,41         | 1,19      | 1,315     | -2,01     | 27,7            |
| Eurogroup L             | 5,55            | 0,91         | 5,19      | 5,55      | -0        | 521,8           |
| Eurotech                | 3,4             | -1,45        | 2,908     | 3,796     | 18,72     | 120,8           |
| Evonik Industries AG    | 20,23           | -            | 18,01     | 21,36     | 12,33     | 9.427,2         |
| Exprivia                | 1,548           | -0,26        | 1,378     | 1,572     | 12,86     | 80,3            |
| F                       |                 |              |           |           |           |                 |
| Faurecia                | 20,85           | 0,77         | 15,44     | 20,85     | 47,3      | 2.878           |
| Ferrari                 | 245,3           | -0,85        | 202,5     | 250,6     | 22,53     | 47.569,4        |
| Fidia                   | 1,47            | 2,08         | 1,385     | 1,535     | -2,33     | 10,2            |
| Fiera Milano            | 3,03            | 1            | 2,905     | 3,17      | 4,48      | 217,9           |
| Fila                    | 7,51            | -0,53        | 6,96      | 7,89      | 7,9       | 322,8           |
| Fincantieri             | 0,5895          | 0,67         | 0,5415    | 0,6535    | 13,01     | 1.018,9         |
| Fine Foods Pharma Ntm   | 8,26            | 0,24         | 7,95      | 8,35      | -0,96     | 182,2           |
| FinecoBank              | 16,35           | 1,77         | 15,695    | 16,99     | 5,35      | 9.975,5         |
| Finn                    | 0,442           | 0,11         | 0,429     | 0,465     | 4,12      | 192,2           |
| Fresenius M Care AG     | 37,49           | -1,81        | 30,26     | 40,46     | 24,26     | 11.483,7        |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 26              | -2,48        | 26        | 29,57     | -1,48     | 14.189,2        |
| G                       |                 |              |           |           |           |                 |
| Gabetti                 | 1,178           | -0,17        | 1,02      | 1,318     | 12,4      | 71,1            |
| Garofalo Health Care    | 3,75            | 0,27         | 3,64      | 3,885     | 1,9       | 338,3           |
| Gas Plus                | 2,47            | 2,07         | 2,4       | 2,58      | 2,92      | 110,9           |
| Gefran                  | 9,9             | -            | 9,15      | 10,26     | 13,66     | 142,6           |
| Generalfinance          | 7,92            | 0,51         | 6,98      | 7,96      | 10        | 100,1           |
| Generali                | 18,71           | 2,02         | 16,775    | 18,71     | 12,81     | 29.689,7        |
| Geox                    | 1,156           | 5,67         | 0,81      | 1,156     | 43,96     | 299,6           |
| Gequity                 | 0,012           | -            | 0,0116    | 0,0126    | -0        | 1,3             |
| Glilio group            | 1,142           | -0,52        | 1,102     | 1,206     | 2,88      | 14,1            |
| Gilead Sciences         | 75,61           | -1,34        | 74,01     | 82,38     | -5,12     | 98.741,1        |
| Gpi                     | 13,1            | -0,61        | 13,1      | 14,66     | -9,41     | 378,7           |
| Greenthesiis            | 0,878           | -1,57        | 0,878     | 0,893     | -6,1      | 136,3           |
| Gvs                     | 4,898           | 0,95         | 4,142     | 5,215     | 20,94     | 857,2           |
| H                       |                 |              |           |           |           |                 |
| Heidelberger Cement AG  | 65,44           | -            | 55,32     | 65,8      | 21,95     | 12.270          |
| Henkel KGaA Vz          | 68,48           | -            | 64,68     | 69,48     | 7,09      | 12.378,8        |
| Hera                    | 2,523           | -1,33        | 2,512     | 2,78      | 0,16      | 3.758,1         |
| I                       |                 |              |           |           |           |                 |
| Grandi Viaggi           | 0,868           | 0,23         | 0,79      | 0,936     | 11,28     | 41,5            |
| Intendrola              | 10,9            | -            | 10,625    | 11,125    | -0,46     | 69.734,2        |
| Isole                   | 2,895           | -0,87        | 2,755     | 3,48      | -7,06     | 319,4           |
| Sgt 24 Ore              | 0,52            | -0,76        | 0,477     | 0,524     | 9,47      | 29,3            |
| Illimity Bank           | 6,67            | 0,6          | 6,6       | 7,82      | -3,33     | 557,9           |
| Immsi                   | 0,523           | -0,57        | 0,407     | 0,526     | 27,58     | 178,1           |
| Indel B                 | 24,7            | -            | 23,8      | 25,8      | -1,59     | 144,4           |

OPEN

DIALOGUES

FOR

FUTURE

Esperti internazionali,  
imprenditori e personalità,  
in una due-giorni  
di incontri e dibattiti che  
ci aiuterà a capire come  
cambiano (e ci cambiano)  
gli assetti politico-economici  
mondiali. Oggi e per  
il prossimo futuro.



CAMERA DI COMMERCIO  
PORDENONE-UDINE

in collaborazione con



The European House  
Ambrosetti

con il sostegno della



FONDAZIONE FRIULI

con il patrocinio di



UNIONCAMERE



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Udine

## GIOVEDÌ 2 MARZO 2023

Moderatrice: **Silvia Boccardi** - Will Media; SkyTG24

**h 09:30**

**Saluti di benvenuto**

**Giovanni Da Pozzo**

Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine

**Antonio Tajani**

videomessaggio del Ministro degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

**Sergio Emidio Bini**

Assessore alle attività produttive,  
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

**Pietro Fontanini**

Sindaco di Udine

**Andrea Prete**

Presidente, Unioncamere

**h 10:00**

**SVILUPPI E DINAMICHE**

**h 11:30**

**DI UN NUOVO ORDINE MONDIALE**

**Arduino Paniccia**

Presidente, ASCE Scuola di Competizione Economica Internazionale

**Orietta Moscatelli**

Caporedattrice Esteri, Askanews; Analista, Limes

**Gilles Gressani**

Direttore, Le Grand Continent;  
Presidente, Groupe d'étude géopolitiques

**h 12:00**

**DOVE VA L'EUROPA:**

**h 13:00**

**ORIENTE O MEDITERRANEO?**

**Federico Rampini**

Editorialista, Corriere della Sera

**Antonio Zanardi Landi**

Ambasciatore dell'Ordine di Malta presso la Santa Sede; già Ambasciatore d'Italia in Russia

**Paolo Petiziol**

Presidente, Associazione Mitteleuropa

**h 14:30**

**LA GLOBALIZZAZIONE IN CRISI:**

**h 15:45**

**RE-SHORING O FRIEND-SHORING?**

**Federico Rampini**

Editorialista, Corriere della Sera

**Carlo Altomonte**

Professore Associato di Economics, Università Bocconi

**Carmine Porello**

Responsabile Delegazione di New York, Banca d'Italia

**h 16:15**

**VERSO UN CAPITALISMO A "ZERO EMISSIONI":**

**h 17:30**

**RIPENSARE I MODELLI DI SVILUPPO PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE**

**Silvia Merler**

Direttrice ESG e Policy Research, Algebris Investments - VC

**Stefano Pontecorvo**

Principal Expert, The European House-Ambrosetti; già Senior Civilian Representative della NATO in Afghanistan

**Ana Nacvalovaite**

Research Fellow presso il Kellogg College, Università di Oxford

**Lorenzo Fioramonti**

Direttore, Institute for Sustainability, Università del Surrey; già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - VC

## VENERDÌ 3 MARZO 2023

**h 09:30**

**Saluti**

**Massimiliano Fedriga**

Presidente, Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

**h 09:45**

**ADATTARE I BUSINESS AL CAMBIAMENTO TRA INNOVAZIONE,**

**h 13:00**

**TECNOLOGIA E NUOVE COMPETENZE**

**Federico Rampini**

Editorialista, Corriere della Sera

**SCENARIO**

**David Gram**

Co-Fondatore di Diplomatic Rebels; già Direttore per l'Innovazione, LEGO

**Carl Benedikt Frey**

Oxford Martin Citi Fellow e Direttore del programma Future of Work, Università di Oxford

**Paola Pisano**

Docente di Gestione dell'Innovazione, Università di Torino; già Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione

**h 11:30**

**Parola alle Imprese, con l'introduzione del Presidente della Fondazione Friuli**

**h 13:30**

**Giuseppe Morandini**

**RELATORI**

**Gianpietro Benedetti**

Presidente e Amministratore Delegato, Danieli

**Zeno D'Agostino**

Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

**Paolo Fantoni**

Presidente, Fantoni

**Riccardo Illy**

Presidente di Polo del Gusto, Gruppo Illy

**h 14:30**

**Ex Chiesa di San Francesco**

**h 16:00**

**YOUTH EMPOWERMENT:**

**IL RUOLO DEI GIOVANI NELL'ITALIA DI OGGI E DI DOMANI**

**Luciano Monti**

Docente di Politiche dell'Unione Europea, LUISS Guido Carli; Coordinatore Scientifico, Fondazione Bruno Visentin

**Cecilia Sala**

Giornalista, Il Foglio; autrice e voce del podcast "Stories"

**Francesca Bardelli Nonino**

Responsabile comunicazione web, Nonino Distillatori

**Federica Tremolada**

Managing Director Southern and Eastern Europe, Spotify

**h 16:15**

**Intervento istituzionale**

**Luca Ciriani**

Ministro per i rapporti con il Parlamento

**h 16:30**

**Saluti conclusivi**

**Federico Rampini**

Editorialista, Corriere della Sera

**Giovanni Da Pozzo**

Presidente, Camera di Commercio Pordenone-Udine

## Progetti



# Un hotel a cinque stelle con spa nell'ex Obelisco di Gae Aulenti

Prima dell'estate l'imprenditore Settimo conta di chiudere la trattativa con un gruppo internazionale

Massimo Greco

Il tour istituzionale è iniziato alcuni giorni addietro, quando Vincenzo Settimo, l'imprenditore fondatore di Edil Impianti, si è recato in visita, accompagnato dal braccio destro Mauro Gerin, dal sindaco Roberto Dipiazza, al quale ha illustrato come trasformerà i 6,5 ettari del compendio ex Obelisco alle porte di Opicina. Il primo cittadino ha annuito soddisfatto perché un trancio di territorio, inutilizzato da una quarantina d'anni, esce dal dimenticatoio e si avvia a nuova vita.

Nel suo ufficio affacciato su piazza della Borsa Settimo ha confermato, con qualche importante dettaglio supplementare, le anticipazioni decembrine. Il clou dell'operazione, condivisa con la Matt dei fratelli Stefano e Marco Campestrini, sarà rappresentato da un hotel "cinque stelle", per la cui gestione è in piedi una trattativa con «un primario gruppo internazionale», trattativa che Settimo spera di chiudere prima dell'estate, anche perché sarà necessario presentare un piano particolareggiato agli uffici dell'urbanistica comunale.

Nelle previsioni dell'im-



**VINCENZO SETTIMO**  
L'IMPRENDITORE DI ORIGINE PUGLIESE  
FONDATORE DI EDIL IMPIANTI

L'albergo alle porte di Opicina avrà non meno di 100 camere. Da valutare la realizzazione della piscina

Nel compendio un'area "food", un parco per bambini e uno spazio per la sanità. Investimenti per 70-80 milioni

prenditore si tratterà di un albergo dotato di non meno di 100 camere e arricchito da una "spa", mentre è ancora incerta la sorte della piscina: sicuro l'addio al vecchio impianto esterno, per l'eventualità interna si vedrà.

L'edificio progettato negli anni Settanta da Gae Aulenti verrà recuperato e ampliato. Nelle prossime settimane avranno inizio le pulizie dell'area e saranno rifatti i rilievi. Perché il progetto di Settimo & partners non si limita agli 8.500 mq dell'albergo ma abbraccia tutti i 65.000 metri quadrati acquistati all'asta milanese del marzo 2021 con un rilancio a 2 milioni 145.000 euro.

Date queste premesse, un altro spunto importante riguarderà la creazione di una zona "food" vicino al quadrivio di Opicina: sul contenuto Settimo si mantiene ancora prudente perché ha ricevuto numerose manifestazioni di interesse e si riserva una decisione su quale soluzione intraprendere. Anche su questo quadrante del cibo preannuncia interlocuzioni internazionali.

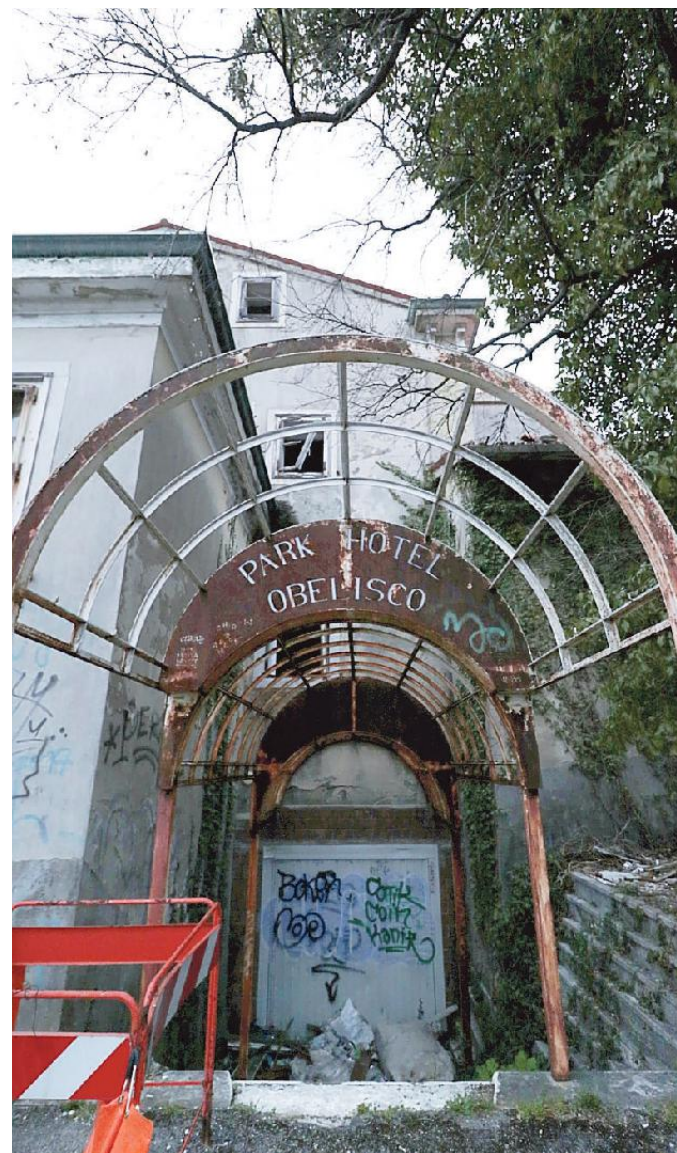
Non è finita. Il progetto prevede un'area verde, aperta ai cittadini, con un corner di giochi dedicato ai più piccoli. E c'è ancora spazio nella

zona della dolina per un'ulteriore costruzione che potrebbe riguardare il comparto sanitario privato.

L'insieme degli interventi hotel, "food", verde, dolina presuppone un monte investimenti tra i 70 e gli 80 milioni di euro, da concretizzare entro la fine del 2026. L'ottica è quella della riqualificazione zonale, per questo, in considerazione della sua portata e complessità, è richiesta la redazione - come accennato in precedenza - di un piano particolareggiato, che sarà vagliato dal Consiglio comunale.

Certo, rispetto all'incognita di quasi due anni fa, quando persino il nome del compratore era ignoto, oggi l'ex Obelisco può permettersi un cronoprogramma su tempi non biblici per trasformare un rudere e una semi-savana in un ingresso urbano di qualità. A riscattare alcuni decenni di declino, culminati con il fallimento della Gladstone e la messa all'asta del compendio. Il valore era sceso dai 4,5 milioni di euro del 2010 agli 1,1: poi era risalito sulla spinta degli interessati di Gabriele Ritossa, della famiglia Andretta e del primo tentativo dei Campestrini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## NOTIZIE IN BREVE

### Comitato Inps Fvg

È Fabio Nemaz il nuovo presidente del neo ricostituito Comitato regionale Inps Fvg. Nato a Trieste, nel 1957, una carriera dedicata al sindacato Uil.



### Poste per le donne

Poste Italiane celebra la Festa della Donna con una cartolina filatelica e un annullo speciale. A Trieste è possibile trovarla in via Settefontane e in via Galatti.



### Agenti con l'autovelox

Questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno lungo Ss 202 (ex Gvt), Strada Nuova per Opicina, Strada di Fiume.

## Progetti



L'esercizio tra le vie Tarabochia e Slataper sarà inaugurato a breve. Non sarà sempre aperta ma noleggiabile per cene e incontri conviviali.

# Entro la fine del mese l'ex macelleria Rocco diventerà un'enoteca

## L'APERTURA

L'anniversario è di quelli tondi, sarebbe un quarto di secolo da quando l'esercizio era stato chiuso.

1998-2023: 25 anni fa chiudeva la "primaria" macelleria Rocco alla prua dello stabile tra via Tarabochia e via Slataper; entro la fine del corrente mese di marzo l'imprenditore Vincenzo Settimo conta di riattivare il glo-

rioso negozio, avendone cambiato i connotati in un'enoteca che non sarà sempre aperta, ma noleggiabile per cene e incontri conviviali, nei quali portarsi seco il cuoco. Cento metri quadrati ormai pronti, che saranno gestiti in diretta dalla Edil group guidata da Settimo (che nel frattempo ha venduto i 36 appartamenti dell'edificio ristrutturato).

La macelleria Rocco richiama inequivocabilmente il "paron", il triestinissimo mi-

ster che ebbe una fulgida carriera al Padova, al Milan, al Torino, alla Fiorentina. Soprattutto sulla panchina rossonera, dove tra gli anni '60 e '70 vinse due scudetti, due Coppe dei campioni, una Intercontinentale, tre Coppe Italia, una Coppa delle coppe. E fu il grande avversario di Helenio Herrera che presidiava invece la sponda milanese in nerazzurro.

In considerazione di altre vocazioni e di altri impegni Nereo - come ricorda il figlio



L'ex macelleria Rocco all'angolo Tarabochia-Slataper. Foto Silvano

Tito - non trascorse mai molto tempo nella bottega avita, specializzata nella fornitura di carne alle navi, attiva all'ingrosso e al dettaglio. Era stata fondata dal padre Bruno, l'altro figlio di Nereo, a gestirla.

Ma non c'era lunedì - ovvero la giornata seguente al match domenicale - che Nereo non facesse un salto in via Tarabochia, a gettare l'occhio sull'andamento del business proteico. —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# GRANDE RIAPERTURA. SORRIDI!



## TRIESTE

Via Roma, 26

DA MERCOLEDÌ 1 MARZO.  
TI ASPETTIAMO!



Tutta la tua spesa, sorriso incluso.



# e anche oggi...

in un solo giorno

✓ serviremo **230** pasti presso il **Refettorio**

✓ accoglieremo **770** persone **senza dimora** e **migranti**

✓ supporteremo **27** persone al **Centro di Ascolto**

✓ aiuteremo **47** persone con la spesa presso  
l'**Emporio della Solidarietà**

## ... come ogni giorno

Se vuoi sostenere i nostri servizi e progetti

**IBAN: IT 61 A 05018 02200 0000 17121203**  
**BANCA POPOLARE ETICA**

oppure inquadra il QR Code qui accanto con il tuo telefono



[www.caritastrieste.org](http://www.caritastrieste.org)





NUOVAPA FVG

## Innovazione nel lavoro: Comune premiato

Il Comune di Trieste si è classificato al primo posto per l'asse tematico "Funzioni comunali anche in termini di gestione in forma associata, coinvolgimento di stakeholder del territorio anche tramite forme di collaborazione pubblico-privato" nell'ambito del premio NuovaPA Fvg - I Comuni e le Comunità del Fvg per il miglioramento e l'innovazione, bandito a novembre 2022 dal sistema integrato creato Anci Fvg-Compa Fvg.

Il sistema integrato è punto di riferimento per sindaci, amministratori e personale pubblico: dà loro voce, rafforzando le capacità istituzionali, supportandoli nei progetti di cambiamento e riforma e costruendo insieme a loro percorsi di consulenza e formazione personalizzati. L'esperienza di miglioramento ed innovazione presentata dal Comune, riassunta con il titolo "Da un battito d'ali ad un vortice di cambiamenti" si riferisce ad un articolato sistema di attività formative ed esperienze di lavoro di gruppo iniziate nel 2018 con l'obiettivo di favorire l'avvio di una stagione di cambiamenti. Nulla faceva ovviamente presagire quanto sarebbe successo con l'esplosione della pandemia, dei suoi effetti a lungo termine sull'economia e sul tessuto sociale del nostro Paese.

Diffusione del lavoro agile in tutto l'ente con orientamento verso il diversity management, digitalizzazione per fasi delle attività e processi afferenti le risorse umane, progettazione delle opere pubbliche con modellazione Bim e implementazione nell'utilizzo dei canali di comunicazione per informare, ascoltare e dare accesso ai servizi, favorendo la partecipazione, il confronto e il dialogo con i propri interlocutori: sono solo alcuni dei processi di cambiamento citati nel progetto premiato da una commissione che presentava esperti di livello nazionale.

La filiera triestina pronta a giocare con istituzioni e cittadini un ruolo-chiave nella seconda candidatura nazionale

# Raccolta firme, degustazioni e open day Caffè patrimonio Unesco alla sfida bis

## LA CAMPAGNA

FRANCESCO CODAGNONE

Dalle istituzioni ai caffè storici, dalle torrefazioni ai semplici appassionati (e qui ce ne sono tanti) del rito della tazzina. Trieste si mobilita per rilanciare la seconda candidatura dell'espresso italiano come patrimonio immateriale dell'umanità sotto l'egida Unesco. Poiché il caffè - parola di Fabrizio Polojaz, presidente dell'Associazione Caffè Trieste - non è solo una bevanda, pur pregiata, ma è prima di tutto «un modo di essere, occasione per stare insieme». Il simbolo, insomma, «dell'essere italiani, dell'essere triestini». La campagna bis, dopo quella non andata a buon fine nel 2022, è iniziata a livello nazionale lo scorso autunno e terrà impegnata l'intera filiera triestina del caffè per almeno un altro anno, cioè fino a marzo 2024. L'obiettivo è quello di



IL CONFRONTO DI IERI E L'ICONA  
IN ALTO L'INCONTRO AL GOPCEVICH (M.SILVANO), QUI SOPRA UNA TAZZINA

Si parte il 26 marzo, Giornata del "Rito dell'espresso italiano" Il dossier va preparato entro primavera '24

far riconoscere all'Unesco il valore del "Caffè espresso italiano fra cultura, rito, socialità e letteratura nelle comunità emblematiche da Venezia a Napoli". Così recitava il titolo del dossier che, già lo scorso anno, era finito sul tavolo del Consiglio direttivo della Commissione nazionale per l'Unesco. Nell'occasione però quella stessa Commissione aveva alla fine scelto di presentare la candidatura de "L'arte italiana dell'opera lirica" per il ciclo '23.

Ma il mondo del caffè non si è dato per vinto. E ora è pronto a riprovarci. L'iniziativa ha, come detto, contorni nazionali, ma da Trieste, la capitale del "nero" e del "capo", spesso pure "in b", il sostegno sarà - ovviamente - importante. «La documentazione utile alla candidatura - spiega Omar Zidari, presidente del Gruppo italiano Torrefattori di caffè - andrà depositata nel mese di marzo 2024». Poi il dossier sarà esaminato per l'appunto dalla Commissione nazionale per l'Unesco, che dovrà decidere

se inviare a Parigi la candidatura. Insomma: di tempo ce n'è, ma la l'industria "nostrana" della nera bevanda si sta già dando da fare per fare di Trieste, ancora una volta, il centro di tutto ciò che ruota attorno al prezioso chicco. Le diverse iniziative ad accompagnare la candidatura verranno definite nelle prossime settimane, ma ieri nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevic le maggiori realtà caffèicole triestine ne hanno già offerto un assaggio. Si parte il 26 marzo, Giornata nazionale del "Rito del caffè espresso italiano" con un gustoso programma di attività organizzate dalla stessa Associazione Caffè Trieste e da Fipe-Confcommercio: dalle degustazioni alle visite guidate delle più antiche torrefazioni. Il culmine della campagna si raggiungerà il primo ottobre, Giornata internazionale del caffè, e con il successivo Festival del caffè triestino: il programma, in questo caso, è ancora top secret. Ma nel frattempo nei principali caffè storici di Trieste -

dall'Antico Caffè San Marco al Caffè degli Specchi - è già iniziata una raccolta di firme che punta a coinvolgere nell'iniziativa direttamente i cittadini, ossia i consumatori della classica tazzina di caffè.

L'incontro si è svolto alla presenza, tra gli altri, del presidente dell'Associazione Museo del Caffè di Trieste, nonché organizzatore dell'evento, Gianni Pistrini, della presidente provinciale Fipe Federica Suban, e con il supporto del Comune di Trieste. Sentito infatti il sostegno delle istituzioni: dalla vice-sindaco di Trieste Serena Tonel all'assessore ai Servizi generali Michele Lobianco, passando per il presidente del Consiglio comunale Francesco Di Paola Panteca. Vivace anche il sostegno della Regione: il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, per l'occasione, ha ricordato come «a Trieste l'abitudine quotidiana della tazzina di caffè si trasforma in un'arte che unisce le persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo report di mandato dei consiglieri comunali di Adesso Trieste

## Dall'educativa di strada alle bici: i risultati di At negli ultimi 6 mesi

## IL BILANCIO

FRANCESCO D. SEVERI

Lavoro, welfare e mobilità sono stati gli argomenti al centro dell'oramai consueto report di mandato del gruppo consiliare di Adesso Trieste.

Presenti all'incontro con

simpatizzanti e stampa i tre consiglieri comunali della lista civica Riccardo Laterza, Giulia Massolino e Kevin Nicolini che hanno fatto il punto sul lavoro svolto dalla lista blu-arancio da settembre 2022 a febbraio 2023 tra proposte accolte e domande che invece non hanno ricevuto risposta.

Tra i risultati positivi ottenuti

in questi 6 mesi si segnalano l'approvazione di un emendamento per promuovere l'economia locale negli spazi del mercato coperto, l'ottenimento di un piano per l'educativa di strada ed alcuni successi nell'ambito della mobilità tra i quali l'installazione di 10 mila stalli per le bici e la riduzione dei limiti di velocità nei borghi del Carso.



Da sinistra Riccardo Laterza, Giulia Massolino e Kevin Nicolini. Silvano

Così Laterza: «Il bilancio di questi sei mesi è senz'altro buono, anche grazie ad una maggiore comprensione di tutti gli ingranaggi che regolano il Consiglio comunale dopo un primo anno di assesta-

mento. Ciò che lascia l'amaro in bocca è il discutibile atteggiamento della maggioranza, segnato da una contrarietà ideologica alle nostre proposte». Lo stesso Laterza precisa poi che «Adesso Trieste conti-

nuerà sulla linea della coerenza le proprie battaglie riguardo a lavoro, mobilità ed ambiente».

Nicolini ravvisa dal canto suo come «le regionali potrebbero cambiare i rapporti di forza all'interno del Consiglio». Di elezioni regionali parla anche Massolino, candidata tra le fila di Patto per l'Autonomia nella coalizione a sostegno di Moretuzzo: «Spero che gli elettori premino il lavoro di questi due anni con un buon risultato che ci permetta di continuare le nostre battaglie anche in regione». A livello cittadino, infine, Massolino si augura «che finisca la telenovela sull'ovovia e ci si concentri su argomenti cruciali come mobilità, verde e salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il fenomeno



Un'auto in divieto in prossimità di due strisce pedonali



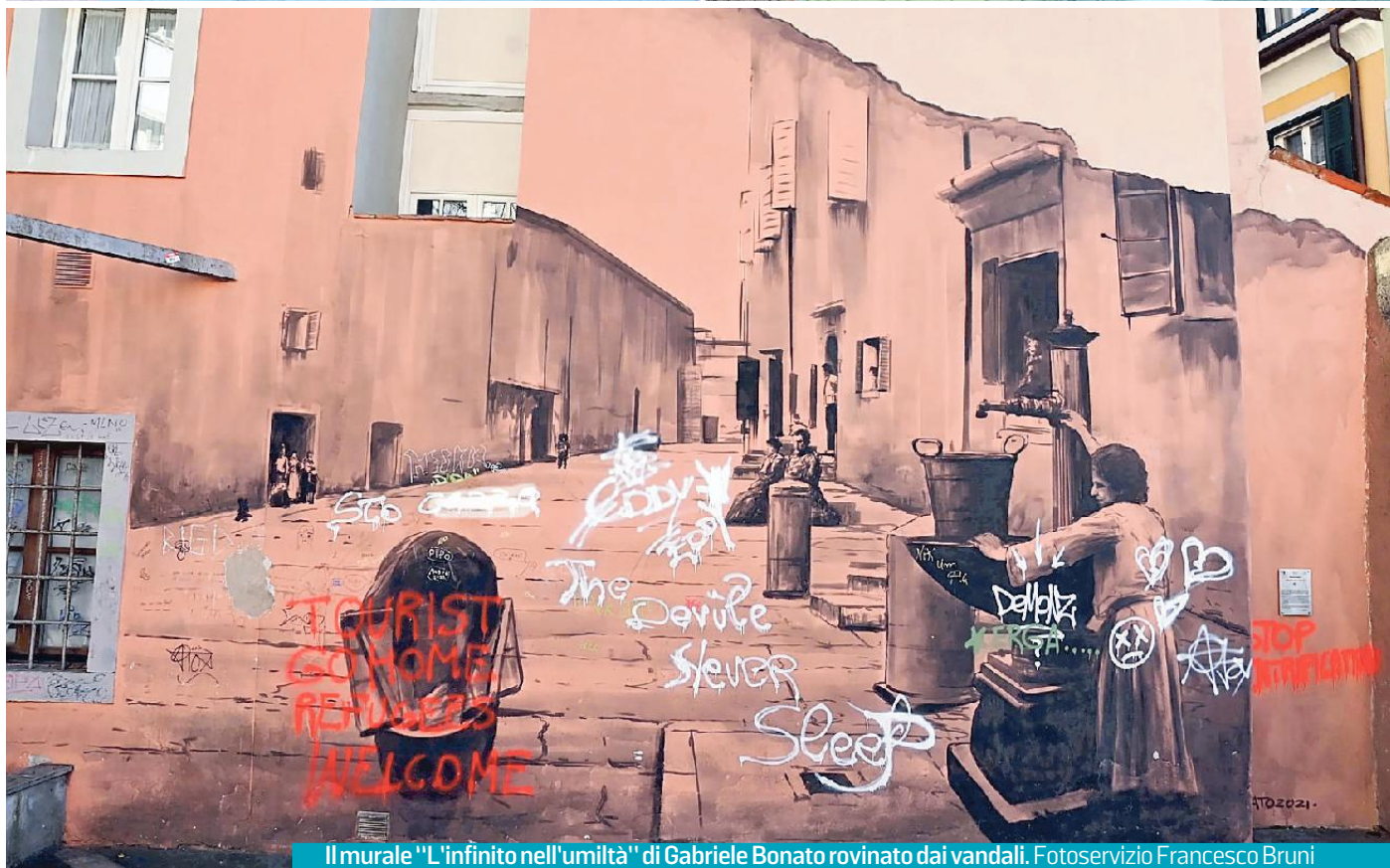
Un furgone su una corsia preferenziale per bus e taxi



Adesivi alla fermata



Mix di adesivi e graffiti



Il murale "L'infinito nell'umiltà" di Gabriele Bonato rovinato dai vandali. Fotoservizio Francesco Bruni



Muri invasi da scritte e scarabocchi in Cittavecchia



Una colonnina della fibra ottica distrutta

Da Barriera a Roiano, dal Borgo Teresiano a Servola, nessun rione ne esce indenne: ecco una panoramica delle zone più colpite

# Dai muri deturpati alle auto sulle strisce o alle fermate dei bus La mappa dell'inciviltà

### IL FOCUS

LAURA TONERO

**D**a "Vuoi dimagrire?" a "Dio esiste", passando per "Il tour della polpetta": adesivi con i messaggi più disparati appiccicati ai pali della luce, alle pensiline dei bus, ai semafori. Immondizie abbandonate, colonnine telefoniche abbattute e rivendite dei biglietti degli autobus messe fuori uso con oggetti infilati nelle fessure. Scarabocchi ovunque, a coprire non solo i "murali" artistici pensati per abbellire qualche scorcio di città ma persino le tabelle con gli orari dei mezzi pubblici. Fermate dei bus e strisce pedonali occupate da macchine in sosta vietata, corsie preferenziali usate senza scrupolo da chiunque. Nell'asburgica Trieste trovano spa-

zio, in certi punti, anche autentici segnali di inciviltà. Le cattive abitudini di alcuni, gli immancabili atti vandalici e la mancanza di rispetto per le cose di tutti minano il decoro della città. Da Barriera a Roiano, dal Borgo Teresiano a Servola, nessun rione ne esce indenne.

Partiamo dal traffico, e dalle corsie preferenziali per autobus, taxi, mezzi di soccorso e forze dell'ordine. Bene. Già dalle prime ore del mattino via Massimo d'Azeglio piuttosto che via Conti o via Tarabochia vedono sfrecciare auto di privati cittadini e furgoni di aziende. Alla guida cittadini noncuranti dei divieti. «Tali corsie dovrebbero garantire un rapido scorrimento ad alcuni precisi mezzi, ma ormai – costata il presidente di Radio Taxi Antonio Chersi – sono invase da automobili non autorizzate, biciclette, monopattini, furgoni che scaricano merce,

come succede ad esempio anche in via Mazzini. Sono corsie che hanno perso la loro funzione». E poi c'è il nodo parcheggio. C'è chi se ne frega e si ferma dove vuole senza cercare un posto nemmeno quando è facile da trovare. Ma talvolta l'assenza di un adeguato numero di posteggi spinge pure gli automobilisti a scelte estreme. Sta di fatto che, soprattutto in via Pendice Scoglietto, in via delle Docce e a Servola, gli autisti della Trieste Trasporti fanno i conti giornalmente con quei cittadini che sistemano la macchina nel perimetro delle fermate dei bus, intralciando il traffico e costringendo talvolta i conducenti a cambiare addirittura percorso, procurando così ritardi rispetto al tragitto e disagi ai passeggeri. Ma accade anche in strade più centrali come via Coroneo, via Fabio Severo, via Battisti, piazza Ospedale e piazza Garibaldi.

«Le automobili parcheggiate nelle aree di fermata – rileva il presidente della Trieste Trasporti Maurizio Marzi – sono in questo senso emblematiche: impediscono agli autobus di accostare al marciapiedi e, contestualmente, impediscono pure alle persone in sedia a rotelle di salire o scendere dai mezzi. Una gesto apparentemente veniale, dunque, ma che può avere conseguenze importanti». A proposito: inqualificabile è poi l'atteggiamento di chi, fregandosene delle conseguenze, occupa per ore gli stalli riservati ai disabili.

Altro capitolo, gli scarabocchi. Fatti a pennarello o con la bomboletta, che deturpano palazzi, panchine, bottini della spazzatura, pensiline degli autobus. In Cittavecchia i vandali hanno rovinato in questo modo pure il murale "L'infinito nell'umiltà" di Gabriele Bonato. A Roiano le pareti della nuova costruzione sorta sulle ceneri dell'ex caserma sono già state riempite di scritte. Alcune ingiuriose contro il sindaco, altre del tipo "Diamo lavoro agli imbianchi" e "No oovia". Non vengono risparmiate, come detto, neppure le pensiline e le tabelle con gli orari dei bus, rese spesso illeggibili. Sono state già prese di mira anche quelle elettroniche, appena sistemate. E – unico caso in Italia, a detta dell'azienda che li ha installati – in un'occasione il dispositivo è stato anche rubato. «Dai graffiti sulle tabelle orarie o sui sedili degli autobus alle automobili parcheggiate nelle aree di fermata: ogni giorno ci confrontiamo con diversi eventi di questo tipo, con effetti negativi soprattutto in termini di qualità e fruibilità del servizio», ribadisce Marzi. È bene ri-

Un'altra cattiva abitudine è quella di percorrere le corsie preferenziali senza averne titolo

Immane i rifiuti ingombranti abbandonati e le deiezioni dei cani non raccolte dai padroni

### L'APPELLO AI CITTADINI

**Il comandante Milocchi: «Serve più rispetto per il bene comune»**

«Dal punto di vista del traffico – valuta il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – siamo messi abbastanza bene rispetto alla media italiana, ma resta pur sempre il vizio di alcuni di voler parcheggiare a tutti i costi a pochi metri da dove devono andare». Di writers, invece, in questa città ce ne sono «molti: fanno scarabocchi ovunque, e in diversi casi li abbiamo individuati». Quanto ai rifiuti ingombranti, «malgrado il ritiro sia gratuito, alcuni si ostinano ad abbandonarli, anche in Carso». Milocchi invita i cittadini a «un maggior rispetto per il bene comune, per l'ambiente e per gli altri. Un rispetto che manca in taluni». (la.to.)

cordare che a Trieste sono stati volutamente danneggiati e in un paio di casi anche rubati pure i defibrillatori sistemati all'esterno delle farmacie.

Un ulteriore nervo scoperto resta quello dei rifiuti ingombranti abbandonati. In via Tominz, via della Tesa, via Gambini e via Foscolo, oltre che nelle strade di San Giacomo, tanto per citare alcuni dei punti dove, con una certa regolarità, vengono scaricati impropriamente mobili, frigoriferi, divani, materassi. Un fenomeno testimoniato dalle statistiche fornite a riguardo da Acegas Aps Amga: «In un anno siamo costretti a recuperare circa 37 tonnellate di rifiuti ingombranti, un dato che esula da quelli ritirati con regolare prenotazione del servizio sotto il domicilio di chi lo richiede».

Non mancano poi quelli che si divertono a distruggere a calci le colonnine della fibra ottica, o a manomettere i distributori automatici dei biglietti degli autobus, tanto che i dispositivi di via Giulia, come pure quelli di via dell'Istria o di viale Miramare, finiscono con l'essere spesso fuori uso. Per non parlare delle pagine di storia recente sulla maleducazione dei proprietari dei cani che non raccolgono le deiezioni dei loro amici a quattro zampe. Basta dare un'occhiata, ad esempio, al marciapiede che circonda l'istituto comprensivo Marco Polo: gli studenti all'entrata e all'uscita da scuola devono fare lo slalom. E allo stesso modo scarsa civiltà la dimostrano pure i fumatori che gettano ovunque i loro mozziconi: rifiuti non biodegradabili, che neppure un'abbondante pioggia lava via. —

## IL PROCESSO

# Presunte molestie ai giovani allievi Il pm chiede 9 anni per l'allenatore

L'ex istruttore del San Luigi respinge in aula le accuse: «Sono innocente». Domani la sentenza

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha chiesto nove anni e due mesi di reclusione per l'ex allenatore di calcio delle giovanili del San Luigi, accusato di atti sessuali su 15 giocatori della squadra.

Il caso, venuto a galla a fine gennaio di due anni fa, aveva suscitato molto clamore negli ambienti sportivi cittadini: l'allenatore – un triestino di mezza età che in passato aveva gestito varie squadre cittadine – era stato arrestato dalla Squadra mobile, coordinata dal pubblico ministero Lucia Baldovin. L'allenatore era stato rintracciato dagli agenti sul luogo di lavoro e portato in Questura. Poi era finito ai domiciliari.

Stando all'indagine, l'imputato aveva toccato nelle parti intime i ragazzini mentre facevano la doccia e in automobile quando venivano accompagnati a casa dopo gli allenamenti. Nell'in-



Il campo di San Luigi in una foto di repertorio. A destra il giudice Francesco Antoni, che presiede il Collegio penale



dagine erano stati scoperti anche alcuni messaggi dal contenuto ambiguo o addirittura esplicito che l'uomo inviava ai giocatori.

All'udienza di ieri, presieduta dal giudice Francesco Antoni (a latere i giudici Alessio Tassan e Anna Battaglia), hanno assistito vari familiari dei minori e anche il

presidente del San Luigi Ezio Peruzzo. Erano presenti anche i Carabinieri.

E c'era lui, l'allenatore, che quando ha preso la parola si è difeso proclamando la sua totale innocenza e negando gli atti sessuali sui minori che gli vengono attribuiti. Nella sua requisitoria il pm Baldovin (che per un

unico caso, sui 15 che rientrano nel procedimento giudiziario, ha chiesto l'assoluzione) ha ripercorso passo dopo passo quanto scoperto nell'indagine, ricordando anche i racconti emersi in Tribunale dalla voce degli stessi ragazzini che sarebbero stati oggetto delle "attenzioni" dell'allenato-

re.

Le loro audizioni, in tutti questi mesi, si sono sempre tenute in forma protetta alla presenza di uno psicologo e all'interno di una stanza separata dall'aula del dibattimento, così da garantire riservatezza, ma in costante video collegamento con l'aula.

Udienza lunga, quella di ieri, durata per l'intera giornata. Sono intervenuti tutti i legali protagonisti del processo: quelli di parte civile che tutelano le famiglie dei minorenni – William Crivellari (per quattro ragazzini), Nicole Pertot (otto), Maria-pia Maier (uno) – e gli avvocati che difendono l'imputato, Giovanni Di Lullo e Denise Rodriguez. Il San Luigi Calcio si è invece affidato all'avvocato Marzio Calacione.

«I ragazzini sono convinti di ciò che hanno raccontato – ha affermato Di Lullo, che appunto difende l'ex allenatore – ma la questione non è se sono attendibili e credibili, bensì se ricostruiscono una verità fedele e accaduta. La mia sensazione è che l'evoluzione della circolazione delle notizie si sia suggestionata. Il comportamento del mio assistito era giocoso... faceva il solletico, aveva un modo di esternare i sentimenti che ha dato adito a una ricostruzione in termini drammatici dei fatti. Lui ha allenato per 27 anni, ha conosciuto tantissimi bambini – ha aggiunto Di Lullo – ricevendo gratitudine e stima dai loro genitori. Poi è impazzito? Si è messo improvvisamente a toccare i bambini in doccia? È qualcosa che è difficile da comprendere».

L'udienza è stata rinviata per repliche a domani. In quella giornata è attesa la sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli organizzatori: «Abbiamo dovuto tagliare l'attività alle superiori»  
La Regione: «Modificata la norma, finanziati i programmi degli istituti»

## «Niente fondi, ridotto il progetto anti bullismo omofobico a scuola»



Un'immagine simbolo del progetto contro il bullismo omofobico e transfobico nelle scuole

## IL CASO

GIULIA BASSO

Gli ultimi dati, frutto di una ricerca condotta nel 2020 nelle scuole elementari e medie umbre, parlano di due studenti su dieci vittime di bullismo omofobico a scuola. La maggior parte di loro ha subito molestie verbali, alcuni anche fisiche, a causa del proprio orientamento sessuale, reale o presunto, o a causa dell'espressione dell'identità di genere.

Si tratta dell'ultima ricerca sul tema, perché gli studi statistici nazionali su questo fenomeno sono datati e pochissimi. Per contrastarlo in Friuli Venezia Giulia 14 anni fa è partito il

progetto «A scuola per conoscersi», che punta a prevenire il bullismo omofobico e transfobico attraverso la conoscenza e l'educazione al rispetto, con l'obiettivo di garantire a ciascun giovane un clima favorevole al suo pieno sviluppo ed espressione dell'identità. Promosso in regione da Arcigay Arcobaleno Trieste Gorizia Onlus, Arcigay Friuli e Lune, il progetto ha ricevuto un riconoscimento per il suo valore educativo da parte del Presidente della Repubblica e del Mur. Grazie al lavoro sul territorio di psicologhe e volontari finora ha raggiunto oltre 15 mila studenti di una trentina di scuole. Ma negli ultimi anni, e in particolare in quest'ultimo, non sono mancate le difficoltà nel portarlo avanti: «Con l'avvento dell'era Fedriga

ci sono stati tagliati tutti i finanziamenti – spiega Davide Zotti, responsabile educativo del progetto –. Per un po' siamo riusciti a proseguire usando vecchi finanziamenti, aste e raccolte fondi: a breve ne lanceremo una. Ma quest'anno abbiamo dovuto tagliare le attività in tutte le scuole superiori della regione e occuparci soltanto delle medie: ci servono fondi per pagare le psicologhe che, affiancate ai nostri volontari, lavorano al progetto. Purtroppo quando manca l'appoggio istituzionale ci si sente isolati, ma su questo fronte continueremo ad andare avanti perché non ci sono alternative: o ce ne occupiamo noi o non lo farà nessun altro». Ma in cosa consiste il progetto? «Quando le classi di una scuola decidono di partecipare

s'inscrive l'attività, che consiste in due incontri di due ore ciascuno svolti in presenza del docente, nell'orario curricolare. Nel primo incontro una psicologa discute con gli studenti del tema e del linguaggio usato per inquadrarlo: cosa sono il bullismo, l'identità e l'orientamento sessuale, cosa s'intende per Lgbt. L'obiettivo è di fornire ai ragazzi una conoscenza più strutturata, perché tramite la conoscenza si riduce lo stereotipo. Nel secondo incontro alla psicologa si affiancano alcuni giovani volontari Lgbt, che si raccontano: grazie alla conoscenza diretta si vuole decostruire ogni stereotipo, facendo capire che non stiamo parlando di categorie in cui incasellare la gente, ma di persone in carne e ossa, ciascuna con le proprie esperienze».

Per Zotti l'auspicio è che chiunque governerà la Regione dalla prossima primavera capisca l'importanza di affrontare questo tema nelle scuole per prevenire fenomeni di violenza e discriminazione: «Vorremmo che l'istituzione pubblica, indipendentemente dal suo colore politico, investisse su questo come si fa in molti Paesi europei», dice Zotti.

La replica dell'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen è di carattere tecnico: «Dal 2018, anno in cui abbiamo modificato la relativa norma, la Regione finanzia solo i progetti proposti direttamente dalle scuole e inseriti nella loro offerta formativa. L'abbiamo deciso per evitare qualsiasi discrezionalità politica: così sono le scuole ad avere la titolarità per proporre i progetti e non ci sono ingerenze nei percorsi educativi decisi da scuole e famiglie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

### La puntualizzazione L'iniziativa organizzata al Minimu in via Weiss

Il laboratorio che si è tenuto sabato scorso al Minimu in via Weiss 15 è stato organizzato da Gruppo Immagine Oltre Quella Sedia Comitata Mani dell'Amicizia all'interno di un cartellone di eventi coordinato dal Collettivo Marco Cavallo 2023 per festeggiare il ritorno di Marco Cavallo a Trieste. Nessun collegamento - viene evidenziato in una nota - con l'iniziativa di Adesso Trieste citata nell'articolo pubblicato sul Piccolo il 26 febbraio.

### Polizia locale Vendita irregolare di funghi: multato

Qualche giorno fa, in occasione della fiera Aromi e Sapori in Maschera, il Nucleo di polizia commerciale della Polizia locale ha eseguito i consueti controlli agli stand, a tutela dei consumatori. Un punto vendita in particolare era stato segnalato da una cliente che aveva ritenuto troppo caro il suo acquisto: durante il controllo gli operatori hanno accertato l'assenza di revisione periodica della bilancia, fatto che avrebbe potuto inficiare il prezzo del prodotto. Non solo: tra la merce esposta c'erano anche dei funghi porcini da raccolta spontanea (non coltivati) la cui vendita è consentita solo se il commerciante ha conse-

guito un patentino base per il riconoscimento dei funghi e se il prodotto è corredato da certificazione sanitaria di un esperto micologo, entrambi mancanti in questo caso. Il commerciante è stato perciò sanzionato con oltre 800 euro per il non aggiornamento della bilancia e per la vendita non autorizzata dei funghi, 700 grammi, posti sotto sequestro.

### Il 9 marzo La Giornata del rene: infopoint al Maggiore

Asugi informa che il giorno 9 marzo, in occasione della Giornata mondiale del rene, la Struttura complessa di Nefrologia e Dialisi Area giuliana, metterà a disposizione un punto informativo posizionato nell'atrio dell'ingresso dell'Ospedale Maggiore, dalle 9 alle 13, con la presenza di un infermiere e due medici nefrologi in formazione specialistica, per attività di informazione sulle malattie renali e per la rilevazione della pressione arteriosa.

### Domenica Cantiere di Cattinara: comitato in sopralluogo

Il Comitato spontaneo per la Pineta di Cattinara promuove per domenica 5 marzo dalle 15 un sopralluogo della cittadinanza attorno al cantiere nel comprensorio ospedaliero di Cattinara.



## GIARDINO PUBBLICO

## Il platano che ha visto varie bandiere

Questo bitorzolato platano, che misura 31 metri di altezza e 5 di diametro, risale a ben duecento anni fa. Lo scorso secolo ha visto l'alternarsi di molte bandiere: da quella austriaca a quella jugoslava, da quella angloamericana fino allo sventolio del tricolore italiano.



## PIAZZA HORTIS

## Il Ginkgo Biloba che ricorda Fouché

Il giardino di piazza Hortis è sorto nel 1850 e ospita alberi rari, tra cui una Paulownia Tomentosa, un Cedro dell'Himalaya e un Ginkgo Biloba bicentenario, che forse ricorda la presenza del ministro di Napoleone Fouché in Palazzo Vicco, ora residenza della Curia vescovile.



## CAMPUS DI PIAZZALE EUROPA

## La Roverella testimone dell'ateneo

La Roverella del campus di piazzale Europa ha superato i 200 anni d'età. Sorge sul confine di Villa Valerio, storica casa signorile oggi nota come Castelletto, ed è stata testimone della realizzazione dell'Università, iniziata nel 1938 sul colle di Scoglietto.

L'iniziativa avviata lo scorso anno da Trieste Solidale entra nel vivo allestendo gli itinerari storico-turistici vicino alle piante monumentali

# In arrivo le targhette da leggere con Qr Code per “Diamo un nome agli alberi di Trieste”

## IL PROGETTO

MARTINA SELENI

Il capoluogo giuliano dispone di un patrimonio arboreo inserito nel tessuto cittadino composto da 3 parchi urbani, 13 giardini storici, 13 giardini attrezzati e 120.000 alberi, di cui 15 monumentali. È a questi “amici verdi” che l'anno scorso è stato dedicato il progetto “Diamo un nome agli alberi di Trieste”, ideato dall'associazione Trieste Solidale



Da sinistra Lino Schepis, Fabio Avanzini e Michele Lobianco. Lasorte

di Fabio Avanzini con il patrocinio del Comune.

Ieri pomeriggio, nel corso di una conferenza nell'aula magna dell'Università della Terza Età, sono stati presentati i risultati di questa iniziativa, che si sta concretizzando in un preciso progetto con finalità turistiche. A introdurre l'evento è stato il padrone di casa Lino Schepis, che ha spiegato come la collaborazione tra l'Università intitolata a Danilo Dobrina e Trieste Solidale, iniziata nel 2018 con attività di informazione sulle truffe a danno degli anziani, si sia nel corso del tempo sviluppata fino all'idea, apprezzatissima anche dalle istituzioni, di focalizzarsi sugli alberi come testimoni della cultura cittadina. «In questo modo – ha detto Schepis – sono stati concepiti degli itinerari da percorrere a piedi lungo le strade cittadine, in cui sono gli alberi stessi ad accompagnare il turista raccontando gli eventi storici di cui sono stati testimoni». In che modo? Sta proprio qui l'idea della campagna. «Abbiamo quasi finito di preparare delle targhette – ha spiegato Avanzini – che entro il mese di marzo saranno apposte accanto agli alberi monumentali, cioè quegli alberi che per il loro elevato

L'attività, patrocinata dal Comune, è stata presentata all'Università della Terza Età

Ricordata la figura di Omar Monestier, che aveva dato l'ok alla mediapartnership de Il Piccolo

valore naturalistico e culturale sono tutelati da leggi statali. Queste targhette riporteranno il nome comune e il nome scientifico della pianta e avranno un Qr Code che, se scannerizzato con lo smartphone, rimanderà a un testo in cui l'albero racconta la sua storia».

Tra gli amici parlanti ci saranno, ad esempio, il grande platano del Giardino pubblico, il Ginkgo Biloba di piazza Hortis, la Roverella di piazzale Europa... «Quest'anno – ha aggiunto il presidente di Trieste Solidale –

continueremo dunque con la realizzazione pratica di quanto progettato nel 2022. Tra le altre attività, ci saranno la diffusione di un video che verrà proiettato negli Infopoint di Promoturismo, e poi una tavola rotonda il 21 novembre 2023, data della festa dell'albero, cui parteciperanno il Corpo forestale della Regione, Arpa Fvg, il Nucleo Carabinieri biodiversità di Tarvisio, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, l'Ogs e gli amici di molte altre associazioni di volontariato».

Presenti anche l'assessore comunale Michele Lobianco, che ha rimarcato il suo entusiasmo per lo «straordinario progetto di Trieste Solidale», e il dottor Francesco Panepinto dell'Unità tecnica alberature e parchi. «Secondo me – ha concluso il funzionario – uno dei ruoli più importanti degli alberi è quello di contribuire al benessere psicofisico di noi esseri umani».

Durante la conferenza è stata ricordata anche la figura di Omar Monestier che, come direttore de Il Piccolo, aveva offerto con grande sensibilità la mediapartnership del quotidiano locale al progetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Richiesta del Museo della Shoah di Roma. Utilizzata una stampante 3D

## Plastico della Risiera realizzato dagli studenti del Deledda-Fabiani

## L'INIZIATIVA

MICOL BRUSA FERRO

L'istituto Deledda-Fabiani ha realizzato un plastico che riproduce la Risiera, un modello interamente costruito nei laboratori della scuola, frutto di un lavoro di studio e ricerca effettuato nei mesi scorsi dai ragazzi del corso “Costruzioni, Ambiente e Territorio”.

«Il museo della Shoah di Roma ci ha commissionato il plastico della Risiera che avevamo costruito una decina di anni fa ed esposto permanentemente al museo della Risie-

ra a Trieste – spiega la dirigente scolastica Tiziana Napolitano –, quello nuovo è stato consegnato il 27 gennaio ed è esposto a Roma, attualmente presente in una mostra, e poi sarà collocato in via definitiva al museo. Lo hanno realizzato anche questa volta i nostri studenti in Pcto, i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attivi all'interno dell'istituto».

I ragazzi quindi hanno effettuato una replica del modello già costruito in precedenza e si sono serviti di una stampante 3D, dopo i rilievi sul posto, i disegni realizzati a scuola, prima di arrivare al prodotto finale. Un percorso



Il plastico della Risiera

insieme ai docenti, che hanno accompagnato gli studenti nella preparazione di ogni piccolo dettaglio. Si tratta quindi di una copia del primo plastico, che era stato frutto di un approfondimento storico, portato a termine con grande attenzione tra gli spazi della Risiera e quelli dell'istituto, dove la replica ha poi preso forma.

Per la preside «il risultato ci dà tanta soddisfazione, è un bel traguardo per tutti, e ricordiamo che è anche frutto della capacità progettuale dei nostri docenti e naturalmente della voglia di fare dei giovani, che sono stati protagonisti dell'iniziativa e l'hanno portata a termine con entusiasmo».

Il modello è solo l'ultimo di tanti progetti che il Deledda-Fabiani ha concluso negli ultimi anni. Sul sito si possono scorrere molte idee proposte tra classi e laboratori, esempi di come, si sottolinea sul portale, sia possibile «fare scuola in modo innovativo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Parte della rassegna firmata dall'Skd Tabor La mostra di foto sul tram si sposta al Teatro sloveno

## L'ESPOSIZIONE

Dopo il grande successo dello scorso settembre, la mostra allestita dall'Skd Tabor in occasione dei primi 120 anni del Tram di Opicina ora lascia il borgo carsico per approdare in città, ma solo con l'esposizione di pannelli fotografici. Nonostante sia fermo da più di sei anni, l'interesse e l'attenzione che i triestini dimostrano verso lo storico mezzo di trasporto sono sempre grandi.

La rassegna fotografica sarà allestita nel foyer d'entrata del Teatro stabile sloveno di via Petronio 4 e l'inaugurazione è prevista per dopodomani, venerdì 3 marzo, alle 19. Alla serata saranno pre-



Una delle foto in mostra

senti anche il coro maschile Mopz Tabor e il gruppo vocale maschile Mvs S. Malič diretto dal maestro David Žerjal, e un gruppo di “Noše” con i costumi tipici del Carso.

La rassegna sarà visitabile fino al 31 maggio, da martedì a venerdì dalle 10 alle 14 e negli orari di apertura della biglietteria. — A.D.M.

IL 7 MARZO L'UDIENZA DECISIVA DAVANTI AL GIUDICE

# Ppn si oppone allo sfratto da Portopiccolo

Il fondo proprietario del comprensorio di Sistiana accusa di morosità la srl, che resiste. Primo tavolo in Regione sul caso

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà l'udienza fissata davanti al giudice per martedì prossimo, 7 marzo, a costituire la tappa decisiva per quanto riguarda il futuro della Ppn, la srl titolare di buona parte dei servizi di ristorazione e accoglienza nel comprensorio di Portopiccolo a Sistiana.

Sarà infatti quello il momento nel quale il magistrato valuterà i motivi dello sfratto intimato dalla proprietà di Portopiccolo, il fondo Rilke, alla Ppn, e le controdeduzioni della srl. Ieri i legali della Ppn hanno preannunciato la volontà di resistere all'intimazione della proprietà, che si era attivata in conseguenza della morosità della srl, la quale, stando alle dichiarazioni dei rappresentanti della sgr "Investire", di cui sono quotisti il gruppo De Eccher e la private equity statunitense "Hig capital", che ha l'incarico di gestire il villaggio di Sistiana, sarebbe «in grave ritardo nel pagamento di quanto dovuto». Considerata l'emergenza della situazione, il magistrato ha con-



Il comprensorio di Portopiccolo, dove tiene banco il caso che vede protagonista la società Ppn srl. Lasorte

vocato con grande rapidità le parti, per un confronto. Martedì dunque se ne saprà di più. E sono in molti ad auspicare una svolta in questa intricata vicenda. A cominciare dalla proprietà di Portopiccolo, che vorrebbe avere un quadro chiaro della situazione, in vista dell'apertura della stagione estiva

2023, tradizionalmente fissata nei giorni della Pasqua, per proseguire con l'amministrazione di Duino Aurisina, ben consapevole dell'importanza di Portopiccolo nel contesto dell'offerta turistica del territorio, e con i lavoratori della struttura, che non sanno se a metà marzo riceveranno lo sti-

pendio e se potranno proseguire nel rapporto di lavoro con la Ppn o se dovranno dialogare con un nuovo soggetto.

Sempre ieri, nell'attesa che si arrivi al fondamentale appuntamento di martedì, la UilTucs, sigla sindacale di categoria che si è schierata a fianco della settanti-

na di lavoratori della Ppn, i quali da subito, appena manifestatasi la crisi della srl, avevano espresso notevole preoccupazione per il loro futuro, ha diffuso un comunicato nel quale si parla di «cautela e attesa dell'udienza del 7 marzo prossimo e della decisione del giudice sullo sfratto di Ppn srl, chiesto dal fondo proprietario di Portopiccolo». «Si tratta di un atteggiamento dovuto – hanno spiegato i rappresentanti della UilTucs regionale, Matteo Calabrò, segretario della sigla per il Friuli Venezia Giulia, e Lorenzo Urbani, al termine della riunione del tavolo tecnico che ha visto riuniti con l'Ufficio conflitti della Regione, la società "Trieste 2040", che sta subentrando alla Ppn, e il fondo proprietario di Portopiccolo – visto che siamo al cospetto di una situazione in costante modifica, in cui si cerca di capire con maggiore certezza quali attori e in quali posizioni siano coinvolti nella crisi, dopo la decisione di sfratto del fondo proprietario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA IN COMUNE

## E lo stesso giorno si riuniranno pure i capigruppo

Il prossimo martedì, 7 marzo, data in esatta corrispondenza con l'udienza davanti al giudice che vedrà contrapporsi la proprietà di Portopiccolo e la Ppn, la srl titolare della gestione di numerosi servizi all'interno del comprensorio di Sistiana, sfrattata per morosità, si riunirà la Conferenza dei capigruppo del Comune di Duino Aurisina. La convocazione di tale seduta è figlia della decisione assunta in proposito da Igor Gabrovec, sindaco del Comune nel quale ricade Portopiccolo, con l'obiettivo di «rendere noti i dettagli della situazione che si è venuta a creare in questi giorni – precisa lo stesso Gabrovec – e che rischia di lasciare in strada una settantina di lavoratori e di incidere negativamente sulla stagione turistica 2023». (u.sa.)

L'esito delle comunicazioni dei cittadini al link predisposto due anni fa La Siot: «Ci riserviamo di valutare i dati. Non ci sottraiamo al confronto»

## Cattivi odori a San Dorligo: in 18 mesi 667 segnalazioni dei residenti all'Arpa

### IL REPORT

Basta con i cattivi odori. È forte la protesta dei residenti del territorio comunale di San Dorligo della Valle contro le cosiddette "moleste olfattive". Un fenomeno di cui si discute da tempo e che ieri ha trovato evidenza nella presentazione della rilevazione delle segnalazioni recepite sull'argomento dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa), fatta a cura dell'amministrazione comunale.

Sono state ben 667 infatti le segnalazioni formulate in 18 mesi dai cittadini e registrate sul sito dell'Agenzia, che aveva approntato, un paio di anni fa, un'apposita link per favorire il contatto dei cittadini. «Si tratta di evidenze fatte nell'arco del periodo che va dal giugno del 2021 al gennaio di quest'anno – ha spiegato il sindaco di San Dorligo Sandy Klun – e che l'Arpa ci ha trasmesso. A commento delle segnalazioni abbiamo riscontrato anche numerose

### LE DISTRIBUZIONE DELLE SEGNALAZIONI NEL 2022

| Mese      | Segnalazioni | Eventi | Eventi con più segnalazioni |
|-----------|--------------|--------|-----------------------------|
| Gennaio   | 0            | 0      | 0                           |
| Febbraio  | 7            | 5      | 1                           |
| Marzo     | 32           | 12     | 10                          |
| Aprile    | 96           | 21     | 15                          |
| Maggio    | 21           | 12     | 6                           |
| Giugno    | 39           | 19     | 9                           |
| Luglio    | 23           | 12     | 6                           |
| Agosto    | 50           | 22     | 15                          |
| Settembre | 44           | 17     | 13                          |
| Ottobre   | 108          | 26     | 24                          |
| Novembre  | 109          | 21     | 19                          |
| Dicembre  | 97           | 26     | 19                          |

WITHUB

dichiarazioni dei residenti». «In generale – ha precisato – le persone che si sono premurate di inviare le loro proteste parlano di odori riferibili alla presenza di greggio, petrolio e nafta, definendo in alcuni casi la situazione come inaccettabile, l'aria irrespirabile e gli odori stomachevoli».

«In qualche caso – ha proseguito Klun – c'è stato chi ha detto di aver avvertito forti e cattivi odori anche viaggiando a bordo degli autobus di linea e pur indossando la mascherina anti Covid. Oltre alle segnalazioni pervenute all'Arpa e che l'Agenzia ci ha trasmesso vanno aggiunte un'altra cin-

quantina di evidenze fatte dai nostri uffici comunali».

L'amministrazione guidata da Klun ha provveduto a inviare subito la relazione redatta dall'Arpa alla Siot, la società che opera da anni nel territorio di San Dorligo e che molti dei cittadini segnalatori hanno indicato come potenziale fonte dei cattivi odori. «Ci riserviamo di valutare tali indicazioni – è stata l'immediata risposta della spa – che ci sono recentemente pervenute, analizzandone il contenuto e la portata. Non ci siamo mai sottratti al confronto su questo tema e non lo faremo nemmeno in questa occasione».

L'assessore comunale, Davide Stokovac, presente anch'egli alla conferenza stampa, assieme a numerosi esponenti della giunta, ha detto che «La partecipazione della popolazione è basilare, perché permette all'Arpa di lavorare al meglio. Guardando ai dati ci sono mesi, come ottobre, in cui le segnalazioni si infittiscono molto, quasi al ritmo di una al giorno. Per quanto concerne le aree quelle più citate sono le frazioni Dolina e Mattonaia. Da evidenziare anche che, in due terzi delle segnalazioni, si parla di intensità dei cattivi odori forte o addirittura molto forte e che le conseguenze sono spesso nausea e dolori di testa». «Il problema persiste ed è notevole – ha chiuso Stokovac – perciò questo lavoro di analisi va proseguito e perfezionato, coinvolgendo gli enti competenti». —

U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rappresentate le otto compagnie e tre bande Il Carnevale di Muggia in trasferta a Palmanova "conquista" pure il Friuli



Un momento dell'esibizione della "spedizione" muggesana

### L'INIZIATIVA

LUIGI PUTIGNANO

Muggia, attraverso quello che è il suo più grande evento, ha "conquistato" pure il Friuli. È stata infatti un successo la trasferta che il Carnevale muggesano ha compiuto sabato scorso al Palmanova Village Outlet.

Nel centro commerciale alle porte della città stellata si sono visti Re Carnevale Giovanni Derin e la madrina Sofia Zorzon, tre bande (la Filarmonica di Santa Barbara e quelle delle Bellezze Naturali e dell'Ongia), una serie di maschere in rappresentanza di tutte le otto compagnie e una delegazione del "ballo della verdura". La comitiva è partita all'o-

ra di pranzo da piazzale Alto Adriatico «su tre autobus, con a bordo 140 persone», spiega il presidente dell'Associazione delle compagnie Mario Vascotto: «L'ospitalità è stata ottima, a ogni figurante è stato dato un buono da 10 euro spendibile nei locali dell'outlet».

«La sfilata - aggiunge Vascotto - è iniziata alle 15 e si è snodata lungo tutta la passeggiata interna dell'outlet fino all'uscita opposta e poi ha fatto ritorno verso la piazza centrale, dove le bande muggesane hanno suonato tutte assieme il nostro classico repertorio. Il corteo è finito alle 16.30 e siamo rientrati a Muggia intorno alle 18.30. Numerosissimi, nell'occasione, sono stati gli spettatori, giunti anche da Austria e Slovenia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Le piante sono intelligenti, lezione di etologia vegetale a Miramare

Fare una passeggiata a Miramare equivale a una visita in una prestigiosa accademia scientifica: si potranno vedere "all'opera" gli organismi più intelligenti che ci sono sulla faccia della Terra, le piante: lo ha dichiarato Stefano Mancuso, professore di Neurobiologia vegetale e direttore del Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale (Linv) che ha tenuto ieri pomeriggio un'affollata lectio magistralis nella Sala del trono del Castello di Miramare (foto La-sorte).

Il professor Mancuso detiene la prima cattedra al mondo di Etologia vegetale, studia cioè l'intelligenza e il comportamento delle piante, un concetto per nulla scontato e, anzi, poco studiato nonostante, come sottolinea in ogni suo intervento il famoso divulgatore "la nostra vita dipende dalle piante, che ci forniscono ad esempio l'ossigeno per re-



spirare, l'85% delle medicine che usiamo, l'80% di ciò che alimenta l'uomo. Malgrado queste evidenze, pochissimi ricercatori si dedicano allo studio delle

piante. Eppure, se investissimo solo un euro sugli alberi, il ritorno in termini di assorbimento di anidride carbonica sarebbe pari a mille volte l'investimento fat-

to! A differenza degli uomini le piante hanno colto il vero obiettivo dell'esistenza, cioè la sopravvivenza della specie, dal quale discendono tutti gli altri".

LE LETTERE

Corteo di Firenze  
C'era chi gridava  
"Viva le foibe"

Nel corteo antifascista di Firenze nei cori dei manifestanti è riecheggiato il grido: "Viva le foibe, il compagno Tito ce l'ha insegnato...". Grazie al Giorno del Ricordo sulle tragiche pagine di storia delle terre del nostro confine nord-orientale non vi è più il silenzio tombale durato mezzo secolo: fino al "rompete le righe!" che il crollo del Muro lanciò ai militanti dell'ideologia marxista. Ma quei capitoli di storia stentano molto ad entrare sia negli ambienti accademici nazionali di studi sia nella coscienza di parte degli italiani. Non solo, ma l'odio contro i morti e contro i vivi sfuggiti al "paradiso dei lavoratori" jugoslavo, come ben vediamo, continua. Lo dico con amarezza e con un certo imbarazzo: io, originario dell'Istria, non provo più il senso di speranza che il Giorno del Ricordo aveva suscitato in me agli inizi. Mi appare ormai chiaro che l'Italia non farà mai sua la tragedia della sconfitta e della guerra civile e della perdita delle no-

stre amate terre. Provo anche fastidio e disagio per le polemiche che questa ricorrenza rinfocola, con gli immancabili gesti di protesta e anche di vandalismo a danno di targhe e iscrizioni commemoranti il martirio della nostra gente. Inoltre, in un Paese dove ciò che conta è il "portare avanti il discorso", il Giorno del Ricordo sfiora ogni volta il pericolo di trasformare la nostra passata tragedia in un tema da solo talk show. E oltre a riattizzare nella Penisola gli abituali odi civili antitaliani, le nostre commemorazioni suscitano ringhi e latrati Oltreconfine: in Slovenia e in Croazia dove – incredibile a dirsi – credono che gli italiani siano capaci di nutrire sentimenti di riconquista e di rivincita. In realtà "il passato è passato" e noi esuli non sogneremmo riconquiste territoriali neppure con la mente obnubilata dall'alcol. Dove sono gli estremisti giuliano-dalmati? Quali episodi di violenza abbiamo noi espresso? Il bilancio è zero. Nonostante ciò noi, esuli o figli di esuli, dobbiamo difenderci da accuse, tacite e talvolta urlate, di essere estremisti, revanscisti, addirittura fascisti. Cari italiani, progressisti e aperti al diverso purché straniero, continuate a essere voi stessi, con le vostre be-

ghe, la vostra rissosità permanente, i vostri odi civili. Nessuno vi chiederà l'impossibile: smentire per più di un solo giorno il vostro Dna.  
Claudio Antonelli

Politica Usa  
Le facce del potere  
dei repubblicani

Lo speaker della Camera Kevin McCarthy, repubblicano, è in teoria uno degli uomini più potenti degli Stati Uniti dopo il presidente democratico Joe Biden. Per essere eletto ha dovuto mediare e accettare compromessi e ora pare sotto scacco, consegnando così parte del suo potere ai membri più radicali del suo partito. Sembra che stia diventando uno strumento in mano all'estremismo Maga – Make America Great Again – repubblicano. McCarthy ha appena compiuto il passo straordinario di concedere l'accesso a filmati di sicurezza inediti dell'insurrezione del Campidoglio del 6 gennaio 2021 a uno dei maggiori conduttori televisivi di opinione di destra del Paese, Tucker Carlson, anchorman e giornalista di Fox News 24. La star della prima serata è uno dei principali teorici della cospi-

razione anti repubblicana sul peggiore attacco alla democrazia americana nei tempi moderni, sostenendo a esempio che il tutto è stato orchestrato da attivisti che lavorano per l'Fbi. In uno dei suoi interventi pare abbia detto che gli Stati Uniti dovrebbero prendere lezioni dall'Ungheria. I democratici sono furiosi pensano che McCarthy stia mettendo a rischio la sicurezza del Campidoglio e di tutti coloro che vi lavorano. L'anchorman potrebbe utilizzare il filmato per fare in modo di mascherare ulteriormente il ruolo dell'ex presidente Donald Trump alla rivolta e per provare a seminare nuove falsità. Inoltre, Fox News 24 il canale televisivo internazionale di notizie di proprietà del tycoon australiano Robert Murdoch sta affrontando i propri problemi di credibilità dopo che una serie di e-mail e messaggi hanno mostrato che alcuni dei suoi conduttori più seguiti hanno ridicolizzato le affermazioni di Trump secondo cui le elezioni del 2020 sono state rubate, ma non hanno fatto alcun sforzo per impedire a tali bugie di mettere radici negli spettacoli della rete. Tuttavia, le rivelazioni suggeriscono che la rete televisiva Fox non volesse danneggiare i suoi redditizi profitti dicendo la verità al loro

CIRCOLO DELLA STAMPA

Presentato il film "Confinare"



Ieri nella sede di corso Italia 13 è stato presentato (foto Silvano) il film "Confinare" realizzato dal Circolo della stampa nell'ambito del progetto "Il confine dentro – Dentro il confine", in due luoghi simbolo dell'aggressione italiana alla Jugoslavia, il Pot Spominov di Lubiana e il campo di concentramento di Arbe.

pubblico di destra che voleva credere che Trump avesse vinto le elezioni del 2020. Vale la pena ricordare il fatto che i leader del Partito repubblicano come McCarthy e gli influencer come Fox News sono – a mio parere – schiavi della frangia di destra all'alba delle nuove presidenziali.  
Enzo Sossi

Roiano  
Il cantiere  
ritarderà

Affinché gli abitanti e i commercianti del rione di Roiano non si facciano eccessive illusioni, vorrei segnalare che il titolo dell'articolo sul cantiere di Roiano è leggermente fuorviante. Di Piazza durante il sopralluogo con l'assessore Roberti ha infatti dichiarato ai microfoni di Tele4 che il ripristino della viabilità a Roiano avverrà dopo il 10 marzo. Il dopo può durare a lungo.  
Augusta Gombach

Barriera Vecchia  
Grazie a tutti  
per il Carnevale

Come responsabile del comi-

tato per il coordinamento del Carnevale di Trieste e Palio Cittadino per il rione di Barriera Vecchia, desidero esprimere il mio più sentito ringraziamento a tutti gli insegnanti, genitori e bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e asili nido che, con il loro impegno e la loro presenza, hanno contribuito alla perfetta riuscita della sfilata rionale tenutasi venerdì 17 febbraio scorso animando le vie del none del divertimento. Un ringraziamento particolare per l'allegria conferita all'evento va alle Bande Refolo e Vecia Trieste che da sempre accompagnano il rione di Barriera Vecchia nei suoi eventi per i bambini delle scuole e del corso mascherato di Trieste del martedì grasso. Un vivo e sincero ringraziamento va ai nostri sponsor, in particolare al Pane Quotidiano, Panetteria e Caffetteria Giugovaz, Pasticceria e Panetteria Dolci Delizie, Supermercati La Beccheria, Impresa Edile Gashi: grazie al loro contributo, hanno permesso di organizzare e condurre a buon fine la sfilata. Un ringraziamento speciale va alla V Circoscrizione del Comune di Trieste e alla Parrocchia San Vincenzo de Paoli per il supporto. Un grazie di cuore a tutte le persone coinvolte che, a vario titolo, si sono impegnate

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

1 MARZO 1973

- Un forte afflusso di contribuenti si è avuto nell'ultimo giorno utile, presso gli uffici IVA, per la presentazione della prima dichiarazione ai fini della nuova imposta.

- Da oggi, come noto, gli sportelli bancari resteranno chiusi nel pomeriggio. L'iniziativa è stata decisa ed ivo orario per il pubblico andrà dalle 8.30 alle 13.30.

- Furibonda rissa alle 24 al semaforo di via Baiaumonti, protagonisti tre giovani, di cui due travestiti da donna, con l'apparire di uno stiletto e l'intervento di carabinieri e vigili urbani e loro arresto.

- In visita alla regione del presidente della Federbaseball, Bruno Be-neck, fra l'altro si è soffermato sul problema dei campi di baseball a Trieste con riguardo particolare a quello di Prosecco.

- Il dott. Daniele Agnoli, presidente della Federazione naturista italiana, osserva che sui manifesti turistici di Lignano, Grado e Trieste figurano tre donne nude, facendo pensare che il naturismo qui sia legale.

GIOCO DEL

**LOTTO**

Estrazione del  
28/2/2023

|           |    |    |    |    |    |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI      | 1  | 87 | 20 | 61 | 66 |
| CAGLIARI  | 48 | 54 | 23 | 85 | 9  |
| FIRENZE   | 5  | 84 | 85 | 14 | 74 |
| GENOVA    | 87 | 3  | 63 | 59 | 21 |
| MILANO    | 10 | 32 | 7  | 9  | 12 |
| NAPOLI    | 43 | 47 | 1  | 60 | 89 |
| PALERMO   | 40 | 76 | 85 | 69 | 51 |
| ROMA      | 70 | 74 | 48 | 8  | 64 |
| TORINO    | 18 | 72 | 34 | 48 | 19 |
| VENEZIA   | 61 | 47 | 75 | 25 | 57 |
| NAZIONALE | 57 | 69 | 71 | 35 | 27 |

10<sup>e</sup>

**LOTTO**

COMBINAZIONE VINCENTE

|    |    |    |    |    |
|----|----|----|----|----|
| 1  | 18 | 40 | 54 | 74 |
| 3  | 20 | 43 | 61 | 76 |
| 5  | 23 | 47 | 70 | 84 |
| 10 | 32 | 48 | 72 | 87 |

Numero Oro

1

Doppio Oro

87

**SuperEnalotto**

7 - 16 - 47 - 49 - 50 - 73

Jolly

45

Superstar

41

JACKPOT

61.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

|            |     |           |   |
|------------|-----|-----------|---|
| Nessun     | 6   | -         | € |
| Nessun     | 5+1 | -         | € |
| Ai 10      | 5   | 25.163,06 | € |
| Ai 960     | 4   | 275,77    | € |
| Ai 32.157  | 3   | 24,25     | € |
| Ai 474.204 | 2   | 5,05      | € |

QUOTE SUPERSTAR

|           |     |          |   |
|-----------|-----|----------|---|
| Nessun    | 6+  | -        | € |
| Nessun    | 5+1 | -        | € |
| Nessun    | 5   | -        | € |
| Nessun    | 4   | -        | € |
| Ai 116    | 3   | 2.425,00 | € |
| Ai 2.224  | 2   | 100,00   | € |
| Ai 13.920 | 1   | 10,00    | € |
| Ai 29.868 | 0   | 5,00     | € |

GLI AUGURI DI OGGI



**WILMA**  
Tanti cari auguri di buon 80° da Michela, Alessandro, Barbara, Rebecca e Filippo



**BRUNO**  
Tanti auguri per l'80° dalla moglie Loretta, dai figli, lo zio Livino, i nipoti e i parenti

TARGA AIFAMILIARI

Il Circolo delle arti commemora Cenetiempo



Al Circolo della stampa il presidente del Circolo della cultura e delle arti Sergio Cecovini ha consegnato una targa commemorativa ai familiari di Francesco Cenetiempo, direttore della Sezione di cinematografia del Cca, scomparso nei mesi scorsi. È stato ricordato in alcuni interventi tra i quali quelli di Giorgetta Dorflès e Sergio Pahor. Nella foto, con Cecovini, la moglie di Cenetiempo Barbara Klauer e i figli Diego, Luca e Federico.

volontariamente e gratuitamente per l'evento che ha visto sfilare circa 800 persone tra bambini e adulti. A loro va tutta la nostra più sincera gratitudine poiché grazie al loro irrinunciabile apporto anche quest'anno siamo riusciti ad allestire uno spettacolo divertente e bellissimo per i nostri bambini. Infine un ringraziamento alla scuola di ballo Annalisa Danze e alle Microaree di Ponziana e San Giacomo per la partecipazione alla sfilata di martedì grasso.

Alessandro Tramarin

Caso Cospito  
Un brutto processo alle intenzioni

Mentre il caso Cospito sta uscendo dal radar dell'informazione e Alfredo Cospito è presumibilmente prossimo a lasciare il mondo dei vivi, forse non è inutile una piccola riflessione nel Paese di "Dei delitti e delle pene". Condannato a 9 anni per la gambizzazione di un dirigente dell'Ansaldo, sconta anche una condanna a 20 anni in regime di massima sicurezza (nell'ipotesi di collegamenti con organizzazioni criminali o terroristiche) per un attentato compiuto nel 2006 contro una

Scuola allievi carabinieri che non ha provocato alcuna vittima. Essendo stato riqualificato tale reato come "attentato alla sicurezza dello Stato", la Corte d'appello di Torino, che avrebbe dovuto emettere, in coerenza con il Codice, una sentenza di ergastolo, ha rimesso gli atti alla Corte Costituzionale, vista la sproporzione tra pena e reato senza vittime. Ora, lasciando da parte il tema dei volantini minacciosi di certi gruppi anarchici (più che altro mitomania, a mio parere), credo sia giusto che la società si interroghi sulla ragionevolezza di una pena così estrema per un gesto che non ha avuto alcuna conseguenza. Un processo alle intenzioni, è il caso di dire, dove il buon senso cede il passo a una sorta di vendicatività dello Stato. Osservava Beccaria: "apriamo le storie e vedremo che le leggi, che pur sono o dovrebbero essere patti di uomini liberi, non sono state per lo più che lo stromento delle passioni di alcuni pochi".

Fulvio Senardi

Regione  
Quali i programmi per il futuro

Dice Fedriga: «Raccontiamo

seriamente ciò che è stato fatto finora». Forse bello per chi ci crede ma a me interessa sapere quello che avete intenzioni di fare per il futuro; se no è un acquisto a scatola chiusa e non è un bel modo di comperare.

Iginio Zanini

Tram di Opicina  
Passaggio a livello con info sugli orari

Riguardo al tram: visto che ormai dovrebbe mancare poco alla ripartenza mi permetto di fare una richiesta. Anni fa è stato tolto dal passaggio a livello di via Romagna il cartello con indicati gli orari in cui le sbarre venivano abbassate. Era un'indicazione molto utile per chi poteva scegliere se passare da via Ovidio o fare il giro (molto) più lungo. Oggi esistono anche altri modi per comunicare, ad esempio una pagina web, magari con un qr code in loco che la rimandi, andrebbe già bene anche perché l'informazione serve soprattutto a chi il tragitto lo fa abitualmente. È una piccola cosa, con un costo molto basso, che però potrebbe risparmiare un disagio francamente inutile. Spero qualcuno ci pensi.

Roberto Doriguzzi

IL CALENDARIO

Il santo Albino di Angers (vescovo)  
Il giorno è il 60°, ne restano 305  
Il sole sorge alle 6.46 tramonta alle 17.50  
La luna sorge alle 11.37 e cala alle 3.39  
Il proverbio Quando marzo va secco, il gran fa cesto e il lin capecchio

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Via Mazzini, 1/A - Muggia 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Giotti, 1 - 040 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno      | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|-------------|---------------|--------------|
| 26 febbraio | 2             | 78           |
| 27 febbraio | 6             | 77           |
| 28 febbraio | 16            | 71           |
| 1 marzo     | 19            | 78           |
| 2 marzo     | 19            | 75           |
| 3 marzo     | 22            | 69           |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

|                                  |             |
|----------------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza        | 112         |
| Capitaneria di Porto             | 040676611   |
| Prevenzione suicidi              | 800 510 510 |
| Guardia costiera - emergenze     | 1530        |
| Protezione animali (Enpa)        | 040910600   |
| Sanità - Prenotazioni Cup        | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit             | 040662211   |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | 040366111   |

L'INTERVENTO

Non stupisce che col bonus 110% per lo Stato si sia aperta una voragine. Ora bisogna porre un tappo alla falla senza far fallire le imprese



GIANPIERO DALLA ZUANNA

Quando ero senatore, nel 2017, per conto della Commissione ambiente ho scritto una mozione, poi approvata da tutta l'Aula, favorevole ai bonus edilizi, con detrazioni fiscali al massimo del 66% e senza cessione del credito: il proprietario doveva pagare tutto, e nel giro di 10 anni lo Stato gli restituiva - al massimo - il 66% della spesa.

La mozione era basata su studi che mostravano come, in questo modo, il costo per lo Stato venisse neutralizzato dall'emersione di nero, dalla spinta al settore edilizio con conseguente incremento di Iva e Irpef, dal fatto che i cittadini pagavano subito, mentre lo Stato restituiva le agevolazioni in 10 anni, incassando quindi gli interessi. Se la neutralità per i conti si realizzava con il 66% delle detrazioni restituite in 10 anni, non mi stupisco del fatto che ora, con detrazione al 110% e con lo Stato che paga subito, si sia creata una voragine nei conti pubblici.



Con la detrazione al 110%, inoltre, sono ovviamente aumentati i costi dei materiali e dei lavori edilizi - che peraltro erano già in tendenziale incremento prima di adottare questa misura - perché l'acquirente non aveva alcun interesse a cercare di spuntare un prezzo più basso: tanto pagava "Pantalone"... Ora bisogna rimettere il dentifricio nel tubetto. Doloroso e difficile ma non c'è altra scelta, a meno di tagli mostruosi ad altre voci della spesa pubblica (tipo sanità, istruzione, trasferimenti agli enti locali e alle famiglie), perché i bonus nel bilancio dello Stato sono contabilizzati nell'anno in cui vengono erogati. Tanto più che tutte le forze politiche hanno sostenuto questa scellerata misura. Ad esempio, Marco Osnato di Fratelli d'Italia, ora presidente della Commissione finanze della Camera, alla fine della scorsa legislatura diceva che "se oggi il presidente Draghi può vantare un incremento del Pil del 6%, lo deve al superbonus". E la presidente Meloni, nello stesso periodo, prima delle elezioni, diceva che non si possono cambiare le regole in corsa. Governo e Parlamento, maggioranza e opposizione, corresponsabili di questo pasticcio, trovino il modo - almeno - per evitare di fare fallire migliaia di imprese edili, senza scassare i conti pubblici e senza pesare sulle famiglie, specialmente su quel 98% che non ha usufruito di questa agevolazione da Paese dei Balocchi. —

ELARGIZIONI



ITALIA  
Per le tue 80 candeline auguri da Tiziano, Carla e parenti tutti



LUCIANA  
80 anni e non sentirli. Auguri da Fulvio, Patrizia, Ezio, Cristina, Alex, Fabio, Martina, Giulia, Elisa



LIVIO  
Tanti auguri al nostro super papà per i suoi 70 anni da Silvia e Robi



PIERRO  
E sono arrivati i 50! Auguri "Papino speciale" da Caterina, Rossella, amici e parenti!



EMILIA  
Compi 90 anni! Cari auguri dai figli Giliano e Rosanna e dai parenti tutti

In memoria di Lucia Benvenuti (01/03) da parte di Luisa e Franco 40 pro FONDAZIONE LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Imperia Giraldi. Romano e Rita Del Ben 100 pro AGMEN TRIESTE

In memoria di Roberto Stricca per il compleanno (27/02) da Cetti Sonia 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Marina Cima da parte di Milly, Neva, Renata, Elena, Mara 100 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

# CULTURE

## L'anniversario

Primo appuntamento per le celebrazioni del grande musicista con un'iniziativa gratuita  
Sul palco l'esibizione della Big Band Jazz Company diretta da Gabriele Comeglio

# Cento anni di Lelio Luttazzi Trieste dedica al maestro un concerto al Rossetti

### IL PERSONAGGIO

Elisa Grando

Un grande concerto gratuito, per la sua Trieste, per festeggiare tutti insieme a ritmo di jazz: così si apriranno le celebrazioni per il centenario del maestro Lelio Luttazzi, nato nella città della bora e del mare il 27 aprile 1923. L'evento, promosso dalla Fondazione Lelio Luttazzi in co-organizzazione con il Comune di Trieste, si terrà lunedì 6 marzo alle 20.30 al Politeama Rossetti e riunirà un gruppo prestigioso di star e nuovi talenti del jazz, dalla pianista Rita Marcotulli al clarinetista e sassofonista Nico Gori, dalla big band di Gabriele Comeglio, storico arrangiatore dei brani di Lelio per Mina, al Trio Manuel Magrini. In scaletta, ovviamente, i grandi brani di Luttazzi da riscoprire nella loro meravigliosa modernità. L'ingresso al concerto è libero, basta presentarsi al Teatro con un po' di anticipo: le porte apriranno alle ore 20. «Spero che il teatro Rossetti si riempia per festeggiarlo: Lelio ha suonato lì moltissime volte», ha detto la moglie Rossana alla conferenza stampa di presentazione. «Questo è solo il primo di diversi eventi che ce-

Tra gli ospiti il Trio Manuel Magrini, Rita Marcotulli, Nico Gori e Marta Frigo

lebreranno il centenario in tutta Italia a partire da due uscite discografiche e un'uscita editoriale in aprile, poi due concerti all'Auditorium Rai di Torino e al Blu Note di Milano». Quest'estate, ha ricordato il direttore artistico del festival, anche TriesteLovesJazz gli renderà omaggio. E venerdì 3 marzo, alle 21.20, andrà in onda su Rai Tre il documentario "Souvenir d'Italie" di Giorgio Verdelli che ripercorre le tante sfaccettature artistiche e umane di Luttazzi e che ha appena ricevuto la targa dei Nastri d'Argento come candidato nella cinquina per il Miglior Documentario.

Tutto, però, doveva necessariamente partire da Trieste. Perché la sua città di origine ha attraversato come un filo rosso imprescindibile tutto l'immaginario di Luttazzi, che nel 2007 aveva deciso di tornare a vivere. «Il ricordo più bello di Lelio era la festa di San Nicolò quando, da bambino, andava alle bancarelle con zia Alida, la sorella della mamma, e zio Leo», ricorda



Lelio Luttazzi con Mina

Rossana Luttazzi. «Ci siamo sposati proprio il 6 dicembre: il viaggio per festeggiare il nostro anniversario era sempre a Trieste. E non c'è mai stato un anno che non abbia voluto tornare con me a fare avanti e indietro alle bancarelle. Comprava sempre qualche "strafanico", lo divertiva molto. L'altra cosa che facevamo sempre era andare a Prosecco a rivedere la casina, dove aveva vissuto con la mamma durante le elementari. Lui, unico maschio con la mamma insegnante e quaranta bambine». E c'è un aneddoto della sua in-

fanzia che Luttazzi raccontava sempre divertito. Il padre non aveva voluto battezzarlo ma, quando Lelio aveva tre anni, l'uomo morì e la mamma decise infine di farlo battezzare, nella chiesa di Sant'Antonio. «Lelio ricordava benissimo l'episodio: nell'atto di ricevere il sacramento si era arrabbiato come un matto con il prete, lo aveva graffiato, avevano dovuto tenerlo in tre. La mamma, dopo due giorni, era tornata in chiesa per chiedere se nonostante tutto era veramente stato battezzato».

Un assaggio, insomma, di

quel temperamento frizzante che Lelio, persona riservata e modestissima, riversava soprattutto nei suoi pezzi e nella sua musica. Lo ritroveremo al Politeama Rossetti, nel "Concerto per il centenario del Maestro Lelio Luttazzi" presentato da Paolo Tagliaferri, a partire dall'inizio col botto con "Canto anche se sono stonato", seguita da "Mi piace" che Lelio aveva scritto per Mina, eseguite dal trio di Manuel Magrini, vincitore del Premio Luttazzi nel 2017 come giovane pianista jazz. Magrini salirà sul palco insieme a Bernardo Guerra, il batterista di Stefano Bollani, Francesco Ponticelli al contrabbasso e la cantante Marta Frigo che interpreterà "Non lo so", brano inedito che Luttazzi aveva scritto per Rossana Casale. «Lo scopo della Fondazione Luttazzi è sempre stato quello di coinvolgere i ragazzi: Lelio amava molto i giovani», sottolinea la moglie. Poi sarà la volta di Rita Marcotulli, al piano con due brani di Lelio, tra i quali "Muleta mia". Infine toccherà alla Big Band di Gabriele Comeglio con Nico Gori, e le loro versioni di "Legata a uno scoglio", "Chiedimi tutto", "Il giovanotto matto", "Souvenir d'Italie", "Sono tanto pigro" e "Jazz allo stadio", che Luttazzi aveva composto per il film "Gambe d'oro" del 1958 con Totò. Concerto a parte, il centenario è anche l'occasione per rivisitare i luoghi di Lelio in città: la Sala Luttazzi, contenitore di spettacolo al Magazzino 26, e soprattutto lo Studio Luttazzi alla Biblioteca Stelio Crise, visitabile negli orari di apertura della biblioteca, dove sono custoditi i suoi oggetti più personali: il pianoforte, la sua edizione originale dell'"Oblomov" di Ivan Goncarov, il libro che per lui divenne una filosofia di vita. E la grande fotografia di Louis Armstrong che Lelio si è portato dietro in tutti i traslochi, in ogni città, la prima cosa in assoluto da imballare: «L'ha sempre avuto accanto al pianoforte», dice Rossana, un'ispirazione continua. —



### DA DOMANI LA RASSEGNA

## Con "Un Bullo in Maschera" riparte al Verdi l'Opera mignon

Da domani al Ridotto de Sabata il lavoro del compositore triestino Federico Gon, regia di Alberto Jona. Cinque giovani cantanti con Andrea Binetti

TRIESTE

Il Teatro Verdi riparte con la sua stagione d'opera mignon al Ridotto Victor de Sabata, scrigno perfetto per l'intensa attività di divulga-

zione e sperimentazione della Fondazione a favore dei giovani, delle scuole, delle famiglie e di tutti gli appassionati di teatro musicale. Il primo titolo proposto è "Un Bullo in Maschera", commissione del Teatro Coccia di Novara al compositore triestino Federico Gon sul nuovo testo del giornalista, musicologo e divulgatore campano Stefano Valanzuolo. L'orchestra del Verdi, nella formazione cameristica sarà diretta

da Jacopo Brusa, brillante, giovane direttore stimato sia su repertorio sinfonico sia operistico. La regia è affidata al musicista ed eclettico esperto di teatro-danza Alberto Jona, fra le tante attività co-fondatore con Alessandro Baricco della Scuola Holden di Torino.

Opera di formazione ambientata nel mondo adolescenziale del calcio dilettantistico, "Un Bullo in Maschera" affronta con la dovuta delicatezza il



"Un Bullo in Maschera" Foto Mario Finotti

tema sociale del bullismo e pur senza rinunciare a una cornice strutturale di musica d'arte, si apre a un linguaggio semplice, immediato e colloquiale con ampi spazi d'ironia. Lavoro dunque perfetto per le scuole e le famiglie, ma che al contempo può incuriosire il pubblico triestino.

I ruoli principali del Bullo sono affidati a cinque giovani cantanti di provenienza internazionale, oltre al cantante e attore Andrea Binetti, e alternano voci naturali a ruoli impostati di tenore, soprano e baritono secondo una scelta stilistica molto vicina al mondo del musical o dell'operetta, ma

che in realtà rivela il livello di lettura più maturo e adulto dell'opera, sotto il divertimento in favola contemporanea.

«L'opera di Gon e Valanzuolo - dice il regista Jona - è anche un tuffo divertito nel mondo del melodramma, nel suo codice, nei suoi vezzi. Una scommessa per avvicinare l'opera ai ragazzi utilizzando un linguaggio divertente, colto e ricco di citazioni musicali e testuali, che verranno esplicitate attraverso l'ingresso in scena dei personaggi evocati musicalmente, Violetta Valery, Filippo II, Tosca, Rigoletto, Orfeo... "Un bullo in maschera" è per me una scommessa entusiasmante in cui i diversi linguaggi teatrali si combinano e dialogano per divertire ma in-

## FATTI & PERSONE

### "Il pranzo della domenica" in viaggio con Dedic

Prosegue il tour delle anteprime di Dedic, programma di 11 eventi in altrettanti Comuni del Friuli Venezia Giulia che conducono al festival atteso a Pordenone dal 18 al 25 marzo e

che introducono all'opera e al mondo della protagonista del festival, la scrittrice francese Maylis de Kerangal. Il reading fra narrazione e musica "Il pranzo della domenica. Voci dalla cu-



cina in un giorno di festa" fa tappa oggi, nell'auditorium di Zoppola, alle 20.45. Un "invito a tavola" sulla traccia del romanzo di de Kerangal "Un chemin de tables", con Angelo Floramo e il fisarmonicista Gianni Fassetta. Sarà invece la sala del centro cul-

turale Aldo Moro di Cordenons ad accogliere domani, alle 20.45, "Canoë", lettura scenica dall'omonimo libro di racconti di de Kerangal con Nicoletta Oscuro, attrice, cantante e ricercatrice, e il musicista Matteo Sgobino.



Lelio Luttazzi al pianoforte in una foto di Roberto Guberti. Con un concerto gratuito al Rossetti iniziano le celebrazioni per il centenario

sieme far rifletter il pubblico giovane, e non solo».

Infine la scenografia e i costumi sono affidati allo street artist Matteo Capobianco, aka Ufocinque, specializzato in installazioni e scenografie in carta ritagliata a mano secondo la tecnica del 'layering', cioè della stratificazione di materiali diversi, dal più leggero al più consistente, per creare effetti di profondità e tridimensionalità anche in spazi limitati. Le rappresentazioni si terranno: domani alle 11 e alle 20; venerdì 3 e sabato 4 marzo alle 11; martedì 7 marzo alle 11 e alle 18; mercoledì 8 marzo alle 11 e alle 15; giovedì 9 marzo alle 11 e alle 18; sabato 11 marzo alle 11 e alle 18; domenica 12 marzo alle 11; martedì 14 marzo alle 11. —



**SAN VITO, VIA COMBI** in condominio anni 60 in ottime condizioni con ascensore e riscaldamento centrale appartamento di 135mq da rimodernare, composto da ampio ingresso, soggiorno con pogggiolo, sala da pranzo, studio, cucina abitabile, due camere matrimoniali grandi, bagno con doccia finestrato, ripostiglio, possibilità secondo bagno, climatizzato, cantina. € 265.000



VIA LOCCHI 28 A TEL 040.9858039 CELL. 347 7885963  
WWW.FABRISIMMOBILIARETRIESTE.IT EMAIL FABRIS.IMMOBILIARE@LIBERO.IT

## TEATRO

# Lucciole, fate e magie Allo Sloveno le leggende dei verdi colli Gorjanci

Da Venerdì in scena il nuovo spettacolo di Maruša Kink tratto dai testi dello scrittore Janez Trdina



Lo spettacolo "Racconti e leggende dei colli Gorjanci" allo Stabile sloveno di Trieste

## IL PROGRAMMA

Roberto Canziani

**L**ucciole, fate, animali parlanti, innamorati folli. Potrebbero abitare la foresta del "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare. Li trovi invece tra i boschi ancora intatti dei Gorjanci, la catena di monti a cavallo tra Slovenia e Croazia, a un tiro di schioppo da Novo Mesto. "Racconti e leggende dei colli Gorjanci" è il titolo della nuova produzione del Teatro Stabile Sloveno di Trieste, realizzata in collaborazione con Cankarjev Dom di Lubiana, Teatro municipale di Ptuj e Istituto Margareta Schwazwald. Debutterà nella sala di via Petronio venerdì alle 20, con sottotitoli in italiano. Janez Trdina era uno scrittore e etnografo vissuto in Slovenia alla fine dell'800. Viaggiano attraverso i villaggi di cui sono costellate quelle pendici montane aveva raccolto, dalla viva voce degli abitanti, le leggende, i canti, i temi dei riti autoctoni che le comunità contadine si tramandavano di generazione in generazione.

Storie che rimbalzano nell'immaginario favolistico di tutta Europa: anche in Shakespeare, anche nei novellieri popolari italiani. Ma assumono in ogni luogo fisionomie diverse: per il carattere dell'ambiente naturale circostante, per il diverso clima, per il divergere delle tradizio-

ni. È sotto un cielo di felci, tra morbidi tappeti decorati e il suono inebriante di un'arpa che la regista Maruša Kink ha ricostruito le storie raccolte da Trdina nel suo atlante immaginario. Ad abitarlo non sono solo fate buone, animali docili e il lieto fine. Abbondano invece lupi mannari, insidie, paure e significati oscuri. «Sono rimasta colpita - dice Kink - dalla quantità di vicende tragiche che ho trovato in questi racconti. I destini di alcune donne, di alcuni bambini, sono davvero raccapriccianti. Sembra che nella scrittura di Trdina a volte il sangue scorra tra le righe». La natura, si sa, non è né buona né cattiva. E tra quei boschi, ancora incontaminati,

dove si incontra oggi solo qualche appassionato di mountain bike, essa estrinseca la sua enorme forza. Un portento verde che gli uomini hanno sempre propiziato con riti e feste. Come quella del solstizio d'estate, tempo in cui sono ambientate alcune storie di questo spettacolo. Per i fuochi di San Giovanni (il 24 giugno) creature fiammeggianti e luminose - kresnice, lucciole - bussavano alle case dei villaggi, portando doni, o se accolte male, sciagure e raccolti scarsi. «È davvero un peccato che di queste tradizioni, non si sappia più quasi nulla» spiega ancora la regista, che ha affidato le scene a Vasilija Fiser e le coreografie a Ana Pandur. «Dovrebbero essere insegnate a scuola, come si insegnavano i miti greci, le leggende medievali. Io non ho voluto aggiornare nulla, ho cercato di mantenere integra la magia di un mondo che fu e non ci sarà più. Le fate, per esempio, che hanno abbandonato i colli Gorjanci quando i cristiani hanno cominciato ad aggredirsi tra loro. Ne era rimasta una soltanto a custodire segreti e tesori. Ma poi, per malinconia, si è trasformata in neve».

Quasi tutto femminile il team di questo spettacolo. Le attrici Nataša Keser e Urša Kavčič, la produttrice Mija Špiler, e la musicista Zvezdana Novaković, che in scena suona l'arpa e ha composto la colonna sonora, ispirata dai motivi popolari di quelle terre. Le repliche proseguiranno a Trieste fino al 18 marzo. —

## MUSICA

### Il cantante Petar Grašo in maggio al Rossetti

Petar Grašo è uno dei cantanti, cantautori, compositori e cantautori croati più famosi. Ha collaborato con molti dei migliori musicisti dei Balcani nella sua ricca carriera musicale ed è il vincitore di quasi tutti i principali premi musicali dell'est Europa. Petar Grašo sarà a Trieste in concerto venerdì 26 maggio al Politeama Rossetti. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 10 di domani su Ticketone.it, Eventim.si, Vivaticket.com e in tutti i punti vendita autorizzati. La sua carriera è iniziata a metà anni '90 scrivendo canzoni per grandi artisti come Oliver Dragojević.

APPUNTAMENTI

Alle 18  
"Bassus eletricus"  
di Gregoretti

Oggi, alle 18, al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7/a), il bassista Giovanni Gregoretti presenta il suo ultimo disco "Bassus eletricus". Ingresso libero.

Alle 20  
Rotary Club Trieste  
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà oggi alle 20 al "Double Tree by Hilton" avrà come tema: "Senologia oggi: dal passato verso nuovi orizzonti". Relatore: Carla Cedolini, direttrice di chirurgia e senologia dell'azienda ospedaliera universitaria di Udine del Friuli Centrale.

Alle 17.30  
Foto Borsatti  
visita guidata

Oggi alle 17.30, a palazzo Gopceovich, nuova visita guidata della mostra fotografica "Foto Omnia di Ugo Borsatti Scatti in Comune" condotta dalla curatrice Claudia Colecchia. Per l'occasione, apertura mostra fino alle 18.45. Prenotazione a cmsafototeca@comune.trieste.it Tel. 040/6754039.

Alle 18  
Il libro  
di Grisafi

Oggi alle 18 si terrà al Circolo Aziendale di Allianz in via Bottego 1/1, la presentazione del libro di Salvatore Grisafi "Il brutto anatrocchio".



Alpi Giulie e indemoniate al Knulp

Domani a Trieste al bar libreria Knulp di via Madonna del Mare 7/a, per Alpi Giulie Cinema alle 18 presentazione dei libri "Le spiritate di Verzegnis" di Raffaella Cargnelutti e "Le indemoniate di Verzegnis" di Pietro Spirito. Alle 20.30 proiezione di "Controlled Burn" e a seguire di "Contents inventory".

Alle 20.30  
Cattedra  
di San Giusto

Primo incontro della Cattedra di San Giusto, oggi alle 20.30, su "Testimoni di Dio", che presenterà la figura di don Luigi Giussani e avrà come ospiti Davide Prosperi, presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione, e don Emmanuele Silanos, vicario generale della Fraternità di San Carlo Borromeo.

Alle 20.30  
Il film  
Enclave

Per il ciclo "Ponti di pace" oggi alle 20.30, a cura del Circolo Cinematografico Chaplin, alla Casa del Popolo Canciani di Sottolongera (c/o il Circolo Arci "Stella" di via Masaccio 24) proiezione del film d'essai "Enclave" di Goran Radovanović.

Alle 20.30  
Concerto  
al Tartini

Oggi alle 20.30 nella Sala Tartini di Via Ghega 12, concerto della pianista Irene Russo, vincitrice nel 2000 del "Clara Schumann" International Piano Competition di Dusseldorf, allieva di Franco Scala e di Lazar Berman all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, nominata da quest'ultimo tra i suoi migliori allievi. Nel programma, di Clara Wieck Schumann la Romanza op. 21, n. 1, di Brahms le 4 Ballate op. 10, di Richard Wagner di Wagner l'Elegia WWW93.

TRIESTE - ALLE 17.30

"Estetica dovunque" di Gillo Dorfles



Oggi alle 17.30 alla Biblioteca statale Stelio Crise di Trieste (Largo Papa Giovanni XXIII, 6) avrà luogo la presentazione del volume Estetica dovunque (Bompiani editore, pgg. 780, € 24,00) con quattro saggi di Gillo Dorfles, raffinato intellettuale artista di origine triestina. Intervengono, con la conduzione di Giorgetta Dorfles, il critico d'arte Marianna Accerboni, il filosofo Aldo Colonetti, già direttore scientifico dello IED (Istituto Europeo Design) e direttore di Ottagono, e Gianni Contessi, professore ordinario di Storia dell'Arte contemporanea all'Università di Torino. Il libro, con introduzione di Massimo Cacciari, una nota di Umberto Eco e un dialogo di Dorfles con Colonetti, riunisce per la prima volta in un unico volume quattro saggi di Dorfles che segnano altrettante tappe della sua riflessione estetica: Artificio e natura (1968), Intervallo perduto (1980), Elogio della disarmonia (1986) e Horror pleni (2008). L'incontro, promosso dall'Associazione Culturale Gillo Dorfles di Milano, si aprirà con un breve video di Giorgetta Dorfles, che testimonia la presentazione di Horror pleni a Gorizia nel 2008 nell'ambito di un progetto europeo di Marianna Accerboni dedicato al grande estetologo. Seguirà un vin d'honneur.

TRIESTE - ALLE 17 E 18.30

Colonne sonore agli Aperitivi in musica



Continua con successo la stagione degli Aperitivi in Musica della Scuola di Musica della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi"-Città di Trieste. L'appuntamento dal titolo "Colonne sonore da sogno" è in programma oggi in doppia replica alle 17 (prima replica, durata 1 ora) e alle 18.30 (seconda replica, durata 1 ora) al del DoubleTree by Hilton di Trieste (piazza della Repubblica 1, Trieste). In questa lezione-concerto il pianista e musicologo Giovanni Baldini ci accompagnerà dentro l'universo delle più belle colonne sonore. Da quali intuizioni nasce una partitura che poi viene utilizzata per una particolare scena? Chi sono i grandi compositori di musica da film? L'agile panoramica, condita da esempi video, audio e da trascrizioni eseguite dal vivo al pianoforte, si concentrerà soprattutto sul genio di Ennio Morricone, che ha impreziosito con le sue creazioni pellicole quali La leggenda del Pianista sull'oceano, Cinema Paradiso, Il bello il brutto e il cattivo, e altri capolavori del cinema. La quota di partecipazione è di 10 euro (comprensiva di aperitivo); la prenotazione è obbligatoria fino a esaurimento posti al numero 370-3752439 o via mail a scuoladimusic@orchestradi-fiati.it



Un momento di "Casanova Opera Pop", musical ideato, scritto e prodotto da Red Canzian Foto Jarno

MUSICA

Amori e trame  
di Casanova  
diventano  
un'Opera pop

Stasera al Verdi di Gorizia poi al Rossetti  
la produzione firmata Red Canzian

Alex Pessotto

Oggi, alle 20.45, al teatro Verdi di Gorizia, domani e venerdì, alle 20.30, al Rossetti. In regione, sono previste tre date in tre giorni per "Casanova Opera Pop", musical ideato, scritto e prodotto da Red Canzian, storico componente dei Pooh. Lo spettacolo è tratto dal bestseller del padovano Matteo Strukul "Giacomo Casanova - La sonata dei cuori infranti", uscito nel 2018 per Mondadori. Sul palcoscenico ci saranno ventun performer: undici cantanti e attori, dieci tra ballerini e acrobati.

I cambi scena saranno oltre trenta. Red Canzian li ha realizzati personalmente, creando un allestimento immersivo, che si avvale di fotografie scattate in una Venezia deserta per l'infuriare del Covid e trattate al computer per restituire ambientazioni iperrealistiche. Si potranno quindi ripercorrere le atmosfere del Settecento, tra i bacari, le calli, le chiese e molti altri simboli della Serenissima come piazza San Marco e i Piombi, le mitiche carceri che si trovavano nel sottotetto di palazzo Ducale.

Casanova è Gian Marco Schiaretti, la regia porta la

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

|                               |       |
|-------------------------------|-------|
| www.lacappellaunderground.org |       |
| The Quiet Girl                | 16.00 |
| Holy Spider                   | 18.00 |
| Good Morning Tel Aviv         | 20.30 |

GIOTTO MULTISALA

|                      |                                                   |
|----------------------|---------------------------------------------------|
| www.triestecinema.it |                                                   |
| The whale            | 16.30, 18.45, 21.00                               |
| Non così vicino      | 16.40, 18.50, 21.15 (21.15 in originale con s.t.) |

|                        |                                                   |
|------------------------|---------------------------------------------------|
| Gli spiriti dell'isola | 16.30, 18.45, 21.00 (21.00 in originale con s.t.) |
|------------------------|---------------------------------------------------|

NAZIONALE MULTISALA

|                                   |                                                   |
|-----------------------------------|---------------------------------------------------|
| www.triestecinema.it              |                                                   |
| Frankenstein junior night         | 16.30, 20.00, 21.45 (21.45 in originale con s.t.) |
| Mummie - A spasso nel tempo       | 16.30, 18.00                                      |
| Ant-Man and the Wasp: Quantumania | 16.30, 18.45, 21.00                               |

|                               |                     |
|-------------------------------|---------------------|
| Jodorowsky: poesia senza fine | 16.30, 18.45, 21.00 |
|-------------------------------|---------------------|

|                          |                     |
|--------------------------|---------------------|
| Laggiù qualcuno mi ama   | 16.30, 18.45, 21.00 |
| Una relazione passeggera | 18.20               |

|                                      |                                            |
|--------------------------------------|--------------------------------------------|
| Everything everywhere all at once    | 21.00 in originale con s.t.                |
| Romantiche                           | 19.15                                      |
| The offering - Nessuna anima è salva | 19.30                                      |
| Tár                                  | 16.30, 21.00 (21.00 in originale con s.t.) |

THE SPACE CINEMA

|                                             |                            |
|---------------------------------------------|----------------------------|
| Centro comm.le Torri d'Europa.              |                            |
| Frankenstein Junior Night                   | 19.00                      |
| Everything everywhere all at once           | 20.00                      |
| 2D-Marvel-Ant Man and the Wasp: Quantumania | 17.30, 18.15, 20.30, 21.30 |
| Non così vicino                             | 15.15, 18.00               |
| Mummie - A spasso nel tempo                 | 15.45, 17.00               |
| The whale                                   | 20.15                      |

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| Laggiù qualcuno mi ama        | 16.45, 21.00 |
| Romantiche                    | 16.15, 21.15 |
| The infernal machine          | 22.00        |
| Tramite amicizia              | 15.00, 19.30 |
| 3D - Titanic 25th anniversary | 16.00 (HFR)  |

MONFALCONE

|                   |                   |
|-------------------|-------------------|
| MULTIPLEX KINEMAX |                   |
| www.kinemax.it    | info: 0481-712020 |

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| INGRESSO 5€                       |              |
| Ant-Man and the Wasp: Quantumania | 17.45, 21.10 |
| Mummie - A spasso nel tempo       | 17.00        |
| Romantiche                        | 18.40, 21.10 |
| Gli spiriti dell'isola            | 19.10        |
| Frankenstein Junior Night         | 17.30, 21.00 |
| Una relazione passeggera          | 17.00        |
| Tramite amicizia                  | 18.45        |
| Laggiù qualcuno mi ama            | 21.00        |
| Non così vicino                   | 17.30, 20.50 |

GORIZIA

KINEMAX

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| INGRESSO 5€                       |              |
| Mummie - A spasso nel tempo       | 17.00        |
| Ant-Man and the Wasp: Quantumania | 18.40        |
| The whale                         | 17.30, 20.45 |
| Frankenstein Junior Night         | 17.30, 20.30 |
| Laggiù qualcuno mi ama            | 20.15        |

TEATRI

TRIESTE

|                                                                                                        |                  |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA                                                               |                  |
| www.ilrossetti.it                                                                                      | tel. 040-3593511 |
| GINNASTICA TRIESTINA - SALA PRIMO ROVIS                                                                |                  |
| 10.30 I Piccoli di Podrecca - Come and Go - Varietà regia di Barbara della Polla e Ennio Guerrato; 1h. |                  |

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Tango Macondo drammaturgia e regia di Giorgio Gallione, con Paolo Fresu, Ugo Dighero, Rosanna Naddeo e Paolo Li Volsi; Turno B; 1h15'.

TEATRO MIELA

PROTAGONISTE AL MIELA - Oggi, ore 19.00: "GRETA ED IO", di e con Arianna Sain. Oggi, ore 20.30: "CIK PAUSA" di e con Laura Bussani. Ingresso a spettacolo: € 15,00, ingresso giornaliero € 20,00.

TEATRO LA CONTRADA

|                 |                 |
|-----------------|-----------------|
| www.contrada.it | tel. 040-948471 |
|-----------------|-----------------|

TEATRO ORAZIO BOBBIO Domani ore 20.30 FIABAFobia, di e con Arianna Porcelli Safonov, data unica.

TEATRO DEI FABBRI

Venerdì 3 marzo ore 20.30 BELLA DENTRO, di e con Ilaria Marcuccilli, per la stagione di teatro contemporaneo AIFABBRIZ.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Domani e venerdì 3 marzo alle 20.45 PICCOLE DONNE, Il Musical di Broadway. Regia e coreografie Fabrizio Angelini, direzione musicale Gabriele de Guglielmo. Con la Compagnia dell'Alba / Teatro Stabile d'Abruzzo.

Giovedì 9 marzo alle 20.45 CANOVA, Gli illusionisti della Danza. Creazione per 7 danzatori. Regia di Cristiano Fagioli, coreografie di Cristina Ledri, Cristiano Fagioli. Musiche originali di Diego Todesco. RBR Dance Company.

Venerdì 10 marzo alle 20.45 MOZART VS LUIGI FERDINANDO DI PRUSSIA. OPALIO QUINTET: Chiara Opalio al pianoforte, Eoin Ducrot e Samuel Jiménez Collazos al violino, Alessandro D'Amico alla viola, Martin Egidi al violoncello.

Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00-19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



firma di Emanuele Gamba. Dello staff fa anche parte Chiara Canzian, che nella produzione occupa molteplici mansioni: assistant director, vocal coach, ma anche walk-in cover, dovendo farsi trovare sempre pronta nel sostituire qualche ruolo femminile in caso di necessità.

La vicenda è ambientata nel 1755, nella Serenissima, dove Giacomo Casanova, indomabile difensore di Venezia dai giochi di potere che la vorrebbero venduta allo straniero, è appena rientrato dal suo esilio viennese. Il Doge Francesco Loredan versa in cattive condizioni di salute e l'Inquisitore trama per influenzare a proprio favore la successione al Dogado. A tal proposito, egli desidera l'arresto del seduttore, sguinzagliando il suo perfido aiutante. Da parte sua, Casanova incontra una sua vecchia conquista: Gretchen, cameriera della contessa Margarethe von Steinberg, che ha l'ordine di portarlo al palazzo della sua signora, la quale vuole proporgli una sfida: se riuscirà a sedurre la giovane Francesca Erizzo (Angelica Cinquantini), figlia di uno dei maggiorenti della città, allora lei sarà sua per una notte. Casanova accetta e comincia così una lunga serie di avventure che lo porteranno a duel-

lare con Alvise, il fidanzato di Francesca e a innamorarsi della fanciulla.

«Mi commuove e mi inorgoglisce – afferma Red Canzian – l'energia e l'amore che ogni sera gli spettatori ci rovesciano addosso a teatro: un calore fatto di applausi scroscianti per lo spettacolo e i performer in scena, un apprezzamento totale e quasi stupito per il nostro lavoro e un entusiasmo straordinario per noi e questa opera italiana, che per il riscontro che riceviamo prelude a un futuro luminoso anche al di fuori del nostro Paese, nei tanti luoghi dove Venezia e il personaggio di Casanova sono simboli riconosciuti di un'Italia bella e di valore».

Aggiunge poi lo storico componente dei Pooh: «Ho pensato a Casanova Opera Pop con lo sviluppo dell'opera all'italiana, nella quale la storia e i personaggi prendono forma attraverso la musica e le parole delle canzoni, scritte da Miki Porru, e dove i dialoghi punteggiano il racconto in pochi momenti, seppur importantissimi. Per rendere lo spirito epico delle composizioni, arrangiate magistralmente da Phil Mer, abbiamo registrato l'Orchestra Sinfonica di Padova e del Veneto, diretta dal maestro Carmelo Patti, fusa con i suoni moderni di una band». —

## TRIESTE - DOMANI

### “I Capuleti e i Montecchi” a Opera Caffè



In calendario domani alle 17, al Ridotto De Sabata del Verdi di Trieste, il quarto appuntamento del cartellone di Opera Caffè, il nuovo ciclo di incontri/dialoghi con gli artisti delle opere in programma al Teatro Verdi, nel segno della collaborazione tra la Fondazione e Associazione Triestina Amici della Lirica "Giulio Viozzi". Sarà questa l'occasione per conoscere, incontrare e parlare con gli artisti impegnati nella produzione de "I Capuleti e i Montecchi" in scena al Verdi fino a domenica 5 marzo, nella produzione firmata da Arnaud Bernard (scene di Alessandro Camera e costumi di Carla Ricotti) nell'allestimento della Fondazione Arena di Verona in coproduzione con la Fondazione Teatro La Fenice di Venezia e con la Greek National Opera. Sul podio, maestro concertatore e direttore, Enrico Calesso. All'incontro, a cura di Sara Del Sal e Patrizia Ferialdi, è attesa la partecipazione di tutti gli interpreti di quest'opera di Bellini ovvero: Caterina Sala e Olga Dyadiv (Giulietta), Laura Verrecchia e Sofia Koberidze nel ruolo di Romeo, Marco Ciapponi (Tebaldo), Paolo Battaglia e Viktor Shevchenko (Capellio) e Emanuele Cordaro (Lorenzo). Ingresso libero fino ad esaurimento di posti disponibili (foto Parenzan).

## TRIESTE - VENERDÌ ITS ARCADEMY

### La poesia di Paolo Universo



Nell'ambito dell'anteprima di Triestebookfest è in programma un dialogo tra Pascale Janot, co-traduttrice dell'opera poetica di Paolo Universo (insieme a Daniele Faugeras) e la professoressa Sergia Adamo, dal titolo evocativo "In un luogo comune ti ho trovata finalmente poesia - Dans un lieu commun j'ai fini par te trouver, poésie", intervallato da letture a cura di Gualtiero Giorgini. L'appuntamento è per venerdì, con inizio alle 18, nello spazio di ITS Arcademy in via della Cassa di Risparmio 10 a Trieste, un evento aperto al pubblico (max 45 persone) ma con prenotazione obbligatoria al 3314373087 (anche via Whatsapp). Paolo Universo (Pola, 1934-Trieste, 2002) dopo un brillante inizio che lo porta a frequentare gli ambienti letterari milanesi e a essere pubblicato nel prestigioso Almanacco dello Specchio di Mondadori, rinuncia alla pubblicazione in nome di una "poesia onesta", secondo le parole del suo concittadino Umberto Saba, che lo porta a un'esistenza letteraria solitaria e tormentata, il cui prezzo è una condizione sociale precaria e la sofferenza di vedere negata la propria umanità. Si rivolgerà quindi a coloro che, come lui, sono i dimenticati della modernità - gli emarginati, i "matti" - e diventerà un personaggio scomodo.

## APPUNTAMENTI

### Venerdì Un itinerario nella Trieste slovena

Venerdì itinerario nella Trieste slovena nell'ambito di Bookfest. La passeggiata di circa 90 minuti toccherà alcuni punti della città che hanno avuto un ruolo importante nella storia della comunità slovena (Piazza Unità, Ponterosso, Narodni dom, Piazza Oberdan). Promotrice dell'iniziativa è Elena Cerkevnič Grill, in qualità di rappresentante del Cif-Centro Italiano Femminile. La visita guidata è organizzata dall'Associazione Slovenski klub in collaborazione con la Zveza slovenskih kulturnih društev ETS. Evento gratuito in lingua italiana con prenotazione obbligatoria ai n. 040-635626, via mail a trst@zskd.eu o con sms (anche WhatsApp) al n. 349-7068110.

### Domani Lions Trieste Host assemblea elettorale

Domani alle 20, alla "Trattoria da Basile" in Salita al Promontorio 5, serata conviviale con assemblea elettorale del Lions Club Trieste Host per il rinnovo degli organi gestionali di Club per l'anno 2023-2024. Riservata ai soci.

### Domani Libro su Boris Pahor

Domani alle 18 alla Libreria Ubik Trieste (Galleria del Tergesteo), piazza della Borsa, 15 per il ciclo "Leggi un libro, conosci un autore sloveno", promosso da Marco Menato ed Elena Cerkevnič Grill e organizzato dal Cif-Centro Italiano Femminile di Trieste, Walter Chie-reghin e Fulvio Senardi, presenteranno il volume "Boris Pahor, Scrittore senza frontiere" ed. Associazione culturale Il Ponte Rosso e Mladika, Trieste, 2021. Collabora all'iniziativa Nadia Roncelli.

### Domani La sentinella del piccolo popolo

Domani alle 18 alla libreria Lovat di Viale XX Settembre (Oviesse) l'interprete di lingua serba, croata, bosnia-

ca Silvio Ziliotto presenta "La sentinella del piccolo popolo. Storia di Miroslav Krleža, l'uomo che visse sette vite" (Infinito 2021) in dialogo con Gianluca Paciucci.

### Tempo libero Il Giorgione e il Palladio

Percorsi Solidali Auser propone per domenica 19 marzo un itinerario sulle colline trevigiane con visita guidata a Villa Barbaro, splendida villa palladiana con tempio adiacente, e visita guidata a Castelfranco, terra natale del Giorgione che attualmente ospita la mostra: "La beffa". Info martedì e giovedì 10-12 via Donizetti 5/A, telefono segreteria 3534335905.

### Tempo libero Festival delle luci a Zagabria

In occasione del "Festival delle Luci", l'Alabardatur Club organizza una gita a Zagabria dal 18 al 19 marzo. Per informazioni chiamare il numero 3355607993.

### Formazione Concorso Aziende sanitarie

La Sg.formazionegiuridica organizza a Trieste un corso in aula per la preparazione al concorso pubblico per 25 posti di assistente amministrativo da assegnare alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale. Per info contattare la referente Guarducci al 3486809930 o inviare una mail a: sgformazionegiuridica@yahoo.it.

### Alle 20.30 "Protagoniste" al Miela

La rassegna "Protagoniste" oggi alle 20.30, domani alle 19, e venerdì alle 20.30 al Teatro Miela con un doppio appuntamento. Si alterneranno sul palco i monologhi "Greta ed io" di e con Arianna Sain e "Cik Pausa" di e con Laura Bussani un omaggio all'amico regista Marko Sosič che ne ha firmato la regia. La cik pausa non è solo una pausa sigaretta, ma anche tutte le altre pause dalla routine della vita.

## TRIESTE - FORMAZIONE

# Il vero gioco dell'interpretazione L'arte del Cosplay al Polo Toti

Dal 23 marzo al 27 aprile si terranno sei incontri gratuiti nello spazio di San Giusto per apprendere i segreti dell'hobby nato in Giappone

## TRIESTE

Sarà il Polo Giovani Toti | Youth Center di San Giusto a Trieste ad ospitare la serie di laboratori "L'arte del Cosplay - Dal film alla fiera",

ideata e curata da Samantha Micucci e Rachele Rodio che condividono la passione per il cosmaking e il cosplaying anche nell'associazione "Ruoleggi dei Caraibi", accreditata al Pag Progetto Area Giovani che festeggia quest'anno i 15 anni di attività. Nell'ambito del progetto Cad Coinvolgimento Attivo Democratico le due conduttrici sono coinvolte a diverso titolo: entrambe, infatti, so-

no state selezionate e premiate al contest Donart che invitava i giovani a raccontare la propria città con un progetto artistico e Samantha è attualmente titolare di una borsa lavoro al Polo Giovani Toti | Youth Center.

Improvvisazione e recitazione, cucito, pittura, prop making. Il Cosplay è il comune denominatore di tutte queste attività, un hobby nato in Giappone più di trenta



Alcuni personaggi dell'Associazione "Ruoleggi dei Caraibi"

anni fa. "Cosplay" è una parola formata dalla fusione dei termini inglesi costume ("costume") e play ("interpretazione"), che racchiude in sé il concetto di legame stretto fra arti manuali e in-

terpretative per la riproduzione di personaggi tratti da film, animazione e simili attraverso lo studio del carattere ma anche dei vestiti e degli accessori approntati a quel dato personaggio. Que-

ste arti verranno esplorate e praticate nei 6 incontri che prenderanno avvio il prossimo 23 marzo e seguiranno ogni giovedì dalle 17 alle 20 fino al 27 aprile. Verranno fornite le basi di sartoria, prop making, make-up artistico e wig styling attraverso un percorso che porti anche alla creazione di un gruppo coeso.

Le attività, gratuite, sono rivolte ai giovani dai 16 ai 35 anni e si terranno al Polo Giovani Toti | Youth Center di p.zza della Cattedrale 4. Per iscriversi basta inviare una mail a pologiovani.toti@comune.trieste.it o inviare un messaggio whatsapp al 347-4487964. Per maggiori informazioni pag.comune.trieste.it. —

## SPORT

PALLANUOTO MASCHILE

## Euro Cup, Trieste sfida Savona alla "Bianchi" la prima semifinale

Alle 20 la squadra alabardata allenata da Bettini affronterà la Rari Nantes Ingresso gratuito per il pubblico. Nell'altro match sfida tra Panonios e Vasas

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Ci sono notti in cui il buio è solo una percezione, una tendenza, una semplificazione. Basta viverlo un po' per capire che fa solo parte del giorno: basta andare un po' oltre per orientarsi meglio. E che siano limiti, avversari o la sorte, non c'è nulla che aprire gli occhi non possa rendere tutto più chiaro e forse più bello. La notte più bella della Pallanuoto Trieste comincia adesso, in una Bianchi preparata a festa per l'appuntamento sportivo più luminoso che Trieste abbia collezionato negli ultimi vent'anni e il bacino di largo Irneri, riparato dalla bora che lo avvolge da giorni ma per nulla immune alle ventate che ci ha abituato l'Euro Cup, si prepara alla sfida che vale una carriera, quindi un sogno che non permette di chiudere gli occhi.

Si gioca Pallanuoto Trieste-Rari Nantes Savona, primo atto delle semifinali che i ragazzi di Daniele Bettini si sono guadagnati nelle acque internazionali di Spagna, Francia e Ungheria scoldendo un cammino che li ha portati a respirare la brezza inebriante del successo.



Il nipponico alabardato Yusuke Inaba

E così, tra luci e ombre, Trieste arriva all'appuntamento con la storia una manciata di giorni dopo la conquista del quinto posto in Coppa Italia, a otto anni dalla promozione in Serie A1, venti dalla sua fondazione. All'angolo opposto del ring ci sono i liguri: attualmente quarta forza del campionato, quarti in Coppa Italia e che Trieste non batte in

Serie A1 dal 22 dicembre 2018. In mezzo il maremoto dei prossimi 64 minuti di pallanuoto con vista sulla finalissima che per poco non era tutta italiana. Dall'altra parte del tabellone ci sono i greci del Panionios e gli ungheresi del Vasas nella partita che si giocherà in contemporanea ad Atene. La prima delle dodici sirene che scandiranno il turno semifinale

## LA NOVITÀ

## Dopo 3 anni di stop questa sera riapre il bar della piscina

Questa sera, in occasione dell'attesissima semifinale di andata di Euro Cup fra Pallanuoto Trieste e Rari Nantes Savona, tornerà operativo dopo tre anni di sosta il bar della sottotribuna del polo natatorio "Bruno Bianchi". Al punto di ristoro della piscina triestina di passaggio Sant'Andrea erano state abbassate le serrande nel 2020 in concomitanza con l'inizio della pandemia mondiale da Coronavirus e la conseguente chiusura di tutte le strutture pubbliche. —

L.D.

è programmata alle 20 di questa sera con la diretta streaming affidata al sito della Len. L'ingresso sui circa mille seggiolini della Bianchi è come sempre gratuito e senza necessità di prenotazione; il costo, semmai, sarà quello di garantire un sostegno senza soluzione di continuità a Petronio e compagni perché la carica in una partita dove le

energie saranno solubili, può rivelarsi una carta importante e a tratti decisiva. Tutta la rosa è a disposizione di Bettini, che non ha risparmiato nessuno nemmeno nell'oneroso impegno della Final eight di Coppa Italia lo scorso week end. Anche lo scacchiere di Angelini è compatto, con il difensore Guidi pienamente recuperato rispetto al confronto di campionato, vinto dai liguri poco più di due settimane fa. In quell'occasione i biancorossi sono riusciti a chiudere due gol avanti agli alabardati, la stessa distanza di sicurezza che sono riusciti ad assicurarsi nel corso della gara d'andata, viziata dall'assenza di Inaba, giocatore che può rivelarsi determinante contro qualsiasi avversario. La squadra griffata Samer & Co. Shipping arriva allo scontro di questa sera dopo aver battuto nel doppio confronto sia i francesi del Noisy Le Sec agli ottavi, sia gli ungheresi dello Szolnok mentre i biancorossi, cenerentola della Champions League sulla quale hanno navigato fino al secondo turno (con la promessa di ritornarci), hanno avuto la meglio sull'Ortigia Siracusa agli ottavi, eliminando anche i cugini transalpini dell'En Tourcoing nel turno successivo. In caso di parità nella somma di gol al termine della semifinale di ritorno, in programma alla piscina comunale "Carlo Zanelli" di Savona mercoledì 22 marzo, la finalista sarà decretata dopo rigori.

L'incontro della "Bruno Bianchi" sarà diretto dal croato Franulovic e dal francese Pné ascal Bouchez, mentre il delegato sarà il portoghese Paulo Ramos. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRANSFRONTALIERO

## Alpe Adria gli alabardati concludono all'8° posto

TRIESTE

Si è conclusa l'avventura della Pallanuoto Trieste nella Alpe Waterpolo League, campionato transfrontaliero alle quali hanno partecipato squadre di Slovenia, Croazia e Austria, oltre ai giovani guidati dall'allenatore Ugo Marinelli. La compagine alabardata si è piazzata 8ª su dieci compagini con il bottino di una vittoria 11-9 sul Grafist Koper e un pareggio 8-8 con il Wbv Graz. Non contano certo i risultati per un gruppo dall'età media che non supera i 17 anni, che si è confrontato con prime squadre più strutturate dal punto di vista fisico.

«Giocare partite così ha permesso ai ragazzi di crescere in modo esponenziale in questi mesi e di accumulare utile esperienza», spiega Marinelli. Per quanto riguarda le prestazioni individuali, spiccano i 18 gol in 9 match messi a segno dal 2006 Riccardo Liprandi, giocatore che ha già segnato anche in Euro Cup. 16 gol in 9 gare, invece, per il 2004 Alessandro Fumo. I più piccoli Francesco Casavola e Gaetano Micillo (entrambi 2007) hanno segnato rispettivamente 5 e 2 gol.

La formazione che ha affrontato il Vk Opatija: Sepi, Jankovic, Treu (1), Pavic (1), Tiozzo, Liprandi (2), Levis (2), Medici, Ranù (1), A. Fumo (4), Cattarini. —

ATLETICA

## Corsa campestre regionale assolo di Fratnik nei 5000 m Romano in volata nei 7000 m

TRIESTE

I prati di Salt di Povoletto (Udine) hanno ospitato il 35° memorial Romano, manifestazione di corsa campestre valida come Campionato Regionale Individuale Assoluto e terza prova del Cds Giovanile sempre di cross. Si è trattata per molti dell'ultima tappa di avvicinamento ai Campionati Italiani che si terranno a Gubbio l'11 e 12 marzo prossimi.

Sui 4000 m Allieve alle spalle dell'imprendibile pordenonese Ginevra Cimarosti (16'09) il Cus Trieste ha fatto la voce grossa raccogliendo il

secondo e terzo posto grazie alle gesta di Sara Razem (16'42) e Giorgia Pase (16'43). Sui 5000 m Allievi si è assistito all'assolo del portacolori della Trieste Atletica Giulio Fratnik che ha conquistato, senza particolari patemi, il successo tagliando il traguardo dopo 17'42.

A livello Juniores maschile (7000 m) Giulio Massimo Romano (Trieste Atletica) ha centrato il bersaglio grosso in 25'20 al termine di una volata serratissima con Yahya El Maazouzi (Atletica Brugnera Friulintagli). Tra le Juniores (5000 m) Giulia Elisi (Cus Trieste) si è ben difesa co-

gliendo la seconda posizione finale.

Nelle due gare Promesse/Senior si sono presi la copertina il carnico della Trieste Atletica Samuele Della Pietra e la ventenne pordenonese Ilaria Bruno. Il primo ha domato i 10000 m di gara e gli avversari con piglio autoritario, chiudendo la sua fatica dopo 31'56, mentre Bruno, nella gara in cui Caterina Stenta (Trieste Atletica) si è presa la terza piazza, ancora una volta ha salutato la compagna delle altre concorrenti subito dopo lo sparo e ha svolto un ottimo test, sui 7000 m del tracciato, in vista della ras-



Il podio del cross lungo Promesse-Senior donne: al centro, col cappello giallo, Caterina Stenta

segna tricolore. Infine nei Cross Corti Promesse/Senior di 3 km hanno prevalso Margherita Spadaro (Cus Ts, 10'37) e il pordenonese Maresha Costa (8'54).

In ambito giovanile sui 1300 m Ragazze Alice Coppola (Sportiamo, 5'53) ha colto

la seconda piazza stretta nella morsa delle due portacolore della Polisportiva Libertas Tolmezzo Vanessa Hosnar (5'47) e Ljuba Screm (5'53). Sui 2300 m Cadetti (2008-2009) Samuele Di Baggio (Sportiamo) ha conquistato la terza piazza mentre il

compagno di squadra Leonardo Cafagna è entrato nella top ten collocandosi 8°. Chiudendo il capitolo Sportiamo sui 1800 m Cadette Clarissa Sbrizzai ci ha provato fino all'ultimo metro ma ha chiuso in quarta piazza. —

EMANUELE DESTI

PALLAMANO

# Semacchi: «Danni gravi per la squadra e il club se Chiarbola non riapre»

Il presidente sottolinea i disagi per l'inagibilità del Palasport «Spese lievitare, potremmo rivedere il nostro impegno»

TRIESTE

«A due settimane dalla chiusura del palasport e a una dalla riunione della commissione di vigilanza ai pubblici spettacoli continuiamo a non sapere nulla circa il futuro di Chiarbola. Mi sembra una situazione incredibile e surreale che sta avendo pesanti ripercussioni economiche per la società e che ri-

schia di condizionare pesantemente il campionato della squadra». Michele Semacchi, presidente della Pallamano Trieste, lancia l'ennesimo grido d'allarme attorno al silenzio assordante che coinvolge la gestione del problema Chiarbola.

«Sono mesi che, assieme alla squadra di imprenditori che mi supporta, stiamo facendo i salti mortali per tene-

re in vita la società - sottolinea Semacchi -. Questa situazione ci mette in grandissima difficoltà perché, ragionando su prima squadra e settore giovanile, per l'affitto delle palestre abbiamo costi importanti che, proiettati nel lungo periodo, vanno calcolati attorno ai diecimila euro mensili. E in un momento in cui, grazie alla collaborazione del dottor Lorenzuti e



Una fase di Trieste-Appiano giocata sabato al PalaCalvola

del dottor Di Maggio del Comune di Trieste, stiamo trovando un accordo per chiudere il debito pregresso legato all'utilizzo del palasport, queste ulteriori uscite sono una mazzata che non ci possiamo permettere di sostenere. Costi di affitto delle pale-

stre, rimborsi per la benzina ai giocatori: vorrei capire a chiusura di questa vicenda chi ci rimborserà per queste spese extra che non erano previste». Aspetto economico ma non solo, come testimonia il direttore sportivo Giorgio Ovegilia. «Lo staff tec-

nico - racconta il diesse biancorosso - è infuriato con noi per tutto ciò che sta succedendo. Allenarsi da professionisti e preparare le partite in modo adeguato, così, è impossibile. Rischiamo di buttar via mesi di duro lavoro in un finale di stagione complicato e capisco la frustrazione di Fredi Radojkovic, Andrea Carpanese e di tutti i giocatori. Il problema è che al di là della comprensione, in questo momento non ho risposte da dare». Amara la chiosa di Semacchi. «In questi giorni - conclude il presidente - sto chiedendo se davvero vale la pena investire soldi e tempo in un contesto che ci vede abbandonati a noi stessi. Da quando abbiamo preso in mano questa realtà, lo abbiamo fatto per agire nel modo più autonomo possibile, provando a costruire da soli un percorso di rinnovamento. Quella attuale è una mazzata che rischia di compromettere tutto: aspettiamo dunque risposte certe».

LO.GA.

BASKET - LA PREVEDITA

## Per il derby con Treviso già staccati 470 biglietti

TRIESTE

Partita ieri la prevendita per la sfida di domenica contro Treviso. Nella prima giornata sono stati 470 i tagliandi staccati, numero importante se si considera l'impossibilità di acquistare i biglietti on line sul circuito Vivaticket.

Decisione che penalizza la società ma imposta per evitare pericolosi incroci sugli spalti dell'Allianz Dome.

I tifosi trevigiani, infatti, potranno occupare solo il settore riservato agli ospiti.

L'obiettivo della Pallacanestro Trieste, per un match che metterà in palio punti importanti nella rincorsa alla salvezza, riuscire a ricreare lo stesso muro biancorosso che ha accompagnato la squadra nell'ultimo match giocato in casa contro l'Armani Milano.

La prevendita prosegue nel corso di tutta la setti-

mana, con orario spezzato fino a venerdì.

Sabato biglietteria ancora a disposizione dei tifosi al mattino.

**ORARI:** Ancora oggi, domani e venerdì la biglietteria sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19 (ingresso Vip, via Miani 5/1). Sabato solo in mattinata dalle 10 alle 13, sempre in via Miani, domenica le casse del palasport in via Flavia apriranno dalle 16.30 e fino alla fine del secondo quarto.

**PREZZI:** Prima fila (intero 250 euro), SuperVip (intero 150 euro), Vip (intero 80 euro), Parterre (intero 45 euro, under 14 20 euro), Silver (intero 40 euro, under 14 10 euro), Distinti (intero 20 euro, under 18 e universitari 15 euro, under 14 5 euro, under 11 2 euro), Curva Nord e II anello (intero 15 euro, under 18 e universitari 12 euro, under 14 5 euro, under 11 2 euro).

LO.GA.

BASKET SERIE A

## Pista Sanders chiusa Ghiacci: «Andiamo sul mercato estero»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

La Pallacanestro Trieste abbandona ufficialmente la pista che portava a Jamarr Sanders. La scadenza del termine ultimo per il passaggio di giocatori all'interno della Lega di serie A, infatti, costringe la società triestina ad accantonare l'idea del ritorno del giocatore che nella stagione 2018/2019 aveva indossato la maglia dell'Alma. Verona, alla fine, non è riuscita a trovare l'alternativa alla sua ala bloccandola in vista del finale di stagione.

«La nostra ricerca punta ora necessariamente solo all'estero, e sta progredendo - ha confermato il giemme Mario Ghiacci -. Abbiamo esplorato il mercato nazionale, e in particolare con Verona abbiamo dialogato fino a mezz'ora prima dallo scadere del tempo previsto

dal regolamento, ma non si sono concretizzate le condizioni necessarie. A questo punto abbiamo eliminato una variabile dalle nostre riflessioni, quella del mercato interno: continuiamo a cercare il giocatore con le caratteristiche giuste per noi». È certo, dunque, che per la ripresa del campionato e in vista del derby triveneto contro la Nutribullet Treviso, previsto per domenica prossima alle 18.30 sul parquet dell'Allianz Dome, Trieste non presenterà volti nuovi e si schiererà con la stessa formazione che sabato scorso ha affrontato l'amichevole contro gli sloveni del Domžale. E a proposito di Nutribullet, da Treviso arriva la conferma che Adrian Banks sarà regolarmente in campo. Il giocatore, uscito per un problema fisico nel corso dell'amichevole giocata durante



Mario Ghiacci general manager della Pallacanestro Trieste

lo scorso fine settimana contro la Tezenis Verona, ha recuperato ed è tornato a disposizione di coach Marcelo Nicola. Una partita che l'ex biancorosso attende con emozione. «Mi è capitato tante volte di giocare in palazzetti che sono stati la mia casa ma sono davvero contento di rivedere i tanti amici che ho lasciato e sono sicuro che riceverò un'accoglienza calorosa. Quello a Trie-

ste, per me, è stato un anno molto bello». Definita, intanto, la programmazione televisiva per il mese di marzo. Per la Pallacanestro Trieste, copertura televisiva per le prossime due trasferte. La ventunesima giornata, sul campo della Germani Brescia, sarà trasmessa alle 17.30 su DMAX, il ventitreesimo turno, l'anticipo a Scafati, alle 20 su Eurosport 1.

BASKET SERIE D

## Il Kontovel vola con 16 vittorie Il San Vito batte Monfalcone e si riprende la seconda piazza

Guido Roberti / TRIESTE

Un altro successo, il sedicesimo consecutivo di questo strepitoso campionato, per il Kontovel di coach Peric uscito con il referto rosa dalla partita dell'Allianz Dome contro Azzurra. Due punti che creano un ulteriore solco su chi insegue, nello specifico il San Vito che batte Monfalcone e si riprende il

secondo posto. Battute le altre triestine, l'Interclub in casa contro il Dom e il Don Bosco a Cormons. La Pallacanestro Trieste recupererà la gara a Ronchi il 5 aprile, i giovani U19 hanno ben figurato alla Next Gen Cup dove hanno ottenuto la qualificazione alle Final Eight di Napoli. Un grande risultato per Bazzarini e i ragazzi. Venendo al campionato, la capolista

Kontovel si è imposta 61-55 sull'Azzurra. Bella gara, combattuta, con i padroni di casa avanti dopo il primo quarto e la maggior esperienza dei carsolini a farsi valere con 20 punti di un preciso Aleksander Daneu cui ha risposto Stoch per l'Azzurra (13). La classifica segna un +8 su San Vito e Monfalcone, ma è la squadra di Barzelatto l'effettiva seconda. Nello scontro diretto con i cantierini i giallo-blu hanno vinto e ribaltato la differenza canestri. Sconfitto di 9 all'andata, il San Vito si è aggiudicato la sfida 72-62, dunque virtualmente avanti alla Pm e con due gare in meno. I senatori protagonisti, con un Grimaldi da 26 punti. Di Crotta i liberi decisivi per ri-

baltare la differenza canestri. Basse percentuali al tiro hanno condannato l'Interclub alla sconfitta interna contro il Dom 72-65 (Zampa 17). Riviera schi agganciati al penultimo posto dall'Alba vittoriosa sul Don Bosco 67-64, aggancio mancato dai salesiani che erano andati a vincere alcuni giorni prima a Gradisca nel recupero 77-64. Classifica: Kontovel (17) 32; San Vito (16), Monfalcone (18) 24 punti; Azzurra (17) 20 punti; Santos (17) 18 punti; Gradisca (16) e Ronchi (16) 16 punti; Pallacanestro Trieste (16) e Dom (17) 12 punti; Interclub Muggia (17), Alba (16) 10 punti; Don Bosco (16) 6 punti. (\* tra parentesi le gare giocate). —



Nicholas Bazzarini e Davide Pensabene tecnici della Pall. Trieste

CALCIO - SERIE A

# La Juventus vince un derby-show, cade la Roma

I bianconeri battono il Torino per 4-2. Giallorossi sconfitti dalla Cremonese che ottiene il primo successo stagionale

ROMA

Chiusura posticipata della giornata di serie A con due match spettacolari. Nel derby della Mole molto ben giocato la Juve vince 4-2. La Roma invece a sorpresa subisce uno stop sul campo della Cremonese che ottiene il primo successo stagionale.

A Torino botta e risposta nel primo tempo tra Juve e Toro con quest'ultimo avanti con Karamoh e Sanabria raggiunto da Cuadrado e Danilo. Nella ripresa traversa di Vlahovic e Linetty e ritorno in campo per Pogba. Poi al 26' l'ex Bremer di testa infila il Toro e Rabiot segna il 4-2.

Dopo l'impresa all'Olimpico in Coppa Italia, la Cremonese

se si conferma la bestia nera della Roma, trovando il primo successo assoluto in campionato e secondo stagionale nell'arco dei 90 minuti ancora una volta contro i giallorossi (l'altro è arrivato ai rigori con il Napoli sempre in Coppa). Allo "Zini" finisce 2-1 con il rigore di Ciofani nel finale, dopo che Spinazzola era riuscito a rimontare il vantaggio di Tsadjout. Fa festa la squadra di Ballardini che si schiada dall'ultimo posto mentre gli uomini di Mourinho, autori di una prestazione sottotono, sprecano la grande chance di agganciare Inter e Milan al secondo posto. Superato da poco il quarto d'ora di gioco, alla prima vera occasione, sono i padroni di casa a sbloccare a sorpresa il

match con il gol di Tsadjout, che indovina un gran sinistro dopo una sponda di Valeri. I giallorossi fanno fatica ad organizzare una giusta reazione.

Ad inizio ripresa si scaldano subito gli animi e a farne le spese è Mourinho che viene espulso dopo delle proteste furiose nei confronti del quarto uomo, poi al 59' la Cremonese costruisce una grande chance per il raddoppio, con Tsadjout che in ripartenza non riesce a pescare Felix a centro area. La Roma resta a galla e al 71' la pareggia con Spinazzola, bravo a controllare un lancio di Mancini e a piazzare un destro docile alle spalle del portiere per l'1-1. Gli ospiti prendono morale e appena un paio di mi-

nuti più tardi hanno la chance per ribaltare completamente la gara, ma Carnesecchi è provvidenziale in uscita a sporcarli il pallone. La Cremonese sembra accusare il colpo, ma all'81' trova l'episodio per tornare incredibilmente avanti: Rui Patricio tocca Okereke in area procurando un calcio di rigore, trasformato con freddezza da Ciofani nel gol del 2-1.

**La classifica dopo 24 turni:** Napoli 65; Inter e Milan 47; Lazio 45; Roma 44; Atalanta 41; Bologna e Juventus 35; Torino e Udinese 31; Monza 29; Fiorentina ed Empoli 28; Sassuolo e Lecce 27; Salernitana 24; Spezia 20; Verona 17; Cremonese 12; Sampdoria 11. —



L'esultanza degli juventini dopo la rete realizzata da Danilo

MOTORI



Domenica 5 marzo esordio stagionale per le Ferrari impegnate nel Gp del Bahrain

## F1, sorpresa Aston Martin Fernando Alonso più veloce delle Ferrari nei test invernali

ROMA

Non solo Ferrari e Mercedes alla caccia della Red Bull di Max Verstappen, ma anche l'ex di Maranello Fernando Alonso con la nuova e sorprendente Aston Martin.

È il risultato inatteso dell'unica tre giorni di test invernali a Sakhir prima del via ufficiale della Formula 1 domenica prossima per il primo Gran Premio della stagione in Bahrain. A mettere tutti in guardia dalla monoposto verde il passo gara mostrato in pista e le parole di entusiasmo del due volte campione del mondo che ora non si pone limiti avendo constatato di essere più veloce della Rossa: «Nell'ultimo giorno spiega lo spagnolo – abbiamo fatto una simulazione di gara. Abbiamo messo carburante per 57 giri e abbiamo fatto l'intera gara, cambiando le gomme e tutto il resto. Allo stesso

tempo, la Ferrari stava seguendo lo stesso programma, e aveva anche lei il carburante per la gara, facendo 57 giri: noi siamo stati un po' più veloci».

Altra nota positiva per l'Aston Martin è l'ottima gestione delle gomme, a differenza proprio della Rossa che ha avuto diversi problemi in questo senso. A dare credito poi al team anglo-canadese è il boss della Red Bull Chris Horner: «L'Aston Martin ha fatto un grande passo avanti. Sembra che il loro concetto di vettura abbia permesso un evidente miglioramento e sembra che non siano troppo lontani. Fernando Alonso in particolare mi è sembrato molto competitivo».

Parole a cui hanno fatto seguito quelle del team principal Mercedes Toto Wolff in vista della prima gara dell'anno in Bahrain: «Secondo i nostri calcoli – ha previsto il manager austriaco – Aston Martin po-

trebbe finire al secondo posto. Dovrebbe essere la seconda forza».

Una sorta di avvertimento indiretto anche alla Ferrari, in vista di un Gp del Bahrain che, sulla carta, dovrebbe essere un affare a due tra il team di Milton Keynes e quello di Maranello, visto che nei test la Mercedes ha mostrato tutti i suoi limiti. Sorpresa positiva nei test in Bahrain anche per l'americana Haas guidata da due piloti molto esperti come Nico Hülkenberg e Kevin Magnussen ha fatto tanti chilometri senza nessun problema mostrando un netto miglioramento di prestazione rispetto al 2022.

Male invece la McLaren che non ha mostrato di avere quel passo avanti ed è parsa una monoposto difficile da guidare, incerta nei cambi di direzione e piuttosto imprevedibile nel bilanciamento in curva. —

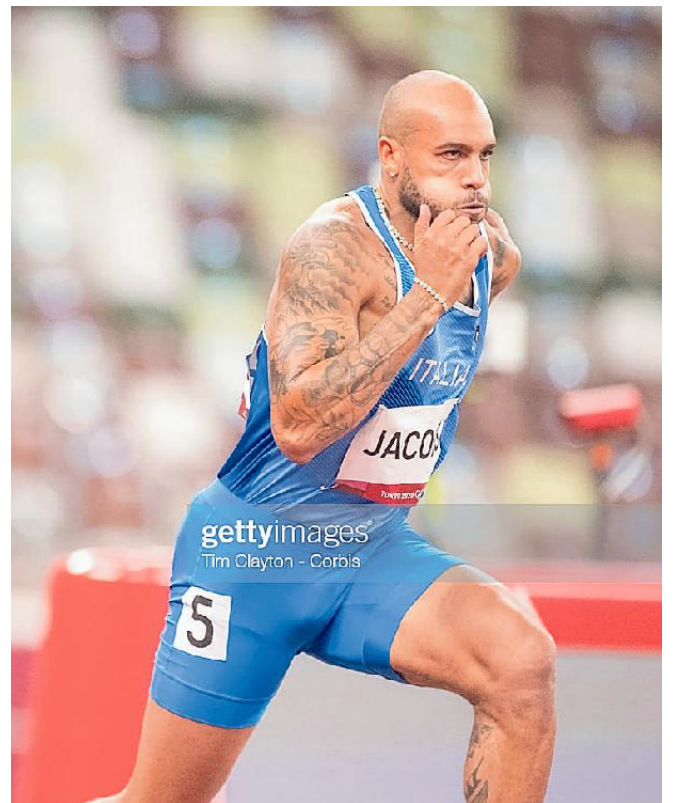
ATLETICA

## L'Italia non si nasconde dietro all'alfiere Jacobs

Tante possibilità di medaglie azzurre agli Europei indoor in programma in Turchia. Nello sprint c'è anche Ceccarelli

ISTANBUL

«È la manifestazione giusta, che non mette subito i nostri atleti di fronte al mondo ma che permette di esprimere le loro potenzialità. Passiamo dai 44 atleti convocati due anni fa a Torun ai 49 di Istanbul, un aumento fisiologico, che in parte rispecchia quanto la nostra atletica dopo l'Olimpiade di Tokyo si sia allargata oltre le sue punte». Il dt della nazionale di atletica, Antonio La Torre, in vista degli Euroindoor che cominciano giovedì a Istanbul parla di un evento che permetterà di capire «chi potrà ambire all'élite assoluta». La rassegna continentale è da sempre la porta d'accesso verso il palcoscenico internazionale. «Concedendo il 2023 e il 2024 come un blocco unico che ci porta ai Giochi di Parigi - spiega La Torre -, Istanbul sarà un filtro verso i Mondiali di Budapest dell'estate e un altro passaggio importante in funzione dei Giochi Olimpici. Mai come quest'anno i nostri atleti sono stati cercati e invitati nei meeting internazionali, a partire dal circuito Gold dell'Indoor Tour. Questo è molto significativo: non possiamo nasconderci, tutti guardano quello che facciamo, veniamo dal terzo posto nella classifica a punti di Monaco. Non facciamo illusioni, però: in Europa nessuno ci regala nulla e in generale troveremo gare tostissime, in un continente che sta sfornando fenomeni, da Bol a Warholm, da Ingebrigtsen a tanti altri». Molti dei nuovi azzurri si sono ispirati alle imprese di Marcell Ja-



Marcell Jacobs è il numero uno della spedizione azzurra

cobs a Tokyo. Samuele Ceccarelli, reduce dalla clamorosa vittoria agli Assoluti, è uno di loro. «È un'onda che non si spegne e continua a propagarsi - prosegue La Torre -. Marcell è l'alfiere della nostra spedizione, l'uomo con le spalle più larghe. Arriva in Turchia per ribadire che 'il king' è lui. La sconfitta di Ancona gli ha dato uno scossone, sarà con il coltello tra i denti, pronto a sfidare il rivale n.1 Prescod. In quanto a Ceccarelli, ecco, io spero sia irriverente. Che se la sappia godere e si diverta tanto».

Tra le altre punte azzurre, ecco Elena Vallortigara, me-

daglia di bronzo ai Mondiali di Eugene: «L'atleta vista a Banská Bystrica, quella che salta 1,95 con le spalle al muro». E i pesisti Leonardo Fabbri e Zane Weir: «Due grandi ritorni, con due diversi percorsi. Sono convinto possano giocarsela fino in fondo e farci sognare». Nelle altre gare di salto la stagione ha lanciato segnali positivi: «nel lungo Larissa Lapichino è la prima a voler davvero volare, nel triplo l'occasione è ghiotta per Derkach e Cestonaro, e Bocchi può sorprendere, nell'asta sono felice per il ritorno di Stecchi e Bruni vuole a essere protagonista». —

CALCIO SERIE C

# Unione, la mediana di livello è l'arma per la corsa salvezza

L'innesto di Celeghin e il recupero di condizione di Lollo danno solidità a Gentilini che ha anche a disposizione Gori, Crimi e Pezzella ristabilitosi dall'infortunio

Antonello Rodio / TRIESTE

Mister Gentilini ne ha parlato a lungo dopo la partita con la Juve Next Gen, sottolineando come il centrocampista, inteso come gli uomini della mediana che stanno davanti alla difesa, in questo momento è il reparto più folto e con più risorse a disposizione dell'intera rosa alabardata. Non si tratta solamente della coppia Celeghin-Lollo che sta funzionando egregiamente, ma anche delle loro alternative. Un'abbondanza figlia del cambio di modulo dopo il passaggio in panchina da Pavanel a Gentilini. Non scordiamo che il mercato di gennaio era stato fatto pensando a un centrocampista a tre, e le dimissioni di Pava sono arrivate alla vigilia della chiusura del mercato. Con il passaggio a due in mezzo al campo è ovvio che ci sono pochi posti per tanti interpreti. Ma se l'abbondanza è stata un po' casuale, per la qualità del reparto va riconosciuta a Romairone anche l'abilità di aver portato un elemento diventato cardine del gioco alabardato come Celeghin. Non solo, al direttore generale va anche dato atto che Lollo, quando è in salute, è in effetti un ottimo giocatore, tanto da mettere al momento in secondo piano un Gori che a un certo punto del campionato era invece diventato l'insostituibile perno del centrocampo. Se poi pensiamo che ora è diventato un prezioso rincalzo anche Crimi, che all'inizio era forse l'unico a tirare con efficacia la carretta, si capisce che il quartetto di giocatori alabardati rappresenta un poker capace di



Il centrocampista Lorenzo Lollo è stato tra i migliori nelle ultime partite dell'Unione

giocare un ruolo importante nella corsa alla salvezza dell'Unione. Spiegando le sue scelte attuali, che vedono Lollo accanto a Celeghin, Gentilini ha ricordato che spesso si tratta di decisioni derivanti da quanto visto in settimana, oltre che di situazioni contingenti, ma ha tenuto a ribadire come tutti si devono sentire titolari: «Abbiamo un gran numero di centrocampisti - aveva detto il tecnico - tutti in grado di fare il lavoro che richiedo. Si sceglie in base al lavoro settimanale, e va detto che Gori veniva da una contusione alla coscia e

Crimi dall'influenza. Ma sono convinto che da qui alla fine avremo bisogno di tutti, in tutte le zone del campo». Gentilini non ha dimenticato nemmeno Pezzella, ricordando che è appena rientrato da un lungo infortunio. Già, perché non bisogna scordare che la qualità del romano, anche se troppo discontinuo, era stata una delle cose migliori nei primi mesi di campionato. Inoltre, a proposito di mercato, c'è anche Tessitore che può operare in quella zona del campo, anche se il giocatore di scuola sampdoria è più una mezzala, e

qui probabilmente potrà essere più utile da rincalzo per gli esterni, avendo un'indole maggiormente offensiva. Insomma la mediana è diventata uno dei punti di forza della nuova Triestina: riesce ad alimentare il gioco con una certa continuità, anche se l'inventiva non è esattamente il suo punto di forza, ma soprattutto è diventata una barriera preziosissima davanti alla difesa. Una difesa il cui salto di qualità beneficia ovviamente anche di questa nuova diga eretta davanti al reparto arretrato. —

IL GIUDICE SPORTIVO

## Un turno di stop per Tessitore L'ultima sfida di campionato a Crema il 22 aprile alle 17.30

TRIESTE

Per la trasferta di domenica a Mantova (inizio ore 14.30), la Triestina dovrà fare a meno di Andrea Tessitore.

Il giovane centrocampista classe 1999, arrivato nel finale di mercato dal Latina, dove aveva già accumulato quattro ammonizioni, paga caro infatti il cartellino giallo rimediato nel finale della gara con la Juve Next Gen, quando appena entrato aveva allontanato un pallone a gioco fermo.

Per Tessitore è scatta quindi la squalifica per un turno. Si tratta di un'assenza non banale, visto che il giocatore era entrato nel finale a dare una preziosa mano in entrambe le ultime partite vinte dall'Unione, quelle contro AlbinoLeffe e Juve Next Gen. Restano ancora in diffida Paganini e Crimi.

Per la società alabardata sono arrivati i soliti 200 euro di ammenda per i cori della curva contro le istituzioni.

**ARBITRO.** Domenica Mantova-Triestina sarà diretta dall'arbitro Luigi Catano di Reggio Calabria, che sarà coadiuvato dagli assistenti Pascali di Bologna e Collu di Oristano.

Quarto ufficiale Castellano di Nichelino. Due i precedenti del fischietto calabrese con gli alabardati, entrambi nel 2022: a gennaio Lecco-Triestina 2-0, a ottobre Triestina-Virtus Verona 3-2, prima vittoria dell'Unione in questo campionato.

**ORARI.** La Lega Pro ha comunicato giorni e orari delle ultime cinque giornate di campionato, un ulti-



Andrea Tessitore

mo mese infuocato che emetterà tutti i verdeti. Nel finale di stagione per l'Unione si prospettano partite casalinghe alle ore 14.30 e match in trasferta alle 17.30.

La quindicesima giornata di ritorno vedrà in scena Lecco-Triestina domenica 26 marzo alle 17.30, mentre la domenica successiva, il 2 aprile, ci sarà l'atteso scontro diretto con il Piacenza al Rocco alle 14.30.

Nel week-end di Pasqua, invece, alla Triestina toccherà giocare al sabato (8 aprile) in trasferta alle ore 17.30 a Salò contro la Feralpi, attuale capolista del girone.

Finale di stagione con altri due scontri diretti per gli alabardati. La penultima giornata, domenica 16 aprile, è in programma al Rocco la sfida contro il Sangiuliano City di Gautieri (ore 14.30), mentre sabato 22 aprile, nell'ultima giornata in cui si tireranno le somme, Pergoletese-Triestina si giocherà alle 17.30.

A.R.

CALCIO DILETTANTI

## Eccellenza, squadre in campo con ben tre derby giuliani Spicca Zaule-Pro Gorizia

Francesco D. Severi / TRIESTE

Il piatto forte è il big match Tamai-Chions, ma il menù della 27ª giornata di Eccellenza, in campo stasera con calcio d'inizio alle ore 20 su tutti i campi, prevede sfide interessanti anche per le cinque squadre triestine.

A partire dallo Zaule Rabuiese, che allo "Zaccaria" di Muggia riceve la Pro Gorizia in uno dei numerosi derby giuliani di questo campionato. I viola vivono una situazione priva di particolari stress: troppo attardati in classifica per sognare la promozione e piuttosto distanti dalla zona

salvezza per correre rischi - mentre gli isontini in caso di vittoria accorcerebbero la classifica rilanciando le proprie ambizioni di promozione.

Riflettori accesi anche sulla "Kras Arena" di Opicina, dove i biancorossi ospitano il San Luigi per una gara tra squadre dagli umori opposti. I padroni di casa devono vincere per mantenere vive le speranze di una salvezza che sarebbe miracolosa visti gli attuali 13 punti di distacco dal quintultimo posto; i biancoverdi di Sandrin si presentano invece in altipiano sulle ali dell'entusiasmo. La vitto-

ria di sabato scorso contro il Tricesimo, ottenuta al termine di una prestazione all'insegna della maturità, ha portato infatti a quattro il conto delle vittorie consecutive del club di via Felluga che non ha intenzione di interrompere la striscia positiva.

Sempre ad Opicina, ma sul campo della Polisportiva, derby triestino anche tra Chiabola Ponziana e Sistiana Sesljan. I biancoblu arrivano al match in una situazione di classifica complicata dalle sole tre lunghezze di vantaggio sul Codroipo quintultimo e affrontano i gialloblù di Godeas, reduci da un ottimo mo-



Lo Zaule Rabuiese vuole fare punti questa sera con la Pro Gorizia Foto Andrea Lasorte

mento di forma e galvanizzati da un mese di febbraio che ha visto i delfini ottenere 3 successi in 4 partite arretrando solo al ben più attrezzato Brian Lignano.

Per i veltri di Musolino resta al campo, con un orecchio rivolto anche a ciò che

succederà nello scontro salvezza Juventina-Polisportiva Codroipo, particolarmente rilevante in caso di retrocessione del Torviscosa dalla D.

Le altre partite in programma questa sera: Tamai-Chions, Maniago Va-

jont-Spal Cordovado, Virtus Corno-Pro Fagagna, Tricesimo-Forum Julii e Sanvitesse-Fiume Veneto Bannia. Posticipata a mercoledì 8 marzo (inizio alle 20) Brian Lignano-Pro Cervignano Muscoli. —

Scelti per voi

tvzap



**Bohemian Rhapsody**  
**RAI 1**, 21.30  
Tutto ha inizio con un Freddie Mercury (**Rami Malek**) che è ancora Farrokh Bulsara e vive con i genitori da qualche parte nelle suburb londinesi. È solo una questione di pazienza, bisogna saper attendere perché Farrokh diventi una star...



**Mare Fuori**  
**RAI 2**, 21.20  
La notizia della morte di uno dei ragazzi sconvolge l'Ipm e fa esplodere il conflitto tra Edoardo e Mimmo. Massimo è inquieto per non aver saputo salvare il ragazzo e Paola è alle prese con la nuova educatrice.



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.20  
**Federica Sciarelli** torna sul caso di Saman. Suo padre, accusato di omicidio è in Pakistan e il suo avvocato accusa lo Stato italiano per la scomparsa della ragazza. Lo zio Danish incolpa la mamma.



**Controcorrente - Prima ...**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



**Michelle Impossible & ...**  
**CANALE 5**, 21.20  
Ultimo appuntamento con lo spettacolo condotto da **Michelle Hunziker** e dedicato alla sua carriera. Tanti gli ospiti che si alterneranno sul palco tra i quali: Pierfrancesco Favino e Piero Chiambretti.

**NADIAORO**  
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE**

**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

**P.zza Volontari Giuliani 2/c**  
**V.le D'Annunzio 2/d**  
**TEL. 040.2456543**

| RAI 1                                                       | Rai 1 |
|-------------------------------------------------------------|-------|
| 6.00 RaiNews24 Attualità                                    |       |
| 6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità |       |
| 8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità                  |       |
| 9.00 TGI L.I.S. Attualità                                   |       |
| 9.05 Unomattina Attualità                                   |       |
| 9.50 Storie italiane Attualità                              |       |
| 11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle                        |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                                |       |
| 14.05 Oggi è un altro giorno Attualità                      |       |
| 16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap                |       |
| 16.55 TGI Attualità                                         |       |
| 17.05 La vita in diretta Attualità.                         |       |
| 18.45 L'Eredità Spettacolo                                  |       |
| 20.30 Cinque minuti Attualità                               |       |
| 20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo                 |       |
| 21.30 Bohemian Rhapsody Film Biografico ('18)               |       |
| 23.55 Porta a Porta Attualità                               |       |
| 24.00 Tg 1 Sera Attualità                                   |       |

| RAI 2                                            | Rai 2 |
|--------------------------------------------------|-------|
| 7.10 Arriva Viva Rai2!                           |       |
| 7.15 Viva Rai2! Spettacolo                       |       |
| 8.00 ...E viva il Video Box                      |       |
| 8.30 Tg 2 Attualità                              |       |
| 8.45 Radio2 Social Club                          |       |
| 10.00 Tg2 Italia Attualità                       |       |
| 10.55 Tg2 - Flash Attualità                      |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                         |       |
| 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo                  |       |
| 13.00 Tg 2 Giorno Attualità                      |       |
| 13.30 Tg2 - Costume e Società                    |       |
| 13.50 Tg2 - Medicina 33                          |       |
| 14.00 Ore 14 Attualità                           |       |
| 15.25 BellaMà Spettacolo                         |       |
| 17.00 Nei Tuoi Panni Attualità                   |       |
| 18.00 Tg Parlamento Attualità                    |       |
| 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità                     |       |
| 18.15 Tg 2 Attualità                             |       |
| 18.35 Tg Sport Sera Attualità                    |       |
| 19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv                     |       |
| 19.40 The Rookie Serie Tv                        |       |
| 20.30 Tg2 - 20.30 Attualità                      |       |
| 21.00 Tg2 Post Attualità                         |       |
| 21.20 Mare Fuori (1ª Tv) Serie                   |       |
| 23.50 Stasera c'è Cattelani su Raidue Spettacolo |       |
| 0.55 Lunatici Attualità                          |       |

| RAI 3                                       | Rai 3 |
|---------------------------------------------|-------|
| 8.00 Agorà Attualità                        |       |
| 9.45 Agorà Extra Attualità                  |       |
| 10.30 Elisir Attualità                      |       |
| 12.00 TG3 Attualità                         |       |
| 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità              |       |
| 12.45 Quante storie Attualità               |       |
| 13.15 Passato e Presente                    |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                  |       |
| 14.20 TG3 Attualità                         |       |
| 14.50 Leonardo Attualità                    |       |
| 15.00 "Question Time"                       |       |
| 16.00 Piazza Affari Attualità               |       |
| 16.10 TG3 - L.I.S. Attualità                |       |
| 16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità |       |
| 16.20 Aspettando Geo                        |       |
| 17.00 Geo Documentari                       |       |
| 19.00 TG3 Attualità                         |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                  |       |
| 20.00 Blob Attualità                        |       |
| 20.15 Caro Marziano Lifestyle               |       |
| 20.40 Il Cavallo e la Torre                 |       |
| 20.50 Un posto al sole Soap                 |       |
| 21.20 Chi l'ha visto? Attualità             |       |
| 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità           |       |
| 1.00 Meteo 3 Attualità                      |       |

| RETE 4                                             | 4 |
|----------------------------------------------------|---|
| 6.00 Belli dentro Fiction                          |   |
| 6.25 Tg4 - L'Ultima Ora                            |   |
| Mattina Attualità                                  |   |
| 6.45 Stasera Italia Attualità                      |   |
| 7.40 CHiPs Serie Tv                                |   |
| 8.45 Miami Vice Serie Tv                           |   |
| 9.55 Hazzard Serie Tv                              |   |
| 10.55 Detective Monk Serie Tv                      |   |
| 11.55 Tg4 Telegiornale Attualità                   |   |
| 12.20 Meteo.it Attualità                           |   |
| 12.25 Il Segreto Telenovela                        |   |
| 13.00 La signora in giallo Serie                   |   |
| 14.00 Lo sportello di Forum Attualità              |   |
| 15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità              |   |
| 16.25 Capitan Newman Film Drammatico ('63)         |   |
| 19.00 Tg4 Telegiornale                             |   |
| 19.45 Tg4 L'Ultima Ora                             |   |
| 19.50 Tempesta d'amore                             |   |
| 20.30 Stasera Italia Attualità                     |   |
| 21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità      |   |
| 0.50 Nella valle della violenza Film Western ('16) |   |

| CANALE 5                                                                  | 5 |
|---------------------------------------------------------------------------|---|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità                                           |   |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità                                              |   |
| 8.45 Mattino Cinque News Attualità                                        |   |
| 10.55 Tg5 - Mattina Attualità                                             |   |
| 11.00 Forum Attualità                                                     |   |
| 13.00 Tg5 Attualità                                                       |   |
| 13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap                                              |   |
| 14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv                                        |   |
| 14.45 Rosamunde Pilcher: Un Amore Senza Tempo (1ª Tv) Film Commedia ('21) |   |
| 16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo                                      |   |
| 16.50 Un altro domani (1ª Tv)                                             |   |
| 17.25 Pomeriggio cinque                                                   |   |
| 18.45 Avanti un altro!                                                    |   |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina                                                    |   |
| 20.00 Tg5 Attualità                                                       |   |
| 20.40 Striscia La Notizia                                                 |   |
| 21.20 Michelle Impossible & Friends Spettacolo                            |   |
| 1.10 Tg5 Notte Attualità                                                  |   |
| 1.45 Striscia La Notizia Spettacolo                                       |   |

| ITALIA 1                                |  |
|-----------------------------------------|--|
| 6.15 Black-Ish Serie Tv                 |  |
| 6.50 Magica, Magica Emi                 |  |
| Cartoni Animati                         |  |
| 7.15 C'era una volta...Pollon           |  |
| Cartoni Animati                         |  |
| 7.45 Papà Gambalunga                    |  |
| Cartoni Animati                         |  |
| 8.15 Heidi Cartoni Animati              |  |
| 8.45 Chicago Fire Serie Tv              |  |
| 10.30 Chicago P.D. Serie Tv             |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità           |  |
| 12.58 Meteo.it Attualità                |  |
| 13.00 Grande Fratello Vip               |  |
| 13.20 Sport Mediaset Attualità          |  |
| 14.00 The Simpson Cartoni               |  |
| 15.15 I Griffin Cartoni Animati         |  |
| 15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv     |  |
| 17.25 The mentalist Serie Tv            |  |
| 18.30 Studio Aperto Attualità           |  |
| 19.00 Studio Aperto Mag                 |  |
| 19.30 CSI Serie Tv                      |  |
| 20.30 N.C.I.S. Serie Tv                 |  |
| 21.20 La Mummia Film Fantasy ('16)      |  |
| 23.30 Il Re Scorpione Film Azione ('02) |  |

| LA 7                                                      |  |
|-----------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità                |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                               |  |
| 7.30 Tg La7 Attualità                                     |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                              |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità                        |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità.                              |  |
| 11.00 L'aria che tira Attualità                           |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                                    |  |
| 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità         |  |
| 16.40 Taga Focus Attualità                                |  |
| 17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari         |  |
| 18.50 Lingo. Parole in Gioco                              |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                                    |  |
| 20.35 Otto e mezzo Attualità                              |  |
| 21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari |  |
| 1.00 Tg La7 Attualità                                     |  |
| 1.10 Otto e mezzo Attualità                               |  |
| 1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità                 |  |
| 2.30 Versailles Serie Tv                                  |  |
| 4.30 L'aria che tira Attualità                            |  |

| TV8                                                           | 8 |
|---------------------------------------------------------------|---|
| 17.30 Un marito per due gemelle Film Comm. ('10)              |   |
| 19.15 Giorgio Locatelli - Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo  |   |
| 20.30 100% Italia (1ª Tv)                                     |   |
| 21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo |   |
| 23.45 Name That Tune - Indovina la canzone                    |   |
| 2.00 Decameron Pie Film Commedia ('07)                        |   |

| NOVE                                                              | NOVE |
|-------------------------------------------------------------------|------|
| 17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari                       |      |
| 19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo        |      |
| 20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)            |      |
| 21.25 Hitman - L'assassino Film Azione ('07)                      |      |
| 23.35 Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09) |      |

| 20                                            | 20 | 20 |
|-----------------------------------------------|----|----|
| 14.15 Batwoman Serie Tv                       |    |    |
| 15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv   |    |    |
| 17.30 Superman & Lois Serie Tv                |    |    |
| 19.20 Chicago Fire Serie Tv                   |    |    |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv            |    |    |
| 21.05 Sopravvissuti Film Drammatico ('15)     |    |    |
| 23.15 Pressing - Venti In Rete Calcio         |    |    |
| 23.50 Mission: Impossible 2 Film Azione ('99) |    |    |

| RAI 4                                       | 21 | Rai 4 |
|---------------------------------------------|----|-------|
| 14.35 Lake Placid Film Giallo ('99)         |    |       |
| 16.00 Private Eyes Serie Tv                 |    |       |
| 17.30 Scorpion Serie Tv                     |    |       |
| 19.00 Bones Serie Tv                        |    |       |
| 20.35 Criminal Minds Serie Tv               |    |       |
| 21.20 Doppio sospetto Film Drammatico ('18) |    |       |
| 23.00 Outback Film Horror ('19)             |    |       |
| 0.30 The Strain Serie Tv                    |    |       |
| 1.15 Resident Alien Serie Tv                |    |       |
| 2.05 Coroner Fiction                        |    |       |
| 4.05 Batman Serie Tv                        |    |       |

| IRIS                                               | 22 | IRIS |
|----------------------------------------------------|----|------|
| 10.40 Far West Film West. ('64)                    |    |      |
| 13.10 O' Jerusalem Film Drammatico ('06)           |    |      |
| 15.20 Verità apparente Film Drammatico ('01)       |    |      |
| 17.20 The Babe - La leggenda Film Biografico ('91) |    |      |
| 19.15 Kojak Serie Tv                               |    |      |
| 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv                 |    |      |
| 21.00 Dove osano le aquile Film Giallo ('69)       |    |      |
| 24.00 Gran Torino Film Drammatico ('08)            |    |      |

| RAI 5                                                        | 23 | Rai 5 |
|--------------------------------------------------------------|----|-------|
| 14.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari           |    |       |
| 16.00 Candida Spettacolo                                     |    |       |
| 17.30 Ton Koopman a L'Aquila Spettacolo                      |    |       |
| 18.35 Petraschi: Don Chisciotte - Ottavo Concerto Spettacolo |    |       |
| 19.45 Visioni Documentari                                    |    |       |
| 20.15 Ghost Town Doc.                                        |    |       |
| 21.15 Art Night Documentari                                  |    |       |
| 22.10 Jacob, The Film Film                                   |    |       |
| 0.10 Roma Caput Disco Documentari                            |    |       |

| RAI MOVIE                                              | 24 | Rai |
|--------------------------------------------------------|----|-----|
| 10.50 L'avaro Film Comm. ('90)                         |    |     |
| 12.50 I due violenti Film Western ('64)                |    |     |
| 14.30 La battaglia di Alamo Film Western ('60)         |    |     |
| 17.25 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)        |    |     |
| 19.05 In nome del popolo sovrano Film Drammatico ('90) |    |     |
| 21.10 La 25a ora Film Drammatico ('02)                 |    |     |
| 22.55 Una giusta causa Film Biografico ('18)           |    |     |

| RAI PREMIUM                                  | 25 | Rai |
|----------------------------------------------|----|-----|
| 15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità |    |     |
| 15.35 Il Commissario Rex Serie Tv            |    |     |
| 17.25 Ho sposato uno sbirro                  |    |     |
| 19.30 Il Sistema Serie Tv                    |    |     |
| 21.20 Stasera tutto è possibile Spettacolo   |    |     |
| 0.05 Nei Tuoi Panni Attualità                |    |     |
| 1.05 Doc Martin Serie Tv                     |    |     |
| 3.20 Il Commissario Rex Serie                |    |     |
| 5.00 Sottocasa Soap                          |    |     |
| 5.25 Messalina generale Fiction              |    |     |

| CIELO                                                              | 26 | cielo |
|--------------------------------------------------------------------|----|-------|
| 15.00 MasterChef Italia Spettacolo                                 |    |       |
| 16.15 Fratelli in affari Spettacolo                                |    |       |
| 17.15 Buying & Selling                                             |    |       |
| 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle |    |       |
| 19.15 Affari al buio                                               |    |       |
| 20.15 Affari di famiglia                                           |    |       |
| 21.15 Firequake Film Az. ('14)                                     |    |       |
| 23.15 Linda Film Thriller ('81)                                    |    |       |
| 0.45 Caligola e Messalina Film Biografico ('81)                    |    |       |

| TWENTYSEVEN                                           | 27 | 27 |
|-------------------------------------------------------|----|----|
| 14.55 Hazzard Serie Tv                                |    |    |
| 15.45 La casa nella prateria Serie Tv                 |    |    |
| 19.00 Hazzard Serie Tv                                |    |    |
| 21.10 Il segreto del mio successo Film Commedia ('87) |    |    |
| 23.10 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)  |    |    |
| 1.05 Shameless Serie Tv                               |    |    |
| 3.10 A-Team Serie Tv                                  |    |    |
| 5.00 Celebrated- le grandi biografie Documentari      |    |    |
| 5.40 Camera Café Serie Tv                             |    |    |

| TV2000                                                | 28 | TV2000 |
|-------------------------------------------------------|----|--------|
| 15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità |    |        |
| 15.15 Siamo Noi Attualità                             |    |        |
| 16.00 Maria Telenovela                                |    |        |
| 17.30 Il diario di Papa Francesco                     |    |        |
| 18.00 Rosario da Lourdes                              |    |        |
| 18.30 TG 2000 Attualità                               |    |        |
| 19.00 Santa Messa Attualità                           |    |        |
| 20.00 Santo Rosario Attualità                         |    |        |
| 20.30 TG 2000 Attualità                               |    |        |
| 20.55 Avanzi il prossimo                              |    |        |
| 22.10 Canonicò Serie Tv                               |    |        |
| 23.05 La completa preghiera della sera Attualità      |    |        |

| LA7 D                                   | 29 | 7d |
|-----------------------------------------|----|----|
| 14.35 Grey's Anatomy Serie Tv           |    |    |
| 16.20 Drop Dead Diva Serie Tv           |    |    |
| 18.10 Tg La7 Attualità                  |    |    |
| 18.15 Lie to me Serie Tv                |    |    |
| 20.00 La cucina di Sonia Lifestyle      |    |    |
| 20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo |    |    |
| 21.30 White Collar Serie Tv             |    |    |
| 22.20 White Collar Serie Tv             |    |    |
| 0.50 La cucina di Sonia Lifestyle       |    |    |
| 1.20 La Mala Educaxxion Attualità       |    |    |

| LA 5                                         | 30 | La 5 |
|----------------------------------------------|----|------|
| 14.40 Everwood Serie Tv                      |    |      |
| 16.40 Furore - Capitolo Secondo Fiction      |    |      |
| 18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo         |    |      |
| 18.50 L'onore e il rispetto Serie Tv         |    |      |
| 21.10 Tre all'improvviso Film Commedia ('10) |    |      |
| 23.20 Film Film                              |    |      |
| 23.50 Tgcom24 Attualità                      |    |      |
| 23.52 Meteo.it Attualità                     |    |      |
| 1.10 Grande Fratello Vip Spettacolo          |    |      |

| REAL TIME                                | 31 | Real Time |
|------------------------------------------|----|-----------|
| 6.00 Body Bizarre Documentari            |    |           |
| 6.55 Vite al limite Documentari          |    |           |
| 10.50 ER: storie incredibili Documentari |    |           |
| 12.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle  |    |           |
| 14.40 Abito da sposa cercasi Documentari |    |           |
| 19.10 Cortesie per gli ospiti            |    |           |
| 21.20 The Bad Skin Clinic                |    |           |
| 22.15 The Bad Skin Clinic Lifestyle      |    |           |

| GIALLO                                      | 38 | Giallo |
|---------------------------------------------|----|--------|
| 10.15 Unforgettable Serie Tv                |    |        |
| 11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv          |    |        |
| 13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv         |    |        |
| 15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv          |    |        |
| 19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv         |    |        |
| 21.10 I misteri di Murdoch (1ª Tv) Serie Tv |    |        |
| 23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv          |    |        |
| 1.10 Unforgettable Serie Tv                 |    |        |

| TOP CRIME                                          | 39 | TOP CRIME |
|----------------------------------------------------|----|-----------|
| 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv                     |    |           |
| 15.50 Major Crimes Serie Tv                        |    |           |
| 17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv                |    |           |
| 19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv                     |    |           |
| 21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv |    |           |
| 22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv |    |           |
| 23.00 C.S.I. Miami Serie Tv                        |    |           |
| 0.45 Harrow Serie Tv                               |    |           |
| 2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv          |    |           |

| DMAX                                                   | 52 | DMAX |
|--------------------------------------------------------|----|------|
| 14.00 Affari in cantina Lifestyle                      |    |      |
| 15.50 Lupi di mare Lifestyle                           |    |      |
| 17.40 Costruzioni selvagge: USA Documentari            |    |      |
| 19.30 Nudi e crudi Spettacolo                          |    |      |
| 21.25 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari |    |      |
| 22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv)             |    |      |
| 23.15 Vado a vivere nel ghiaccio Documentari           |    |      |
| 1.05 Moonshiners: la sfida (1ª Tv) Lifestyle           |    |      |

| RADIO 1                       | DEEJAY                       |
|-------------------------------|------------------------------|
| 15.30 Menabò                  | 14.00 Ciao Belli             |
| 18.05 Italia sotto inchiesta  | 15.00 Summer Camp            |
| 19.30 Zapping                 | 17.00 Pinocchio              |
| 21.05 Zona Cesarini           | 19.00 Buonasera DeeJay       |
| 23.05 Il mix delle 23         | 20.00 Say Waaad?             |
| 23.30 Tra poco in edicola     | 22.00 Dee Notte              |
| RADIO 2                       | CAPITAL                      |
| 14.00 La Versione delle Due   | 12.00 Il mezzogiornale       |
| 16.00 Numeri Uni              | 14.00 Capital Records        |
| 18.00 Caterpillar             | 18.00 Tg Zero                |
| 20.00 Ti Sento                | 20.00 Vibe                   |
| 21.00 Back2Back               | 22.00 B-Side                 |
| 22.35 Soggetti Smarriti       | 24.00 Extra                  |
| RADIO 3                       | M20                          |
| 18.00 Sei gradi               | 9.00 Davide Rizzi            |
| 19.00 Hollywood Party         | 12.00 Marlen                 |
| 19.50 Tre soldi               | 14.00 Ilario                 |
| 20.05 Radio3 Suite - Panorama | 17.00 Albertino EveryDay     |
| 20.30 Il Cartellone           | 19.00 Andrea Mattei          |
| 24.00 Battiti                 | 22.00 DeeJay Time in the Mix |

| SKY-PREMIUM                                                        | SKY CINEMA                                                            |
|--------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| 17.20 Junior Film Sky Cinema Comedy                                | 19.15 Amiche da morire Film Sky Cinema Comedy                         |
| 17.20 Operazione Valchiria Film Sky Cinema Drama                   | 19.15 Hates - House at the End of the Street Film Sky Cinema Suspense |
| 17.20 Il matrimonio del mio migliore amico Film Sky Cinema Romance | 19.20 Il dilemma Film Sky Cinema Uno                                  |
| 17.25 Gremlins Film Sky Cinema Suspense                            | 19.25 Piccolo corpo Film Sky Cinema Drama                             |
| 17.30 La cuoca del presidente Film Sky Cinema Due                  | 19.25 La principessa incantata Film Sky Cinema Family                 |
| 17.30 La mia ombra è tua Film Sky Cinema Uno                       | 21.00 Collateral Film Sky Cinema Action                               |
| 17.35 MIIB - Men in Black II Film Sky Cinema Action                | 21.00 Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy                      |
| 17.40 Genitori vs Influencer Film Sky Cinema Family                | 21.00 Cry Macho - Ritorno a casa Film Sky Cinema Drama                |
| 19.05 Bullet Train Film Sky Cinema Collection                      | 21.00 Pokemon Detective                                               |
| 19.10 Men in Black 3 Film Sky Cinema Action                        | Pikachu Film Sky Cinema Family                                        |
| 19.10 Saporì e dissaporì Film Sky Cinema Romance                   |                                                                       |

| TV LOCALI | CAPODISTRIA                          |
|-----------|--------------------------------------|
|           | 06.00 INFOCANALE                     |
|           | 14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G. |
|           | 14.20 MERIDIANI                      |
|           | 15.20 BELLITALIA                     |
|           | 15.50 VIDEOMOTORI                    |
|           | 16.10 LE QUINTE DELLA VITA           |
|           | 17.10 TUTTOGGI SCUOLA                |
|           | 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA    |
|           | 18.35 VREME                          |
|           | 18.40 PRIMORSKA KRONIKA              |
|           | 19.00 TUTTOGGI I edizione            |
|           | 19.25 TG SPORT                       |
|           | 19.30 GRAZIE DOTTORE                 |
|           | 19.45 4 CHIACCHIERE CON...           |
|           | 20.00 LA GIOVANNA MAGAZINE           |
|           | 20.30 WEBOLUTION                     |
|           | 21.00 TUTTOGGI II edizione           |
|           | 21.15 IL SETTIMANALE                 |
|           | 21.45 ORAMUSICA classifica           |
|           | 22.00 SHAKER                         |
|           | 22.45 ARTEVISIONE Magazine           |
|           | 23.15 QUARTA DI COPERTINA            |
|           | 23.45 TUTTOGGI II edizione /r/       |

## TELEANTENNA 80

**04.00** Dai 60 ai 2000

**06.00** Buona Giornata con Ugo Palmisano

**07.00** Andrea Catavolo Show

**09.00** Morning fever con Walter Massa

**12.00** Ospiti a pranzo con LaSill.k

**14.00** | FEEL GOOD con Miki Garzilli

**17.00** FUORI DI CUFFIA con Angela Mangiavillano e Barbara Cova

**19.00** Programmazione in lingua friulana  
"Imparin il furlan"

**21.00** Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg

**23.00** ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo

**00.00** Vivi la notte con teleantenna

Gr FVG; **13.29** Giovanni##comunicazione: il progetto CHANGE; **14.15** Pausa Caffè: Recruiting day a Trieste. Il hituio Luca Zerlik. Nicola Piovesan esperto in permacultura; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG

**Programmi per gli italiani in Istria**

**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfina-menti: Presentiamo il nuovo numero di "Panorama" e lo spettacolo "Francamente" di Petra Bernar-da Blašković a Pola.

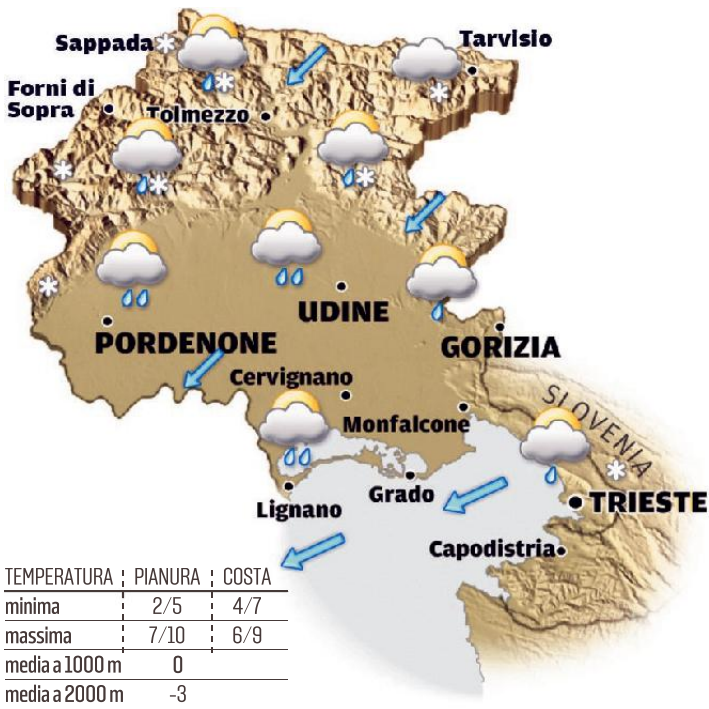
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**

**6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Mattino; **7.20** Calendario; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Incontri; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00**; **13.20** Musica locale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Fuoco di bivacco. Cent'anni di scoutismo sloveno; **15** Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: MED GORAM – 12. pt; **18** Musica magazine; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

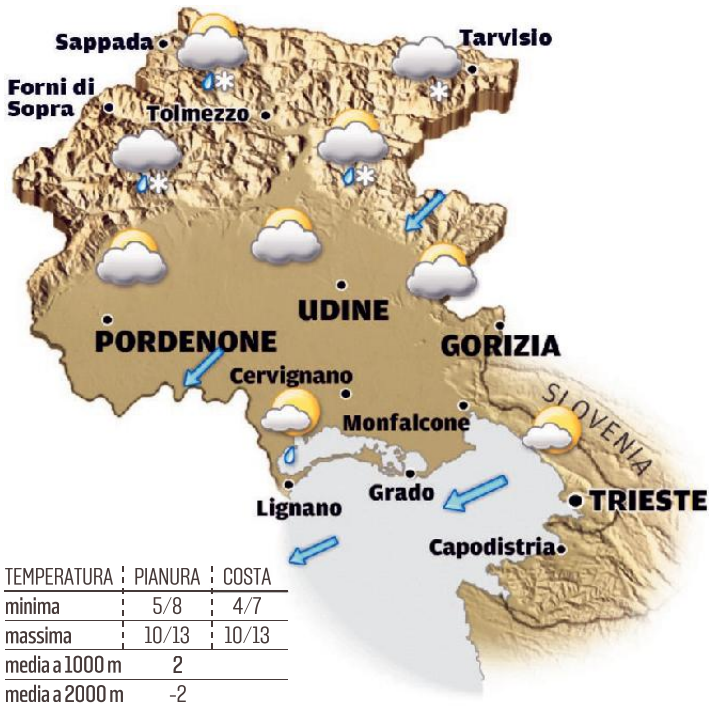


| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 2/5     | 4/7   |
| massima        | 7/10    | 6/9   |
| media a 1000 m | 0       |       |
| media a 2000 m | -3      |       |

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo nuvoloso, coperto nel Tarvisiano. Dal pomeriggio e in serata probabili precipitazioni deboli a est, moderate a ovest, forse localmente più consistenti sul Piancavallo e verso il Cadore, con neve mediamente oltre gli 800 metri circa, fino a fondovalle nel Tarvisiano e in alcune valli più interne. Inizialmente possibile qualche debole nevicata anche sulle zone più alte del Carso. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata o sostenuta in pianura e in quota. A Trieste probabili raffiche sui 100 km orari.

DOMANI IN FVG



| TEMPERATURA    | PIANURA | COSTA |
|----------------|---------|-------|
| minima         | 5/8     | 4/7   |
| massima        | 10/13   | 10/13 |
| media a 1000 m | 2       |       |
| media a 2000 m | -2      |       |

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Su pianura e costa cielo variabile o nuvoloso con ampie schiarite dal pomeriggio-sera, sui monti nuvoloso o coperto. Sarà possibile ancora qualche precipitazione sparsa, più probabile sui monti, con neve sui 1.000 metri circa, fino a fondovalle sul Tarvisiano. Sulla costa soffierà Bora sostenuta al mattino, moderata nel pomeriggio. Bora moderata in pianura.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso con maggiore nuvolosità sul Tarvisiano al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

| TEMPERATURE IN REGIONE |      |      |         |         | a cura di Arpa Fvg - Osmer |  |
|------------------------|------|------|---------|---------|----------------------------|--|
| CITTÀ                  | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |                            |  |
| Trieste                | 2,9  | 6,3  | 63 %    | 77 km/h |                            |  |
| Monfalcone             | 4,0  | 9,0  | 49 %    | 82 km/h |                            |  |
| Gorizia                | 3,3  | 9,0  | 43 %    | 46 km/h |                            |  |
| Udine                  | 4,0  | 9,4  | 41 %    | 53 km/h |                            |  |
| Grado                  | 3,5  | 7,9  | 56 %    | 46 km/h |                            |  |
| Cervignano             | 2,0  | 11,0 | 47 %    | 40 km/h |                            |  |
| Pordenone              | 3,8  | 9,9  | 42 %    | 46 km/h |                            |  |
| Tarvisio               | -3,9 | -1,2 | 73 %    | 34 km/h |                            |  |
| Lignano                | 5,5  | 8,3  | 61 %    | 49 km/h |                            |  |
| Gemona                 | -1,0 | 8,0  | 48 %    | 37 km/h |                            |  |
| Tolmezzo               | -0,6 | 8,1  | 44 %    | 32 km/h |                            |  |
| Forni di Sopra         | -3,1 | 5,2  | 52 %    | 18 km/h |                            |  |

| IL MARE    |       |       |              |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ      | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste    | calmo | 9,6   | 0,73 m       |
| Monfalcone | calmo | 8,9   | 0,69 m       |
| Grado      | calmo | 10,3  | 0,88 m       |
| Lignano    | calmo | 9,0   | 0,84 m       |

| EUROPA     |     |     |  |
|------------|-----|-----|--|
| CITTÀ      | MIN | MAX |  |
| Amsterdam  | 1   | 6   |  |
| Atene      | 13  | 20  |  |
| Belgrado   | 1   | 5   |  |
| Berlino    | -2  | 5   |  |
| Bruxelles  | -2  | 5   |  |
| Budapest   | 2   | 6   |  |
| Copenaghen | 2   | 7   |  |
| Ginevra    | -2  | 5   |  |
| Lisbona    | 6   | 15  |  |
| Londra     | 2   | 8   |  |
| Lubiana    | 0   | 4   |  |
| Madrid     | -1  | 9   |  |
| Mosca      | -13 | 0   |  |
| Parigi     | -1  | 6   |  |
| Praga      | -2  | 4   |  |
| Varsavia   | -1  | 3   |  |
| Vienna     | -1  | 6   |  |
| Zagabria   | 0   | 5   |  |

| ITALIA      |     |     |
|-------------|-----|-----|
| CITTÀ       | MIN | MAX |
| Aosta       | -6  | 7   |
| Bari        | 10  | 13  |
| Bologna     | 2   | 6   |
| Bolzano     | 1   | 13  |
| Cagliari    | 7   | 11  |
| Firenze     | 5   | 10  |
| Genova      | 6   | 11  |
| L'Aquila    | 2   | 7   |
| Milano      | -1  | 9   |
| Napoli      | 9   | 16  |
| Palermo     | 6   | 15  |
| R. Calabria | 10  | 18  |
| Roma        | 7   | 14  |
| Torino      | 1   | 6   |
| Venezia     | 4   | 9   |

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** nuvoloso dal pomeriggio con piogge e rovesci diffusi e neve su Alpi e Appennino dai 300-800 m; parziali schiarite al mattino su Valtellina e Triveneto.  
**Centro:** nuvoloso con piogge e rovesci diffusi con locali temporali; neve in Appennino dai 700-1000 m, a quote inferiori in Toscana.  
**Sud:** nuvoloso con piogge sparse.  
**DOMANI**  
**Nord:** nuvoloso con piogge su Piemonte, bassa Lombardia, Emilia-Romagna e neve sui rilievi dai 500-900 m, specie su ovest Alpi; schiarite dal Triveneto in serata.  
**Centro:** ancora variabilità con piogge sparse tra Lazio, Marche e Abruzzo; parziali schiarite altrove.  
**Sud:** piogge sparse.

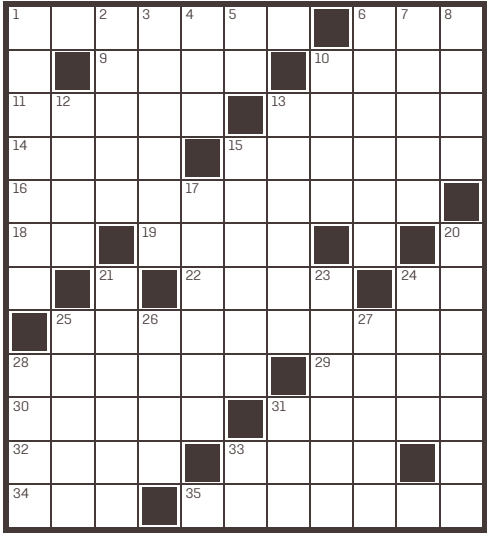
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** **1** Straordinari, eccelsi - **6** C'è quello Giallo - **9** Si cerca fra le dune - **10** Arcipelago dell'Oceania - **11** C'è quello con l'asta - **13** Granai... ibERICI - **14** Forma di canto del jazz - **15** Si è a corto quando se ne ha poco - **16** Un film di Alberto Lattuada - **18** Simbolo del nichel - **19** Materiale per sacchi - **22** Verbo del generoso - **24** La Corea del Sud nel web - **25** Una pellicola di Costa-Gavras - **28** Quadrupedi con lunghe orecchie - **29** Lo champagne più secco - **30** In coppia con i giorni in un'opera di Esiodo - **31** Barca tipica veneziana - **32** Il fiume dell'oblio - **33** Metropoli russa - **34** Proverbi quelli di Capua - **35** La città italiana "di sopra" e "di sotto".

**VERTICALI:** **1** Si ricordano con gli Angli - **2** Le lanciano gli argentini - **3** Bianchi, candidi - **4** Prefisso che indica uguaglianza - **5** Segue il re - **6** Per i ciclisti fa binomio con Sanremo - **7** La piazza dell'antica Grecia - **8** Abbonda sulla bocca degli stolti - **10** Sottili - **12** Un successo di Fausto Leali - **13** È preferibile quello fotografico! - **15** Timbri che si aggiornano - **17** Parte di edificio crollato - **20** Serpente a sonagli - **21** Cellule riproduttrici - **23** Anita che chiamava "Marcello!" - **24** Hamsun scrittore norvegese - **25** Una Jennifer di Hollywood - **26** Molti lo raggiungono d'estate - **27** Si sgrigna dal caffè - **28** Sta meglio del mal accompagnato - **31** Tra fattori - **33** Dispersi in centro.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Potrebbe essere colpa di un lieve mal di testa o di un recente screzio con il partner: oggi non avrete voglia di vedere nessuno, mentre vi piacerà molto oziare pigramente.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Ci sarà forse qualche alto e basso, ma la giornata potrà essere confortante e serena, soprattutto perché il vostro animo sarà aperto all'amore e all'ottimismo. Un invito.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi. Serenità.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Il vostro atteggiamento calmo ed equilibrato vi consentirà di ottenere la stima di coloro che vi sono vicini. Riceverete la telefonata di un amico che avevate perso di vista.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente in amore. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che vi interessa in modo particolare.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Fate lo stretto necessario per accontentare il bisogno di svago di coloro che vivono con voi e cercate di dedicare al riposo la maggior parte della giornata. Una discussione.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati per oggi. Tensioni in famiglia.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



I familiari e la persona amata vi rimproveranno la troppa dedizione al lavoro, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una piccola vincita al gioco.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrare degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



Bando alle preoccupazioni. Il malessere odierno è soltanto la conseguenza di un'intima insoddisfazione o di un conflitto familiare. Affrontate con coraggio la situazione.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Cercate di non lasciarvi turbare da considerazioni negative. Puntate la vostra attenzione sugli affetti, sappiate rendere felice qualcuno. Muovetevi di più. Gioia di vivere.

# IL MIO MERCATINO

COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE

**SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO E SGOMBERO MAGAZZINO**

**VIENI A TROVARCI PREZZI PAZZI**

Via Olivetti, 38 VILLA VICENTINA - FIUMICELLO Tel.377.9500779 - Aperti no stop 7 su 7

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311,  
fax 040/366046

Stampa  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna, 40  
35219 Padova

La tiratura del 28 febbraio 2023 è stata di 13.546 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; [privacy@gedinews-network.it](mailto:privacy@gedinews-network.it).  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDINEWS NETWORK S.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n. 15  
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Fabiano Begal

Consiglieri:  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Cornuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini

# ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde  
**800 833 233**

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**  
tel. 040 2031456

**TRIESTE** Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D  
**TRIESTE** Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**  
**SAN GIACOMO** Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18  
**MONFALCONE** Via San Polo, 83